DAL 1887

IL GAZZETTINO

€ 1,20
ANNO 138 - N° 1

il Quotidiano del NordEst

Martedì 2 Gennaio 2024 FRIULI www.gazzettino.it

Udine
Bufera politica sul Capodanno La festa slittata diventa un caso
A pagina VII

Venezia
Amarcord di sigle della Rai, il concerto alla Fenice incanta ed emoziona
Fullin a pagina 15

Calcio
È già Coppa Italia, niente tregua per il Milan: a San Siro c'è il Cagliari
A pagina 22

«Libertà è il voto, non i social»

▸Il messaggio di fine anno di Mattarella davanti alla tv dieci milioni di italiani

▸Il presidente ai giovani: «Vi parlo con parole semplici: l'amore non è dominio, ma è dono»

«Pace» e «violenza». «Guerra» e «libertà». Le parole più utilizzate da Sergio Mattarella per il suo nono discorso di fine anno, in un intervento che alterna amarezza e speranza. «Per definire la strada da percorrere, è il voto libero che decide. Non rispondere a un sondaggio, o stare sui social», scandisce Mattarella. Poi il tema della violenza, specie quella «più odiosa» verso le donne: «Cari ragazzi, ve lo dico con parole semplici: l'amore non è egoismo, dominio, malinteso orgoglio. L'amore - quello vero - è ben più che rispetto: è dono, gratuità, sensibilità».
Carini, Malfetano, Troili, Zaniboni alle pagine 2 e 3

L'intervista
Il ministro Zangrillo: «Le gabbie salariali? Non sono la soluzione»

«Sono fermamente contrario alle gabbie salariali. Non credo che dividere il territorio in comparti sia la soluzione. Si può agire sul salario accessorio». A dirlo è il ministro della Pa, Paolo Zangrillo.
Bassi a pagina 4

Le idee
La spinta degli italiani che il Colle si aspetta

Mario Ajello

Non è stato né un messaggio generico né un messaggio elusivo. Tutt'altro. S'è trattato di una profonda iniezione di energia. E' uno dei suoi discorsi più importanti quello pronunciato dal presidente Mattarella l'altra sera. Politicissimo, nel senso della politica vera, quella che incide sul benessere della nazione e sulla sua direzione e non si fa distrarre da dispute propagandistiche e infruttuose, è l'invito che contiene. Rivolto, con lucida e composta severità, sia ai cittadini sia a chi li rappresenta in sede istituzionale, parlamentare e di governo e animato da una richiesta di sforzo da parte di tutti a ricucire la distanza che si è andata formando tra il cosiddetto Paese legale e il cosiddetto Paese reale. Mattarella il Ricucitore non vuole essere solo in questo compito, dal cui esito deriva la salute della nostra democrazia, lo standing dell'Italia e la possibilità di competere sullo scenario internazionale come Sistema Paese.

«La forza della Repubblica è la sua unità», afferma Mattarella.
Continua a pagina 23

Capodanno. In 100mila a San Marco

CAPODANNO Lo spettacolo pirotecnico nel bacino San Marco per festeggiare il nuovo anno: centomila spettatori. A pagina 6

Venezia, show abusivo dopo i fuochi "ufficiali"

A Venezia spettacolo pirotecnico abusivo: le avvisaglie un quarto d'ora prima dello scoccare del nuovo anno. Tanto che si è pensato fosse il richiamo per lo show allestito in Bacino San Marco, che ha incantato 100mila persone. Ma poi, terminati i fuochi ufficiali, sono partiti quelli abusivi.
A pagina 6

Follie a S. Silvestro
Feriti e una vittima E a Biella il caso del deputato FdI armato al party
Allegri a pagina 6

Pullman di turisti finisce fuori strada paura e trenta feriti

▸Il bus si è rovesciato tra Jesolo e San Donà A4, un 72enne sbanda e muore per un malore

Un bus a due piani che si rovescia tra Jesolo e San Donà e un mortale lungo l'autostrada A4 fra i caselli di Noventa e Meolo. Notte tragica sulle strade del veneziano. L'incidente che ha coinvolto il pullman turistico fortunatamente non ha avuto tragiche conseguenze: a bordo c'erano 77 passeggeri, tutti di nazionalità bosniaca di età fra i 25 e i 30 anni. Una trentina i feriti lievi. In A4 un 72enne è finito fuori strada ed è morto a causa di un malore. Ferita la moglie che era con lui.
A pagina 9

Udine
Ucciso a 30 anni dopo il veglione: fermato il killer

Morto per un taglio alla gola, dopo i festeggiamenti per Capodanno, nella periferia di Udine. Di origini domenicane la vittima, così come il presunto omicida.
A pagina 8

Lo speciale
Il 2024 sarà un anno di transizione: ecco le novità

Luca

Per molti versi il 2024 si annuncia come un anno di transizione tra l'attuale equilibrio del mondo e quello che entrerà in vigore nel 2025, quando i cambiamenti saranno più spettacolari. Le novità principali del 2024 riguardano soprattutto i segni d'aria, inevitabilmente scombussolati dall'arrivo di Plutone in Acquario il 21 gennaio e poi allietati da Giove che entra nei Gemelli il 25 maggio.

ENERGIA

Saranno quindi anzitutto i nativi di questo elemento ad avere il privilegio di vivere qualcosa di un po' speciale nell'anno nuovo. Le loro energie si moltiplicano mentre il desiderio di muoversi con maggiore libertà cresce in maniera prepotente. L'anno inizia alla grande per il Toro, finalmente Giove nel suo segno mantiene le generose promesse (...)
Continua a pagina 17

Gratis all'interno
L'oroscopo per tutti i segni zodiacali
Da pagina 17 a pagina 20

Australia
«Dennis ha investito la moglie»: il campione accusato di omicidio

Il campione di ciclismo Rohan Dennis è accusato di aver ucciso la moglie Melissa Hoskins, 32 anni, anche lei ex atleta di livello mondiale in bici. Secondo la ricostruzione dei media australiani, la sera del 30 dicembre l'ex corridore avrebbe investito la donna con un pick-up nei pressi della casa di famiglia vicino ad Adelaide, sulla costa meridionale dell'Australia.
Arcobelli a pagina 12

La storia
I 18 anni di Emma, la prima nata del 2006 in Veneto

Nicola Benvenuti

«Non festeggio oggi perché lavoro, ma certamente lo farò in grande domani con la mia famiglia e gli amici. Sono davvero contenta di vivere in Italia, dove sono nata e dove ho sempre abitato». A parlare così ieri era Li Jing-Emma Liu nel giorno in cui ha tagliato l'agognato traguardo dei diciotto anni. La ragazza padovana, figlia di genitori cinesi, il 1° gennaio 2006 era stata la prima (...)
Continua a pagina 7

REDAZIONE: via Torino 110 - 30172 Venezia Mestre - Tel. 041.665.111
*Il prezzo degli abbinamenti è aggiuntivo al prezzo de "Il Gazzettino" e fino ad esaurimento. La promozione è valida solo per l'area della provincia di edizione. Spedizione in abbonamento postale: DL 353/03 (conv. in L. n. 46 del 27/02/04) art. 1 comma 1, VE "Agenda del Leone 2024" + € 8,90 "Calendario Barbanera 2024" + € 3,00 "Nordest da vivere - vol. 4" + € 3,80

Il messaggio di fine anno

Mattarella: «La libertà è il voto, non i social» Boom di ascolti in tv

▶Invito agli italiani: «Non farsi vincere dalla rassegnazione»

▶Sintonizzati in oltre 10 milioni in crescita rispetto al 2022

LO SCENARIO

ROMA «Pace» e «violenza». «Guerra» e «libertà». Le parole più utilizzate da Sergio Mattarella per il suo nono discorso di fine anno sono un gioco delle contrapposizioni con cui il Capo dello Stato, in un intervento che alterna amarezza e speranza, sottolinea le contraddizioni che oggi interessano il mondo, l'Italia e, soprattutto, una società che nel 2023 ha più volte dato l'impressione di accartocciarsi su stessa. «Indispensabile fare spazio alla cultura della pace, non è indifferenza o neutralità» scandisce.

LA STRADA

Il Presidente indica quindi la via che, in dodici mesi ricchi di appuntamenti elettorali, passa anche per una «partecipazione attiva alla vita civile». «Per definire la strada da percorrere, è il voto libero che decide. Non rispondere a un sondaggio, o stare sui social» sottolinea Mattarella che mostra come sempre una grande attenzione alla comunicazione non verbale. In piedi e ruotando costantemente la fede all'anulare, il Capo dello Stato muove qualche passo verso «i cari concittadini e le care concittadine». Tant'è che anche la scelta della Sala Tofanelli (già scelta nel 2019) appare come un messaggio nel messaggio. Se è infatti vero che il locale si trova accanto allo studio alla Vetrata, nucleo più antico del palazzo del Quirinale, lo è anche che si tratta della sala scelta proprio da Mattarella per aprire le porte agli italiani e ad alcune opere d'arte contemporanea che testimoniano la tensione al futuro del Quirinale. E senza sfarzo o luci di sorta, con il solo albero di Natale sullo sfondo e cercando con lo sguardo quei 10 milioni e 647 mila spettatori davanti alla tv (in crescita rispetto allo scorso anno), per il futuro Mattarella oltre a lanciare un nuovo monito sui rischi dell'intelligenza artificiale prova a disarticolare «il culto della conflittualità» che porta alla violenza, specie a quella «più odiosa» verso le donne. «Cari ragazzi - dice il Presidente - ve lo dico con parole semplici: l'amore non è egoismo, dominio, malinteso orgoglio. L'amore - quello vero - è ben più che rispetto: è dono, gratuità, sensibilità».

Al di là dell'assenza a riferimenti diretti alla politica di casa nostra, e tanto meno alla riforma costituzionale che ridimensionerebbe i poteri del Colle, Mattarella incardina nella parola «unità» il senso più alto della Repubblica e della speranza. «Unità non come un potere che si impone, ma come un modo di essere. Di intendere la comunità nazionale. Uno Stato d'animo, un atteggiamento che accomuna perché si riconosce nei valori fondanti della nostra civiltà: solidarietà, libertà, uguaglianza, giustizia, pace». I valori della Costituzione, su cui poggia l'identità nazionale testimoniata «nella composta pietà della gente di Cutro», «nel radunarsi spontaneo di tante ragazze, dopo i terribili episodi di brutalità sulle donne», «nella operosa solidarietà dei ragazzi che spalavano il fango e cantavano "Romagna mia"», «nei sorrisi dei ragazzi con autismo che lavorano con entusiasmo a Pizza aut» o «di quelli che lo fanno a Casal di Principe».

LE DIFFICOLTÀ

Una speranza bilanciata dalle ampie porzioni in cui Mattarella insiste sulle difficoltà di questi tempi (ad esempio «il lavoro che manca», «quello sottopagato» o «non in linea con le proprie aspettative e con gli studi seguiti»), ricchi - appunto - di «violenza». «Tra gli Stati, nella società, nelle strade, nelle scene di vita quotidiana», elenca il Capo dello Stato. In primo luogo, le guerre, «quelle in corso e quelle evocate e minacciate», che oltre a odio e miseria portano con sé il rischio «di abituarsi a questo orrore» e creare «una generazione perduta», in cui si incancrenisce la tendenza «ad identificare avversari o addirittura nemici», talvolta cavalcata da chi parla alla gente.

Anche qui Mattarella traccia il confine indicando nella «cultura della pace» («Oggi non è astratto buonismo» ma «il più urgente e concreto esercizio di realismo») il faro, con cui illuminare gli angoli più bui oscurati da «forme di aggressività» che mescolano vero e falso. Sui migranti («non possiamo girare la faccia e guardare altrove») come sulle persone fragili e gli anziani («preoccupati di pesare sulle loro famiglie, mentre il sistema assistenziale fatica a dar loro aiuto»), o - con buona pace di qualche allusione di troppo al «pizzo di Stato» - nei confronti di chi fa la sua parte. Farlo «Significa contribuire, anche fiscalmente».

Francesco Malfetano

IL DISCORSO IN PIEDI CAREZZANDO LA FEDE

Il capo dello Stato parla, in piedi, dalla Sala Tofanelli del Quirinale. Per l'intero discorso ha accarezzato e rigirato la fede nuziale che porta al dito.

HA DETTO

Cari ragazzi l'amore non è egoismo e dominio Quello vero è dono gratuità, sensibilità

Parlare di pace non è astratto buonismo È il più concreto e urgente esercizio di realismo

Unità come stato d'animo che accomuna, perché è nei valori fondanti della nostra civiltà

SERGIO MATTARELLA

L'APPELLO A NON DISERTARE LE URNE A SEI MESI DALLE ELEZIONI EUROPEE MONITO SUI RISCHI DELL'IA

Quell'applauso bipartisan alle parole del presidente Giorgia lo chiama: «Sintonia»

LE REAZIONI

ROMA È stato un coro unanime e bipartisan di plausi e apprezzamenti quello che ha accompagnato il nono discorso di fine anno di Sergio Mattarella, il 75esimo pronunciato da un presidente della Repubblica agli italiani. Nel parlare di guerra, giovani, violenza sulle donne, lavoro, democrazia, Costituzione, clima e intelligenza artificiale, il capo dello Stato è riuscito dove spesso gli altri falliscono: far confluire gli italiani e i loro rappresentanti politici sotto lo stesso cappello in nome dell'unità nazionale. Un po' tutti - governo, maggioranza e opposizioni - hanno riconosciuto il valore delle parole di Mattarella.

LA TELEFONATA

Su tutti la Presidente del Consiglio Giorgia Meloni che ha avuto «un cordiale colloquio telefonico» col capo dello Stato. Nella telefonata la premier ha riconosciuto «la grande profondità e visione» del discorso di fine anno di Mattarella, «in particolare nel cammino verso la pace e la fine dei conflitti», e ha espresso «particolare gratitudine» per la specifica attenzione prestata alle giovani generazioni, ai loro bisogni e alle loro aspettative. Sintonia e «piena condivisione» anche sulla necessità di sostenere occupazione e retribuzioni adeguate, e di garantire sicurezza sul posto di lavoro e una sanità pubblica efficiente.

Maggioranza e opposizioni per una volta si sono trovate sulla stessa linea. Il vicepremier e leader di Forza Italia, Antonio Tajani, ha condiviso i valori richiamati da Mattarella: libertà, pace, rispetto della persona, difesa degli anziani, fiducia nei giovani, dignità del lavoro. Anche il vicepremier e leader della Lega, Matteo Salvini, ha sottolineato «le parole chiare» del Presidente su pace e terrorismo, «temi su cui la Lega sarà sempre in prima linea». Per il presidente di Noi Moderati, Maurizio Lupi, si è trattato di «un grande discorso che ha messo la persona al centro di tutto».

La segretaria del Pd Elly Schlein ha sottolineato come Mattarella abbia «riaffermato i valori e i principi della Costituzione riuscendo a calarli nella contingenza politica, economica e sociale che stiamo vivendo». Il presidente M5s, Giuseppe Conte, ha individuato invece nelle parole del Quirinale «l'inequivocabile stimolo a cambiare le cose, a non rassegnarci», mentre per il segretario nazionale di Sinistra italiana, Nicola Fratoianni, il discorso di Mattarella è stato «straordinario, concentrato sulla pace». Positivo il giudizio di Matteo Renzi, per il leader di Italia Viva il discorso «è uno stimolo a migliorare la qualità della politica italiana». Soddisfatti il leader di Azione, Carlo Calenda, che condivide il richiamo di Mattarella all'unità nazionale, e il segretario di +Europa, Riccardo Magi, per il quale Mattarella «indica la strada della libertà per l'Italia».

Non da meno i presidenti delle Camere. Col suo messaggio, Mattarella «conferma la sua capacità di essere il rappresentante di tutti gli italiani», sottolinea il presidente del Senato, Ignazio La Russa. Mentre il presidente della Camera, Lorenzo Fontana ringrazia Mattarella «per le parole di fiducia e di incoraggiamento al popolo italiano, in particolare alle persone più fragili, agli anziani, alle giovani generazioni e a chi vive nelle periferie».

Coro unanime anche dall'esecutivo. Il ministro della Cultura, Gennaro Sangiuliano, ha apprezzato il passaggio sulla violenza contro le donne: «La cultura è un antidoto fondamentale per contrastare questo tragico fenomeno». Per la ministra dell'Università, Anna Maria Bernini, il messaggio «è uno stimolo per proseguire nel percorso intrapreso dal governo per superare gli ostacoli che impediscono il diritto allo studio». Mattarella fornisce «preziosi spunti di riflessione con la consueta saggezza e autorevolezza», sottolinea il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi, mentre il ministro della Difesa, Guido Crosetto, definisce il discorso «lungimirante», perché «coglie la delicatezza della situazione internazionale». Mattarella «tocca il cuore e la coscienza del Paese», aggiunge infine la ministra per le Riforme, Elisabetta Casellati.

Federico Sorrentino

IL PREMIER: «PIENA CONDIVISIONE SULLA NECESSITÀ DI SOSTENERE I POSTI DI LAVORO E LE RETRIBUZIONI»

Antonio Tajani, segretario FI e vicepremier: «I valori a cui ci richiama Mattarella sono i principi ispiratori della nostra azione politica»

TAJANI: «UN RICHIAMO AI VALORI CHE ISPIRANO FORZA ITALIA». SCHLEIN: «RIBADITI I PRINCIPI COSTITUZIONALI»

I temi affrontati

Paola Alberti

«L'appello contro la violenza che mi ha tolto una figlia»

Parole, quelle del capo dello Stato, che hanno toccato corde profonde. Paola Alberti Noli, madre di Michela, uccisa a coltellate dall'ex marito nel 2016, si è commossa.

«Sentendo il discorso di fine anno del presidente Sergio Mattarella io e mio marito ci siamo messi a piangere. Per l'importanza del messaggio e perché di fatto quelle parole rispecchiano troppo poco la società. Non sono messe in atto».

A cosa si riferisce?

«L'amore è un dono ma ce lo dimentichiamo troppo spesso, viene preso come una parola di cui riempirsi la bocca, realmente cosa sono l'amore e la libertà in pochi lo sanno».

Il presidente ha parlato di rinnovamento culturale, si è rivolto ai giovani.

«Mi è piaciuto il passaggio sui giovani, sul cambiamento epocale, l'intelligenza artificiale, i social, le novità da cui sono travolti in modo rapido. Dobbiamo accettare i cambiamenti, ha detto, sempre favorevoli ma aiutare i giovani e sono d'accordo: essere in grado di supportarli, dar loro le nostre esperienze. Sono bravissimi, favorevoli al dialogo, attenti a certi argomenti e noi siamo molto attivi, andiamo nelle scuole, parliamo con loro».

Paola Alberti, madre di Michela Noli

LA MADRE DI MICHELA NOLI UCCISA DAL SUO EX: MENTRE MATTARELLA PARLAVA, MIO MARITO E IO PIANGEVAMO

Un ruolo chiave quello delle scuole.

«C'è da partire dall'insegnamento, come ha detto il presidente, educare a una cultura di pace. Solo un cambiamento di tutti può portare alla pace vera, dal piccolo al mondo. Ognuno deve essere consapevole, dei comportamenti, delle parole, del rispetto. La gentilezza è alla base del cambiamento, possiamo essere d'esempio e così il cerchio si allarga».

Un messaggio diretto a tutti.

«Ha toccato corde importanti, perché la pace nel mondo tutti la vogliamo, ma facciamo qualcosa di concreto anche noi. Partiamo dalle parole libertà e rispetto, impariamo a non degradare, offendere ma a capire e confrontarsi, tra persone diverse. Penso alle aggressioni gratuite anche sui social a chi la pensa diversamente».

Non poteva non parlare di femminicidio.

«Non ha detto solo cose che ormai si sentono tutti i giorni ma ha portato il discorso su rispetto, cambiamento, libertà. "La libertà è un dono e l'amore è un dono" e su questo mi trovo pienamente d'accordo. Il dono è la vita stessa, dobbiamo portarlo avanti nel migliore dei modi, non distruggerlo».

Il richiamo è in particolare per i giovani.

«Di fronte a un cambiamento epocale dobbiamo essere tutti attenti e vigili. La vita diventa rapida e più facile per certi aspetti, invece ci facciamo male in un altro modo. Cerchiamo di curare le malattie per sopravvivere quando poi ci autodistruggiamo. Abbiamo il dovere di mantenere la nostra bellezza, di scegliere il bene».

Lei continua a organizzare eventi, corse, incontri, "Per Michela" e le altre.

«Un modo per andare avanti, cambiare qualcosa, una speranza per continuare a sopravvivere. Spero che quest'anno non si senta più parlare di donne uccise».

Raffaella Troili

Cultura di pace e unità: discorso rivolto ai giovani

▶Il richiamo a una partecipazione attiva nella vita civile e gli esempi di solidarietà: da Cutro ai volontari dell'alluvione

LE TESTIMONIANZE

ROMA Se si volesse ipotizzare un singolo destinatario immaginario del discorso di fine anno di Sergio Mattarella, forse bisognerebbe pensare a un ragazzo o a una ragazza. Tutti i temi evocati dal presidente della Repubblica riguardano più o meno direttamente gli italiani delle nuove generazioni, quelli che affrontano un futuro carico di incognite ma anche di aspettative: dal monito sul lavoro iniquo e sottopagato, agli esempi che uniscono il Paese e ne mostrano la forza (i volontari dell'alluvione in Romagna, i ragazzi autistici che lavorano nelle pizzerie PizzAut), dall'invito a vivere l'amore come una prova di gratuità fino al richiamo all'importanza della partecipazione alla vita civile del Paese. Per il capo dello Stato il rifiuto della violenza non investe solo la questione dei femminicidi: è una scelta radicale che impone la «cultura della pace» per «il futuro dell'umanità», il modo con cui ognuno di noi può impegnarsi contro tutti i conflitti nel mondo. E nella solidarietà mostrata dagli abitanti di Cutro o dalla comunità di Casal di Principe che segue l'esempio di Don Diana nella gestione dei beni confiscati alla camorra Mattarella vede testimoniati a pieno i valori della Costituzione.

Presentiamo qui tre testimonianze su tre dei temi scelti dal capo dello Stato.

Marco Cartasegna

«Ragazzi interessati alla politica, ma solo a quella concreta»

Marco Cartasegna, 33 anni, è fondatore e direttore di "Torcha", tra le principali pagine di informazione attive sui social. Un progetto che si rivolge soprattutto a un pubblico formato da under 35.

Mattarella indica il voto come «strada da percorrere», perché non basta «rispondere a un sondaggio, o stare sui social». Visti i dati sull'astensionismo giovanile, non sembra facilissimo.

«Secondo me, social e partecipazione elettorale non sono antagonisti, anzi. I social possono essere un punto di partenza per approfondire e discutere. Per esempio, nella sezione commenti si apre spesso un dibattito politico, sono una vera "agorà". E come in tutte le piazze ci sta dentro di tutto. È vero, ci sono pagine che puntano sulla polarizzazione, che genera tanti clic e crea solo "engagement", ma non si può ridurre tutto a questo».

Marco Cartasegna, fondatore di "Torcha"

IL FONDATORE DI "TORCHA", CHE FA INFORMAZIONE SUI SOCIAL: LONTANI DALLE URNE? NON PER COLPA DEL WEB

E allora cosa manca per tradurre questo interesse in partecipazione alla vita democratica?

«L'unione di due cose: un leader politico e una proposta che sia veramente fondata sui giovani. Ci sono partiti con proposte interessanti per i giovani, a cui però manca un leader carismatico. E infatti hanno percentuali molto basse. Mentre i leader carismatici in circolazione si rivolgono soprattutto alle fasce anziane della popolazione. A me dispiace quando nel dibattito politico si punta a dare la colpa ai giovani. Loro rispondono a quello che c'è oggi».

Il capo dello Stato parla di giovani «disorientati», «fuori posto» rispetto a un mondo incapace di contrastare ad esempio «una crisi ambientale sempre più minacciosa». Perché la politica non riesce a rispondere?

«Prendiamo l'ambiente: i giovani non hanno certo bisogno di ulteriore consapevolezza. Vogliono invece proposte concrete. Per esempio, io sono convinto che se facessimo un sondaggio tra i giovani sul nucleare vincerebbero i "sì", perché sanno che una transizione energetica che non lasci nessuno indietro deve passare dal nucleare. Ma la politica affronta seriamente la questione? Non mi pare. Lo stesso vale per la natalità: senza entrare in polemiche politiche, non basta invitare a fare figli, servono misure concrete».

Nel dibattito sembra che i giovani siano interessati solo ad ambiente e diritti civili. È davvero così?

«No, anche se di sicuro non sono interessati alla polemica politica fine a se stessa o alle dietrologie. Con la nostra pagina ad esempio ci focalizziamo sulle cose concrete, cercando di spiegare cosa succede. E il riscontro c'è. C'è molta frustrazione, ma per esempio l'economia interessa eccome, così come il lavoro oppure la possibilità di crearsi un futuro. I diritti civili creano una polarizzazione che fa tanto fumo, ma non sono questi gli interessi primari. Ciò che interessa è piuttosto come sostenere un mutuo o una famiglia».

Gianluca Carini

Nico Acampora

«Autismo dimenticato dalle istituzioni bello essere citati dal capo dello Stato»

«Quando ho sentito il discorso, sono quasi svenuto per l'emozione. Un capo di Stato che parla di autismo è qualcosa di veramente importante». Nico Acampora, fondatore di PizzAut, sorride ancora mentre ripensa alle parole del presidente della Repubblica Sergio Mattarella che, nel tradizionale discorso di fine anno, ricordando i valori del Paese e della civiltà, ha menzionato anche la prima pizzeria in Italia gestita da persone autistiche. Con due ristoranti tra Cassina de' Pecchi, nel Milanese, e Monza, il progetto nasce nel 2018 dall'idea del padre di un ragazzo autistico.

Mattarella ha parlato di voi come di «sognatori che cambiano la realtà», vi si addice questa definizione?

«All'inizio del nostro percorso ci dissero tutti che sarebbe stato impossibile, ci prendevano in giro e ci insultavano. Non dimenticherò mai una neuropsichiatra che disse che ero un padre frustrato incapace di arrendersi alla disabilità del figlio. PizzAut era soltanto un sogno, poi è diventato idea e infine progetto. Adesso ci lavorano in tutto 35 ragazzi».

Sono stati anni anche di grandi successi. Sente di avere fornito un esempio di ciò che si può fare per rilanciare il Paese?

«Credo che pensare di essere un esempio sia sempre un errore. Questo lo decide chi osserva e chi vive ciò che stiamo facendo. Di certo, PizzAut ha portato all'attenzione il discorso legato all'autismo e al lavoro, un argomento che prima era quasi intoccabile. Abbiamo dimostrato che le persone autistiche possono lavorare con grande efficacia e molte delle aziende con cui collaboriamo stanno assumendo a loro volta ragazzi autistici. Prima erano visti soltanto come una spesa per lo Stato, adesso sono contribuenti».

Nico Acampora, fondatore delle pizzerie "PizzAut"

IL FONDATORE DELLE PIZZERIE "PIZZAUT": NOI DERISI ALL'INIZIO ORA I NOSTRI RAGAZZI SONO CONTRIBUENTI E NON PIÙ UN COSTO

I ragazzi hanno saputo del discorso del presidente della Repubblica?

«Sì, li sto sentendo anche adesso. Uno di loro ha detto "Mattarella uno di noi", che è una frase che avevano gridato quando era venuto a trovarci all'inaugurazione del ristorante di Monza».

Com'era andata con lui quella volta?

«Gli si leggeva negli occhi che era stato davvero bene. Aveva abbracciato i ragazzi, era venuto in cucina a vedere il loro lavoro e aveva detto che la pizza era buonissima. Non smetteremo mai di ringraziarlo per averci nominati nel discorso di fine anno: in Italia ci sono 600mila persone autistiche e troppo spesso vengono dimenticate dalle istituzioni».

Progetti per l'anno nuovo?

«A breve andremo a cucinare per il Parlamento europeo a Bruxelles, dove a novembre ci è stato consegnato il premio Cittadino europeo 2023. Per i prossimi mesi, poi, abbiamo in programma di lanciare PizzAutObus, con 107 trackfood in ogni provincia italiana. Questo potrebbe aprire 530 posti di lavoro per ragazzi autistici».

Federica Zaniboni

Il Capodanno della politica

Meloni, gli auguri social «Adesso sto meglio» La vicinanza a Salvini

▶La stoccata: «Ringrazio chi è riuscito a polemizzare anche sulla mia salute»

▶Da FdI primo segnale al leader della Lega sul caso Verdini: «Non è coinvolto»

LO SCENARIO

ROMA Quattro parole chiave: «orgoglio, successi, ottimismo e speranza». Sono quelle scelte da Giorgia Meloni per augurare, con un lungo post sui suoi canali social, un buon 2024 agli italiani. Un messaggio che, archiviando alcune delle difficoltà incontrate in dodici mesi intensissimi trascorsi a palazzo Chigi, appare in totale continuità con quello dello scorso anno quando però la scelta ricadde su un breve video e "solo" due concetti. «Successi» e «speranza» sono infatti un'aggiunta che anticipa da una parte le rassicurazioni offerte dalla premier sul suo stato di salute (con tanto di stoccata), e dall'altra gli impegni che attendono l'esecutivo, su tutti il G7 di cui l'Italia ha assunto proprio ieri la presidenza.

IL POST

«Io ce la metterò tutta, e con me il Governo, ma per costruire un futuro migliore per questa Nazione unica, è importante che ci crediamo tutti insieme» prosegue il post di Meloni prima di parlare della convalescenza dalla lunga influenza e dagli otoliti, trascorsa tra qualche film, i festeggiamenti in famiglia e la preparazione della conferenza stampa di fine anno riprogrammata per questo giovedì dopo due rinvii. «Ho avuto qualche piccolo problema di salute che mi ha costretto a casa, ma ora sto molto meglio», si legge nel post che accompagna una foto con tanto di scintilla fiammeggiante in primo piano. «Voglio scusarmi per gli impegni che ho dovuto rimandare (dai quali, come sempre, non mi sottrarrò) e ringraziare i tanti italiani che mi hanno mandato auguri di pronta guarigione» continua, per poi passare a togliersi un sassolino dalle scarpe. «Un ringraziamento voglio farlo anche a quei pochi che sono riusciti a polemizzare perfino sulla salute: mi ricordano chi non voglio essere».

Il post sui social della premier: «Che possiate essere felici, coraggiosi e intraprendenti»

LA CARICA

Una carica che la premier, garantisce chi ha avuto modo di sentirla nelle ultime ore, «vuole sfruttare per centrare il suo obiettivo: fare meglio dello scorso anno». In vista, del resto, non ci sono solamente il rischio di fibrillazioni nel governo - anche sul caso Salvini-Verdini, su cui intanto FdI si è schierata accanto al vicepremier sottolineandone il mancato coinvolgimento - le 5 elezioni regionali (che già si annunciano più complesse del previsto per il centrodestra, specie in Sardegna e Basilicata), o il voto per le Europee di giugno, ma soprattutto un appuntamento internazionale su cui Meloni fa grande affidamento per far consolidare la nuova centralità italiana che ha in mente. Dal 13 al 15 giugno in Puglia, nella Valle d'Itria, a Borgo Egnazia, sfileranno i leader dei sette Paesi più industrializzati (Stati Uniti, Canada, Francia, Germania, Regno Unito e Giappone), culminando la lunga serie di ministeriali, 21, che porteranno i rappresentanti del G7 in tutto lo Stivale. A palazzo Chigi fervono i preparati, sia logistici (in Puglia ad esempio saranno schierati circa 5mila militari) che soprattutto diplomatici. L'obiettivo in questo caso è dichiarato: portare «in prima pagina» nelle dichiarazioni finali la questione delle migrazioni. È il punto numero uno per Roma, insieme a quella rinnovata attenzione al Sud globale e all'Africa che è una delle questioni centrali per la regione e il cuore della politica estera italiana come dimostrerà anche la presentazione del Piano Mattei che - salvo nuovi imprevisti - si terrà entro fine mese nella Capitale.

Inevitabile però che l'attenzione si focalizzi sia sulla grande sfida dell'intelligenza artificiale che sulle tensioni internazionali che agitano l'Occidente. E quindi il conflitto tra Israele e Hamas che sta devastando la striscia di Gaza, l'animo belligerante con cui la Cina di Xi Jinping guarda a Taiwan o, soprattutto, l'Ucraina. Non è un caso infatti che il primo leader internazionale a complimentarsi con Meloni per la responsabilità assunta sia stato Volodymyr Zelensky (con cui palazzo Chigi sta lavorando anche all'idea di una videoconferenza ad hoc il 24 febbraio, a due anni dall'aggressione russa), consapevole che questo appena iniziato potrebbe essere un anno di svolta per il conflitto. Non necessariamente in positivo, considerando che a novembre andranno alle urne anche i cittadini statunitensi, con il rischio che a Joe Biden (in corsa per un nuovo mandato) possa seguire il ritorno di Donald Trump, senza dubbio meno propenso a proseguire il sostegno a Kiev.

Francesco Malfetano

IL POST DEL PREMIER PER IL NUOVO ANNO: «CE LA METTERÒ TUTTA PER COSTRUIRE UN FUTURO MIGLIORE PER QUESTO PAESE»

LA SFIDA DELLA PRESIDENZA DEL G7: NEL VERTICE AL VIA IL 13 GIUGNO IN PUGLIA FOCUS SU IMMIGRAZIONE E CONFLITTI

I PRECEDENTI

Taormina 2017

Il vertice organizzato dal governo Gentiloni, al netto di qualche dichiarazione di intenti comune su migranti e diritti, naufragò sulle posizioni estreme di Trump sul clima

L'Aquila 2009

Il G8 (c'era la Russia), programmato alla Maddalena fu spostato da Berlusconi in Abruzzo dopo il sisma

Genova 2001

Il vertice è ricordato per gli scontri tra polizia e no-global che portarono alla morte di Carlo Giuliani e alle violenze della scuola Diaz

Il selfie La foto insieme dopo le polemiche

Il "capitano" e il messaggio con Francesca

Uno scatto insieme, sorridenti, e un messaggio asciutto: «Buon 2024, amici». Matteo Salvini riappare così sui social, mostrandosi, come aveva già fatto per Natale, insieme alla fidanzata, Francesca Verdini. Il post del "capitano" leghista, vicepremier ministro delle Infrastrutture sembra utile ad allontanare la bufera per l'inchiesta sulla famiglia Verdini che ha scandito gli ultimi giorni del 2023 e le ombre di un ipotetico conflitto di interessi.

IL FOCUS

Dalle bollette ai pedaggi, 2024 di rincari La spesa destinata a salire di mille euro

ROMA Sarà un 2024 caratterizzato dai rincari? Ecco quelli da evitare. La mappa degli aumenti l'hanno tracciata le associazioni dei consumatori. Fanno da traino le bollette, complice la fine del mercato tutelato. Ma occhio anche agli alimentari, alla cene al ristorante, ai trasporti, al costo dell'acqua, alle comunicazioni e ai prodotti per la casa. Il conto? Potrebbe raggiungere i 974 euro in più a famiglia, ha stimato il Codacons. Federconsumatori invece vede in arrivo una stangata di mille euro in media all'anno (1.011 euro a famiglia, per l'esattezza). Dagli alimentari all'assicurazione per l'auto, passando per banche e telefonia, le famiglie dovranno mettere mano al portafogli e andare incontro ad aumenti che, in alcuni casi, potrebbero essere particolarmente sostanziosi, spiega il Codacons. Si parte da cibi e bevande, che registrano da due anni un trend in forte rialzo e che proseguirà, seppur in attenuamento, nel corso del 2024, determinando una maggiore spesa stimata in +231 euro a famiglia. Per il settore dei trasporti (auto, treni, aerei), già caratterizzato nel 2023 dai fenomeni del caro-benzina e del caro-voli, una famiglia media potrebbe ritrovarsi a spendere 160 euro in più annui. A Capodanno è scattato l'aumento del 2,3% sui pedaggi autostradali (che però non interessa a Nordest le tratte gestite dalle ex Autovie Venete). Altra nota dolente: l'Rc auto. Un nucleo che dispone di due automobili si ritroverà a spendere in totale 62 euro in più rispetto al 2023, solo a titolo di copertura assicurativa, stima sempre il Codacons.

ENERGIA

Se per i mutui c'è cielo sereno all'orizzonte ora che sembra finita la politica dei rialzi dei tassi imposta dalla Bce, lo stesso non può dirsi per il settore dell'energia. Infatti, la fine del mercato tutelato del gas e della luce porterà, avverte il Codacons, incrementi delle tariffe: la maggiore spesa potrebbe attestarsi a +220 euro annui a nucleo. D'accordo Federconsumatori: «I rincari del 2024 sono trainati, ancora una volta, dall'aumento dei prezzi dei beni energetici, che crescono ancora, soprattutto sulla spinta del gas, anche alla luce dell'eliminazione dello sconto sull'Iva e sugli oneri di sistema, nonché a causa del passaggio al mercato libero, dove le tariffe sono mediamente più care di quelle fino ad oggi garantite sul mercato tutelato».

I rincari del 2024
Gli aumenti per nucleo familiare

+974 euro Rincari complessivi

Voce	Aumento
Per cibi e bevande	+231€
Trasporti	+160€
Rc auto	+62€
Fine del mercato tutelato del gas	+220€
Tariffe locali (acqua, rifiuti)	+60€
Bar e ristoranti	+68€
Vacanze	+120€

Fonte: Codacons, Assoutenti — Withub

Il lavoro pubblico e privato

L'intervista Paolo Zangrillo

«Dirigenti Pa, più potere su scatti e promozioni»

▶Parla il ministro per la Pubblica amministrazione: «I concorsi? La Costituzione li prevede per l'assunzione non per fare carriera. I contratti partiranno dalla Sanità»

Il ministro per la Pubblica amministrazione Paolo Zangrillo. A gennaio saranno convocati i tavoli con i sindacati per il rinnovo dei contratti per il periodo 2022-2024. Si partirà dalla Sanità. Piorità sarà data anche al comparto della Difesa e Sicurezza

Ministro per la Pubblica amministrazione Paolo Zangrillo, sta per partire la nuova stagione contrattuale. Qual è l'obiettivo di questa tornata al di là della parte economica?

«Vorrei approfittare di questa tornata per ritornare su un tema centrale per l'ammodernamento della pubblica amministrazione: il merito».

Il merito è il termine più citato nella pubblica amministrazione ma ancora poco praticato. Come intende intervenire con il contratto?

«Introducendo un concetto più stringente di quello adottato fino ad oggi».

Stringente in che senso?

«Attraverso la previsione di meccanismi virtuosi per assegnare gli obiettivi, giudicare le performance ed essere così capaci di premiare davvero i più meritevoli».

Più in concreto?

«Dobbiamo affrontare due temi. Il primo è dotarci di una strumentazione adeguata. Noi abbiamo un'organizzazione ricca di competenze tecniche. Siamo carenti invece sotto l'aspetto manageriale. Io vorrei lavorare su due assi: l'attenzione ai risultati e il miglioramento dei comportamenti organizzativi, che significa saper lavorare in squadra, saper motivare le persone, gestire il cambiamento».

Stiamo parlando della dirigenza?

«Parliamo soprattutto dei dirigenti. Il loro ruolo non è soltanto esprimere una competenza tecnica, ma è soprattutto essere dei leader, dei gestori di risorse umane. Gestire le persone significa conoscerle, conoscere i punti di debolezza, le qualità e aiutarle a migliorare e a crescere».

Il cambiamento deve quindi partire dai manager pubblici?

«Assolutamente. Se voglio lavorare sulla motivazione delle persone, sulla loro crescita, devo farlo attraverso i dirigenti. Non devono soltanto far funzionare l'operatività, devono occuparsi delle loro persone e farle crescere».

Le anticipo un'obiezione che le faranno. Con il blocco decennale del turn over gli uffici sono scoperti in media del 30%. È difficile pensare ad altro che non sia l'operatività quotidiana?

«Il turn over è stato sbloccato e le carenze di personale le stiamo affrontando. Nel 2023 avevano un obiettivo di inserire 173 mila persone. A novembre avevamo già inserito 156 mila persone. Credo che i dati definitivi ci consentiranno di superare l'obiettivo che ci eravamo dati. Anche quest'anno assumeremo altre 170 mila persone. E sa come questi risultati sono possibili?».

Come?

«Lavorando proprio sulla modernizzazione e sulla digitalizzazione del reclutamento. Prima della pandemia il tempo medio dei concorsi era di 780 giorni, con l'introduzione della piattaforma InPa, abbiamo ridotto i tempi a 180 giorni. E le annuncio anche una novità».

Quale novità?

«Da domani (oggi, *ndr*) InPa sarà anche una app mobile. L'abbiamo elaborata con la Federico II di Napoli. Tutti i cittadini potranno verificare i bandi di concorso pubblici e iscriversi alle prove tramite lo smartphone».

I concorsi sono più veloci, ma per il reclutamento restano due problemi: l'attrattività per i giovani e la difficoltà a coprire i posti al Nord. C'è chi propone le gabbie salariali?

«Sono fermamente contrario alle gabbie salariali. Non credo che dividere il territorio in comparti sia la soluzione. Si può agire sul salario accessorio per aumentare le retribuzioni nelle realtà più complesse, come le grandi città. Sulle retribuzioni però vorrei spezzare una lancia a favore di quelle pubbliche: non è vero che sono basse».

Non è vero?

«No, almeno per quanto riguarda i livelli di ingresso. Per un neo laureato il pubblico impiego è competitivo. Un giovane che esce dall'università e va a lavorare in uno studio di avvocati per anni guadagna molto meno che nella pubblica amministrazione. Il nostro problema semmai è un altro».

Quale?

«Gestire il percorso professionale delle nostre persone con meccanismi diversi da quelli attuali. La crescita non può essere per anzianità. Si matura un tempo in una posizione, poi si può accedere al concorso e passare alla categoria superiore. È un sistema non più al passo con i tempi. Questi meccanismi vanno ripensati».

Anche il concorso?

«Va data una responsabilità ai dirigenti. Non possiamo liberarli della decisione di valutare e di premiare, anche sotto il profilo della crescita, un proprio collaboratore. Non esiste nessuna azienda nel privato che per far crescere un dipendente lo obbliga a fare un concorso».

C'è la Costituzione che lo rende obbligatorio?

«L'articolo 97 dice che nella pubblica amministrazione si entra per concorso. Questo nessuno lo mette in discussione. Però credo che le modalità con cui si gestisce l'ascensore sociale nella Pa oggi possono essere ripensate».

Senta l'ultimo suo atto dello scorso anno è stato firmare una direttiva che elimina per i lavoratori fragili l'obbligo di una prevalenza in presenza in ufficio. Non era meglio una norma come nel privato per concedere lo smart working, invece che dare la responsabilità alle amministrazioni?

«Guardi, la pandemia è finita. E credo che anche le misure emergenziali come il lavoro agile per fragili e under 14 debbano rientrare. Detto questo non abbandoniamo chi ha dei problemi oggettivi. Le amministrazioni hanno tutti gli strumenti per valutare caso per caso e tutelare chi ne ha bisogno»

Torniamo ai contratti. Quando saranno convocati i tavoli?

«Prima mi faccia dire una cosa. Il risultato che abbiamo portato a casa con la manovra per il pubblico impiego è veramente rilevante. Non era scontato visto il contesto dei conti pubblici avere un terzo delle risorse destinate ai lavoratori dello Stato. Lo considero un segnale importante per affrontare la sfida della modernizzazione della Pubblica amministrazione, che è l'obiettivo che mi sono dato».

Il sindacato considera gli otto miliardi stanziati insufficienti?

«Se guardiamo le cose tenendo i piedi per terra è un risultato straordinario».

La Pa ha quattro comparti: i ministeri, l'istruzione, gli enti locali e la sanità. Poi c'è la sicurezza, che però è un settore a se. Da dove si partirà?

«In realtà siamo già partiti, perché a dicembre abbiamo pagato un anticipo dei futuri aumenti contrattuali. I negoziati inizieranno da quei comparti che necessitano di un intervento più urgente: la sanità, che tra l'altro ha uno stanziamento dedicato di 3 miliardi, la sicurezza e difesa, perché si tratta di un comparto molto sollecitato negli ultimi anni, e gli enti locali, che non hanno potuto beneficiare dell'anticipo di dicembre».

Quando saranno convocati i primi tavoli?

«Ho già definito l'atto di indirizzo generale per avviare le trattative. Intendiamo convocare i primi tavoli già questo mese».

I nuovi contratti è noto, porteranno aumenti medi del 5,8% delle retribuzioni. Ma c'è da risolvere un impedimento serio ai negoziati, il rischio che gli aumenti facciano scavallare a molti statali il limite dei 35 mila euro di stipendio oltre il quale si perde la decontribuzione. C'è il rischio di azzerare gli aumenti. Che farete?

«È un tema ovviamente che ci è noto. Se dovessimo constatare un effetto significativo, valuteremo una soluzione».

Andrea Bassi

DA OGGI BASTERÀ UNO SMARTPHONE PER CANDIDARSI A UN POSTO STATALE INPA DIVENTA UNA APP MOBILE

LE GABBIE SALARIALI? SONO CONTRARIO MA NELLE GRANDI CITTÀ DOBBIAMO PAGARE DI PIÙ I DIPENDENTI

IL CASO

L'Italia non è un paese per mamme una su cinque abbandona il posto

ROMA Precarie, sottopagate, relegate in ruoli di secondo piano. E con pochi servizi a disposizione che le aiutino a conciliare vita, lavoro, famiglia e figli. L'Italia è il Paese più ingrato d'Europa dal punto di vista delle opportunità di lavoro per le donne. Tanto che una su cinque, impossibilitata a reggere ritmi esistenziali non più sopportabili, finisce per lasciare l'impiego dopo essere diventata madre. Il nostro Paese si posiziona fanalino di coda nell'Ue per il tasso di occupazione femminile. Un bel problema. Ma forse, paradossalmente, non il peggiore in un quadro grigio su tutta la linea. Il quadro emerge da un dossier del Servizio studi della Camera, che rileva «una serie di profili critici».

Innanzitutto, come detto, visto nel contesto europeo, il tasso di occupazione femminile in Italia «risulta essere - secondo dati relativi al quarto trimestre 2022 - quello più basso tra gli Stati dell'Ue, essendo di circa 14 punti percentuali al di sotto della media» (il 55%, a fronte del 69,3% dell'Ue). Guardando poi alla situazione nazionale si registra «un divario anche nel rapporto tra la popolazione maschile e quella femminile nel mondo del lavoro»: le donne occupate sono circa 9,5 milioni, contro i 13 milioni di maschi occupati. Inoltre, una donna su cinque fuoriesce dal mercato del lavoro a seguito della maternità: un aspetto che, si fa notare, «riveste una particolare rilevanza in quanto indice della difficoltà per le donne di conciliare esigenze di vita con l'attività lavorativa». La decisione di lasciare il lavoro è infatti determinata per oltre la metà delle donne (52%), da esigenze di conciliazione e per il 19% da considerazioni economiche. L'istruzione, tuttavia, «si conferma fattore protettivo per l'occupazione delle donne con figli piccoli»: con un livello di istruzione più elevato, infatti, la differenza occupazionale tra madri e non madri è molto bassa. Ma l'occupazione femminile è caratterizzata anche da «un accentuato divario retributivo di genere». Secondo gli ultimi dati Eurostat, il gap retributivo medio (la differenza nella retribuzione oraria lorda tra uomini e donne) è pari al 5% (al di sotto della media europea che è del 13%), mentre quello complessivo (la differenza tra il salario annuale medio) è pari al 43% (al di sopra della media europea, che è invece pari al 36,2%). Nel 2022 la retribuzione media annua è risultata «costantemente più alta» per gli uomini, evidenzia lo studio citando i dati dell'Inps: 26.227 euro per gli uomini contro i 18.305 euro per le donne, con una differenza di 7.922 euro. Infine, dal punto di vista delle caratteristiche del lavoro svolto, la bassa partecipazione al lavoro delle donne è determinata da diversi fattori, come l'occupazione ridotta, in larga parte precaria, in settori a bassa remuneratività o poco strategici e una netta prevalenza del part time, che riguarda poco meno del 49%delle donne occupate (contro il 26,2% degli uomini). Da registrare, infine, criticità sul fronte dei servizi che potrebbero aiutare le donne a conciliare i tempi di vita con quelli del lavoro, come l'assistenza all'infanzia: l'offerta dei nidi risulta in ripresa dopo la pandemia (+1.780 posti), «ma le richieste di iscrizione sono in gran parte insoddisfatte, soprattutto nel Mezzogiorno». Con una penalizzazione maggiore per le «famiglie più povere, sia per i costi delle rette, sia per la carenza di nidi in diverse aree del Paese».

IL DOSSIER DEL SERVIZIO STUDI DELLA CAMERA: IL TASSO FEMMINILE DI OCCUPAZIONE TRA I PIÙ BASSI NELLA UE

Un reparto di neonatologia

I SERVIZI

«La politica - spiega Antonella Giacchetti, presidente dell'Associazione imprenditrici e dirigenti d'azienda - deve investire nelle infrastrutture e nei servizi legati alla famiglia e nella dimensione della cura. Servono asili nido diffusi e accessibili su tutto il territorio, affinché non restino un privilegio riservato a pochi. Bisogna riorganizzare un sistema in cui fare figli e lavorare siano aspetti coerenti ed armonici fra loro e non due dimensioni antitetiche».

Michele Di Branco

Deputato di FdI armato al party: un ferito alla festa con Delmastro

IL CASO

ROMA Un deputato porta una pistola alla festa di Capodanno e viene ferito il genero di un agente di scorta di un sottosegretario. È successo a Rosazza, in provincia di Biella, al party organizzato nella sede della Pro Loco, affittata dalla sorella del sottosegretario alla Giustizia, Andrea Delmastro, che è sindaca del paese in alta Valle Cervo. Il parlamentare è Emanuele Pozzolo, 38 anni, vercellese, esponente di Fratelli d'Italia. Non aveva partecipato al cenone - ha festeggiato la notte di San Silvestro insieme alla moglie e ai tre figli -, ma era passato per fare gli auguri. Ha ammesso di avere portato al party il mini-revolver, ma ha detto di non essere stato lui a premere il grilletto.

I SOCCORSI

Delmastro, presente alla festa, ha invece detto di non essersi accorto subito dell'incidente: «Verso l'1.30, dopo il brindisi e alcune canzoni, la festa era finita. Io sono uscito dalla sala per caricare la macchina, ero a circa 300 metri di distanza e quando sono tornato ho trovato quel ragazzo ferito. Mi sono assicurato che fossero stati chiamati i soccorsi. La scorta mi ha detto di andare via, ma visto che non c'era una situazione di pericolo ho deciso di rimanere in attesa dei soccorsi e delle forze dell'ordine. Per fortuna il ragazzo sta bene. Ha dieci giorni di prognosi ed è già stato dimesso. Ma la vicenda poteva avere un altro risvolto». La vittima, 31 anni, è stata colpita a una gamba. L'uomo, dopo un breve ricovero, è stato dimesso dall'ospedale di Ponderano.

LA RICOSTRUZIONE

Da una prima ricostruzione è emerso che Pozzolo, che ha una casa in paese e si è aggiunto ai festeggiamenti dopo cena, aveva in tasca una piccola pistola - sarebbe poco più grande di un accendino - e quando si è presentato al party ha deciso di mostrare l'arma agli invitati. Il colpo sarebbe partito mentre la vittima, il marito della figlia di un agente della polizia penitenziaria, in servizio di scorta al sottosegretario dopo il caso Cospito, stava guardando la pistola. Era già passata la mezzanotte ed erano già stati fatti i brindisi di auguri per il nuovo anno: i fatti sono avvenuti dopo l'1.30 di notte. «In merito all'incidente accaduto la notte di Capodanno nella sede della Pro Loco di Rosazza, confermo che il colpo di pistola, da me detenuta regolarmente, che ha ferito uno dei partecipanti alla festa è partito accidentalmente, ma non sono stato io a sparare», ha dichiarato il deputato Pozzolo.

IL PARLAMENTARE È EMANUELE POZZOLO: «È PARTITO UN COLPO ACCIDENTALE, MA NON SONO STATO IO A SPARARE»

L'INCHIESTA

Sulla vicenda la Procura di Biella ha aperto un'inchiesta. Dai primi accertamenti è emerso che Pozzolo avrebbe un regolare porto d'armi per detenere e portare fuori di casa il dispositivo, come verificato dai carabinieri che sono intervenuti sul posto insieme all'ambulanza e che hanno sequestrato l'arma, che dovrà essere analizzata dai consulenti della Procura. Si tratta di una North american arms LR22, una mini-pistola. Sui siti specializzati si legge che è una delle armi che ha il record in termini di miniaturizzazione per un revolver e che garantisce «massima occultabilità, adatta come seconda arma o arma da borsetta per chi desidera avere una sicurezza in più».

PARLAMENTARE Emanuele Pozzolo, Fratelli d'Italia

LA VITTIMA (NON GRAVE) È IL GENERO DI UN AGENTE DELLA SCORTA DEL SOTTOSEGRETARIO CHE FA SAPERE: «IN QUEL MOMENTO ERO FUORI»

LE REAZIONI

L'incidente di Rosazza ha subito scatenato la reazione delle opposizioni. «Sembra un film di terz'ordine e invece è la realtà», dice Nicola Fratoianni (Sinistra Italiana), mentre Angelo Bonelli (Avs) parla di «Far west in casa Delmastro». E ancora: «Ci aspettiamo che Giorgia Meloni intervenga per chiarire e prendere i provvedimenti conseguenti», afferma l'esponente del Pd Debora Serracchiani, sottolineando che un deputato andava in giro «armato, con il colpo in canna» e aggiungendo che «in un Paese normale ci si dimette per molto meno». Le fa eco la senatrice Pd, Simona Malpezzi: «Tutto questo non è normale». Mentre il dem Andrea Orlando pubblica sui social una foto della cena di Capodanno alla quale ha partecipato e chiosa: «Nessuno si è portato la pistola».

Michela Allegri

Le follie di San Silvestro: donna muore a Napoli fuochi abusivi a Venezia

▶Colpita alla testa da un colpo di pistola Proiettile vagante, cinquantenne grave

▶Mestre, venti cassonetti dati alle fiamme Treviso, giovane rischia di perdere l'occhio

IL BILANCIO

VENEZIA Una donna morta nel Napoletano, uccisa da un proiettile vagante. Duecentosettantaquattro i 274 feriti in tutta Italia (l'anno scorso erano stati 180), di cui 12 colpiti da pallottole e 262 da fuochi d'artificio. Quarantanove i ricoverati. Botti ed esplosioni a raffica a Venezia, dove c'è stato addirittura uno spettacolo pirotecnico abusivo. E tanti roghi, cassonetti delle immondizie presi di mira e bruciati: da Milano a Molfetta diverse città sono state vandalizzate e prese in ostaggio dai teppisti. È un bilancio pesante quello del Capodanno 2024, come dimostrano i numeri forniti dal Dipartimento di pubblica sicurezza del ministero dell'Interno.

LA VITTIMA

Concetta Russo, 55 anni, nata a Napoli ma residente a Pantigliate in provincia di Milano, era arrivata ad Afragola (Napoli) per trascorrere le vacanze con il marito e i due figli. Il colpo che l'ha raggiunta alla testa è stato esploso dall'interno dell'appartamento, probabilmente da un componente del nucleo familiare. In queste ore gli investigatori - i carabinieri di Afragola e del Nucleo investigativo di Castello di Cisterna, coordinati dalla Procura di Napoli Nord - stanno raccogliendo le testimonianze dei presenti per capire le modalità del drammatico incidente e chi stesse impugnando la pistola. I carabinieri hanno trovato nell'abitazione un proiettile calibro 380. Trasportata subito all'ospedale Cardarelli è stata operata, ma è morta poco dopo.

FERITI

È arrivato dalla strada, invece, il proiettile vagante che ha raggiunto all'addome una cinquantenne che stava assistendo ai fuochi d'artificio sul balcone di casa nel quartiere napoletano di Forcella. È stata ricoverata in ospedale, in gravi condizioni. E sempre a Napoli un algerino di 50 anni è stato colpito alla spalla da un proiettile mentre camminava in strada: raggiunto al polmone, è in prognosi riservata.

L'uso sconsiderato dei botti, spesso illegali, ha mietuto feriti, con dita e mani amputate. Anche tra ragazzi e bambini, come un undicenne di Alfano, nel Salernitano, che ha perso la vista da un occhio per l'esplosione di un petardo, un diciassettenne di Foggia che ha avuto l'amputazione di una mano, così come un suo coetaneo a Varese, tre minorenni feriti a Grosseto, un quindicenne a Siena e un altro a Lucca, tre giovanissimi di 6, 10 e 15 anni feriti mentre facevano esplodere una batteria di fuochi nel giardino di casa a Terracina.

DA MILANO A MOLFETTA CITTÀ NEL MIRINO DEI VANDALI E PRESE IN OSTAGGIO DAI TEPPISTI

BACINO DI SAN MARCO Il tradizionale spettacolo di fuochi artificiali a Venezia. Ma non sono mancati i botti abusivi. Nella terraferma anche cassonetti delle immondizie dati alle fiamme

I NUMERI

274
Le persone rimaste ferite in tutta Italia (l'anno scorso erano state 180), di cui 12 colpite da pallottole e 262 da fuochi d'artificio.

100.000
Le presenze a Venezia la notte di Capodanno. Tanti i botti, in centro storico anche uno spettacolo pirotecnico abusivo.

PETARDO

Il petardo che aveva appena acceso gli è scoppiato in mano. Gravemente ferito all'occhio sinistro, al volto e ustionato al mento, un 26enne di Pieve di Soligo (Treviso), F.B. Il giovane aveva partecipato a una festa privata in un locale della frazione di Barbisano, dove si è verificato l'incidente. Ha rischiato di perdere l'occhio. Serata movimentata anche nei pronto soccorso della Marca, con una quindicina di interventi per intossicazione alcolica.

BOTTI ABUSIVI

Al di là dei divieti imposti dalle ordinanze comunali la notte più lunga dell'anno a Venezia e Mestre si è caratterizzata per scoppi ed esplosioni a raffica tanto in centro storico che in terraferma. Non sono mancati gli idioti dei cassonetti: una ventina gli interventi dei pompieri tra Mestre e Marghera per "spegnere" i contenitori in fiamme prima e dopo la mezzanotte.

A Venezia è andato in scena addirittura un vero e proprio spettacolo pirotecnico abusivo: le avvisaglie un quarto d'ora prima dello scoccare del nuovo anno con alcune esplosioni sorde. Tanto che si è pensato fosse il richiamo per lo show allestito in Bacino San Marco. Invece poi terminati i fuochi ufficiali, sono partiti gli "spari" clandestini, durati una decina di minuti, concentrati nella zona di via Garibaldi con base di lancio nel cantiere in via Riva Sette Martiri. Quando gli agenti della polizia municipale sono arrivati sul posto, hanno visto un gruppo di ventenni scappare a gambe levate.

A Mestre, invece, identificate e sanzionate (50 euro) cinque persone intente a far esplodere mortaretti vari. «Purtroppo qualcuno che non rispetta le regole c'è sempre e chi si è esibito, per così dire, dalle terrazze di casa era molto difficile da individuare - ha commentato il comandante della polizia locale di Venezia, Marco Agostini -. Tutto sommato il bilancio è buono, specie se si considera che le presenze rilevate a Venezia sono state circa 100mila e noi abbiamo messo in campo, compresa Mestre, circa 150 agenti».

Immigrazione, soccorsi due barchini

Nuovi sbarchi, hotspot pieno a Lampedusa

ROMA Migranti, ancora sbarchi. Il nuovo anno si aperto così come si era chiuso il 2023. Negli ultimi 12 mesi, secondo i dati forniti dal Viminale, l'aumento degli arrivi si è attestato su un +50%. Un trend che sembra essere confermato anche nel primo giorno del 2024. Subito dopo la mezzanotte del 31 dicembre sono stati due gli arrivi a Lampedusa per un totale di 91 persone. A soccorrere i due barchini, partiti da Sfax in Tunisia, è stata una motovedetta di Frontex. A bordo dei mezzi c'erano 44 persone originarie di Guinea e Gambia e 47 di Mali, Guinea, Siria e Sudan. Tutti, dopo il triage sanitario nel molo Favarolo, sono stati portati all'hotspot di contrada Imbriacola. Ad oggi sono 981, fra cui 77 minori non accompagnati, i migranti ospiti dell'hotspot dell'isola. Su disposizione della Prefettura di Agrigento, d'intesa con il Viminale, sono stati previsti due trasferimenti con i traghetti di linea della mattina e della sera con un totale di 650 persone. Resta, intanto, in stato di fermo nel porto di Bari la nave Ocean Viking della Ong Sos Mediterranée. L'imbarcazione era approdata nello scalo pugliese il 30 dicembre per consentire lo sbarco di 244 persone salvate in zona Sar (Search and rescue) libica.

Neonati Sprint in sala parto. E a Padova un "piccolo ambasciatore di pace"

Valerio batte tutti a Roma Francesco record a Verona

Il primo nato del 2024 è Valerio, venuto al mondo al Cristo Re di Roma con lo scoccare della mezzanotte . In contemporanea è nata anche Elisa, nella struttura Santa Famiglia a Roma. Edoardo invece, è nato su un'ambulanza nel parcheggio dell'autogrill dell'autostrada A12 a Sestri Levante (Genova). Il primo nato in Veneto è Francesco Sordo, venuto alla luce alle 00.01 a Verona; la mamma è Elisa Brunelli, 29 anni, dipendente del Gruppo Calzedonia, e il papà è Michael; abitano a Negrar di Valpolicella. E tra i neonati ce n'è uno che ha già ottenuto un titolo onorifico, quello di "Piccolo ambasciatore di pace": a conferirlo al padovano Antonio Franco Falasco è stata la Federazione delle donne per la pace nel mondo (nella foto).

IL COMPLEANNO

I 18 anni di Emma prima bimba nata in Veneto nel 2006

▶La giovane padovana, figlia di cinesi, vive a Bovolenta «L'Italia, il mio paese. La festa? In ritardo perché lavoro»

BOVOLENTA (PADOVA) «Non festeggio oggi perché lavoro, ma certamente lo farò in grande domani con la mia famiglia e gli amici. Sono davvero contenta di vivere in Italia, dove sono nata e dove ho sempre abitato». A parlare così era ieri Li Jing-Emma Liu nel giorno in cui ha tagliato l'agognato traguardo dei diciotto anni. La ragazza padovana, figlia di genitori cinesi, il 1° gennaio 2006 era stata la prima nata non solo della provincia di Padova ma dell'intero Veneto.

La piccola era venuta alla luce appena due minuti dopo la mezzanotte nel reparto di Ostetricia dell'ospedale Immacolata Concezione di Piove di Sacco (Padova), dove la mamma Angela era stata ricoverata dopo esservi stata accompagnata dal marito Davide Liu, entrambi di nazionalità cinese e all'epoca residenti a Codevigo nella frazione di Cambroso.

LA TESTIMONIANZA

Diciotto anni dopo le cose sono molto cambiate. La famiglia Liu ha cambiato residenza. Angela, Davide, Emma e il fratello minore Leo vivono a Bovolenta da parecchi anni, dove hanno un'attività di confezioni. Il reparto di Ostetricia di Piove di Sacco ha invece visto la chiusura del punto nascite.

Emma ieri è entrata nella maggiore età ed è una giovane donna con le idee chiare. «Seppure di nazionalità cinese come tutta la mia famiglia, sono molto contenta di vivere in Italia, che considero il mio Paese al pari della Cina, la nazione di provenienza dei miei», spiega. E quando le si chiede che idea si è fatta di quella terra millenaria e lontana, risponde: «Mi piace poter andare in Cina per qualche tempo, per trovare parenti e amici di famiglia, ma nel prossimo futuro mi vedo stabilmente in Italia».

D'altra parte Emma ha frequentato le scuole dell'obbligo tra Codevigo e Bovolenta e poi ha seguito un corso professionale per estetista a Padova. Nei circondari della città del Santo ha anche trovato lavoro. «Sono cameriera in un ristorante giapponese della cintura cittadina e mi piace lavorare e stare a contatto con la gente, ma anche con i colleghi di lavoro con i quali devo dire che mi trovo davvero molto bene», racconta la ragazza. Emma dedica buona parte della sua giornata al lavoro: «Devo dire che non mi pesa, noi siamo abituati così». Particolarmente portata per le attività artistiche, nel tempo libero dà spazio alla sua passione, quella del disegno e della decorazione. Emma è anche un'appassionata di manga, il fumetto giapponese, un fenomeno culturale dalle origini antiche che tra gli anni '80 e '90 ha letteralmente invaso il resto del mondo, affermandosi per la particolarità della grafica e l'originale stile di narrazione. L'impatto che questi fumetti hanno avuto nell'immaginario collettivo è stato talmente forte da influenzare l'anima stessa del Giappone, identificato ora come la patria di figure dai grandi occhi, abiti stravaganti e mostri variopinti.

È VENUTA ALLA LUCE DUE MINUTI DOPO MEZZANOTTE A PIOVE DI SACCO

Una bimba cinese la prima nata del Veneto

È tutto in "rosa" il benvenuto al 2006. È Li Jing-Emma Liu, una bellissima bimba dagli occhi a mandorla, la prima nata nel padovano e nel Veneto. Ha fatto sentire il suo vagito due minuti dopo la mezzanotte nel reparto di Ostetricia dell'ospedale di Piove di Sacco. La mamma Angela, 28 anni, casalinga ha accusato le doglie alle 23.55. Il tempo di portarla in sala parto e, dopo solo sette minuti, è venuta alla luce la piccola Li Jing-Emma. Il papà Davide Liu, di 33 anni, lavora in un laboratorio di confezioni a Codevigo. La famiglia abita nella frazione di Cambroso. La coppia ha un'altra splendida bambina, Valeria, di tre anni, che frequenta la scuola materna.

Sia la notte di San Silvestro che quella di Capodanno, non sono state molto prodighe di nuovi nati in città e provincia, nonostante quasi ovunque i dati annuali confermino una ripresa delle nascite, dopo anni di trend negativo, anche nelle famiglie italiane.

In città la prima a vedere la luce è stata un'altra bambina, nata alle 4.58 nella Divisione Ostetrica. Elisa Arles, che pesa tre chili e 505 grammi, è figlia di una coppia di Albignasego: papà Giuseppe fa l'operaio, mamma Chiara l'impiegata. Ha una sorellina di otto anni. Anche in questo caso un parto molto veloce. Ieri, com'è tradizione, la presidente del Consiglio comunale Milvia Boselli è andata in ospedale a portare i doni augurali insieme ai rappresentanti di alcune associazioni. Alla neomamma il Comune ha consegnato un camicino della fortuna e una pigotta, la Federazione delle Donne per la Pace nel Mondo una "murrina" in oro raffigurante l'albero della vita, la Federazione delle Famiglie per l'Unità e la Pace nel Mondo le tradizionali "scarpette" e Progetto Donna Oggi la "scodella del parto", realizzata dall'artista Gabriella Gabrini.

Si è dovuto attendere invece fino alle 12.02 per sentire il primo vagito del 2006 nella casa di cura di Abano, dove è nato Emanuel, un maschietto figlio di genitori rumeni residenti a Terraglia. Negli altri ospedali della Bassa e dell'Alta Padovana nessuna novità per l'intera giornata.

Li Jing-Emma con la mamma Angela, il papà Davide e la sorellina Valeria

Mamma Chiara con la piccola Elisa. A destra Milvia Boselli

MAGGIORENNE
Li Jing-Emma Liu (a lato) è stata la prima nata nel 2006 in Veneto. A sinistra, l'articolo dell'epoca sul Gazzettino

IL PADRE DAVIDE LIU: «CHE EMOZIONE RIVEDERE LA FOTO SUL GAZZETTINO». IL SINDACO: «GLI AUGURI DI TUTTA LA COMUNITÀ»

L'AFFETTO

Gli auguri a Emma Liu arrivano anche dal sindaco di Bovolenta, Anna Pittarello: «Raggiungere la maggiore età significa anche cominciare a fare scelte mature e consapevoli. A Emma faccio un augurio grandissimo in questo senso, come comunità civile di Bovolenta. Qui la sua famiglia vive da parecchi anni e posso dire che si sono integrati nel nostro contesto, anche se come gran parte dei cittadini cinesi non fanno una gran vita sociale».

A Bovolenta ieri, nonostante fosse Capodanno, niente festa dunque per Emma Liu, perché il lavoro come cameriera l'ha tenuta lontana dalla famiglia.

«Domani però (oggi, *ndr*) troveremo sicuramente il tempo per celebrarla a dovere» ha assicurato il papà Davide Liu, che con mamma Angela e il figlio minore Leo ha anche pensato a una sorpresa per la figlia. Forse arriverà anche la sorella Alessia, più grande di qualche anno e già sposata e fuori casa. Perché, come dice anche papà Davide, «anche per noi cinesi il compimento dei diciotto anni è una tappa importante nella vita di ogni uomo e donna. Rivedere la foto sul *Gazzettino* con me, mia moglie e la nostra piccola mi ha davvero emozionato».

Nicola Benvenuti

LA STORIA

Il più vecchio d'Italia muore a 111 anni «Pensavamo che fosse immortale»

MILANO Nell'anno in cui è nato Tripolino, il 1912, l'Italia aveva un re, il presidente del Consiglio era Giovanni Giolitti, veniva introdotto il suffragio universale maschile e la Camera decretava l'annessione della Libia. E il suo nome viene da qui. Tripoli Giannini, 111 anni, da tutti conosciuto come Tripolino, era l'uomo più longevo d'Italia. La mattina del 31 dicembre è morto nella sua casa di Cecina, in provincia di Livorno, al municipio ha comunicato la notizia il figlio Romano affermando con spirito conforme alla sua città, che pubblica il Vernacoliere: «Credevo fosse immortale. E invece».

BERSAGLIERE IN GUERRA

Oltre che il più anziano d'Italia, Tripolino era anche il secondo più longevo in Europa e il sesto nel mondo. Ha vissuto tutta la storia del Novecento, due Guerre mondiali, lo sbarco sulla Luna, l'11 settembre e il Covid.

Lui che era nato con l'epidemia della Spagnola, nel 2021, all'età di 109 anni, non ha esitato a vaccinarsi diventando nell'aprile di quell'anno l'uomo più vecchio a ricevere una dose di siero. Bersagliere tra il 1939 e il 1943, dopo l'8 settembre è tornato dalla Francia a piedi, impiegando più di tre mesi.

Arrivato a Cecina non si è più mosso e qui ha trascorso tutta la sua vita, gestendo un negozio di ortofrutta. A chi gli chiedeva il segreto della sua longevità, rivelava una formula semplice ed efficace: «Pasti leggeri accompagnati da un bicchiere di vino, niente fumo né stress e prendere l'esistenza ogni giorno come un dono». La sua salute di ferro era però temprata dall'attività fisica.

SPORTIVO

Grande appassionato di corsa podistica, è stato un precursore in un'epoca nella quale lo sport era considerato un passatempo per benestanti: nel 1929 ha partecipato alla prima edizione della Targa Cecina, una competizione locale, arrivando quarto. Una gara che gli è rimasta nel cuore, tanto che quando ha appeso le scarpette al chiodo è diventato lo starter. Naturalmente era rimasto l'unico del gruppo di ragazzi che nel 1929 disputò la corsa d'esordio, percorrendo le vie principali del paese. Già centenario si era presentato più volte al via in piazza della chiesa e nel 2021, intervistato dal Tirreno che gli chiese se avrebbe presenziato anche all'edizione numero sessanta, rispose senza indugi: «Diavolo, ci sarò!».

La sua memoria, nel corso del tempo, ha perso brillantezza ma il figlio Romano, tifoso della Roma ed ex presidente del Carpi calcio, si è sempre premurato di tenerla in allenamento. Ogni mattina di buon'ora si presentava a casa del padre e su un foglietto gli scriveva le tabelline, mettendolo alla prova con i risultati. «Mi arrabbio quando non mi vengono le risposte — si inalberava Tripolino — Un secolo fa, a scuola, era più facile».

Il 20 agosto scorso Tripolino ha festeggiato il suo ultimo compleanno assieme agli amici del corpo dei Bersaglieri

SI È SPENTO A CECINA, IN TOSCANA, TRIPOLINO GIANNINO ERA IL SECONDO PIÙ LONGEVO IN EUROPA E IL SESTO NEL MONDO

L'ULTIMO COMPLEANNO

Lo scorso 20 agosto il compleanno numero 111 è stato festeggiato dai familiari, da una delegazione del Comune di Cecina, rappresentato da vicesindaco Antonio Giuseppe Costantino a nome di tutta la cittadinanza, e dagli esponenti dei circoli di zona dell'Associazione nazionale dei bersaglieri. «Ho mangiato una fetta di torta — raccontava Tripolino — e ringraziato chi c'era». Una cerimonia un po' più tranquilla rispetto a quella del 2022, quando dopo aver soffiato sulle candeline si è messo a cantare, intonando l'inno di Mameli. Ma dopo l'ultima nota, senza troppe cerimonie, ha esortato tutti a uscire da casa sua. Perché, ha spiegato, «ora devo fare un pisolino».

C.Gu.

IL CASO

Ucciso con un taglio alla gola dopo la festa di Capodanno

▶Udine, giovane di origini domenicane colpito ieri mattina durante una rissa

▶Il presunto omicida era scappato, poi è stato fermato al confine con l'Austria

UDINE Morto per un taglio alla gola, al culmine di una rissa, nella mattinata del 1° gennaio, al termine dei festeggiamenti per il Capodanno, nella periferia di Udine. Di origini domenicane la vittima, così come il presunto omicida, la cui fuga è durata l'arco di una giornata, fino al fermo avvenuto al confine di Stato con l'Austria. Si è così aperto con un nuovo grave fatto di sangue il 2024 nel capoluogo friulano.

LA VITTIMA

Si chiamava Ezechiele Mendoza Gutierrez e aveva 31 anni il ragazzo che ha perso la vita ieri mattina a seguito di una aggressione avvenuta all'interno del "Laghetto Alcione", locale notturno situato in via dei Prati, nella zona di Baldasseria Bassa, zona sud di Udine. Il giovane aveva festeggiato l'inizio del 2024 partecipando al party organizzato nella struttura. Secondo quanto ricostruito, intorno alle 8, quando la festa stava per terminare, è stato coinvolto in una violenta lite, degenerata in una colluttazione. Poi la corsa disperata fino all'ospedale Santa Maria della Misericordia, dove il ragazzo ha perso la vita. Troppo gravi le ferite al collo che il giovane ha riportato dopo esser stato colpito da un'altra persona con un'arma tagliente. Ancora non è certo se si trattasse di un coltello o di una bottiglia rotta. Ezechiele, nato il 26 marzo 1992 a San Daniele del Friuli, di origini dominicane, abitava a Campoformido, nell'hinterland udinese, e lavorava in un bed and breakfast nella frazione di Bressa. Era assieme ad alcuni amici quando si è scatenata la rissa. Ad allertare i soccorsi le persone che hanno assistito alla scena. Erano una cinquantina quelle presenti all'evento promosso per San Silvestro.

LA VITTIMA Ezechiele Mendoza Gutierrez aveva 31 anni (una foto da uno dei suoi profili). A lato le indagini delle forze dell'ordine

Sul posto sono sopraggiunti in forze i carabinieri del Nucleo radiomobile e investigativo di Udine assieme alle volanti della Polizia di stato e della Polizia locale. Dopo i rilievi, nel corso della mattinata, sono state interrogate le persone ancora presenti nel locale. Una quarantina, quasi tutte di nazionalità sudamericana. L'alterco sarebbe scaturito da una discussione sorta per futili motivi. Soltanto in tarda mattinata alcuni degli avventori, di cui è stato escluso il coinvolgimento, sono stati lasciati uscire e hanno abbandonato il locale salendo sulle loro auto senza rilasciare dichiarazioni.

IL LOCALE NOTTURNO "LAGHETTO ALCIONE" ERA GIÀ STATO CHIUSO IN PASSATO PER MOTIVI DI ORDINE PUBBLICO

Alcuni giovani sono stati portati nella caserma del comando provinciale dell'Arma in viale Trieste per ulteriori accertamenti mentre ora dopo ora si è riusciti a ricavare l'identikit del presunto omicida, il quale aveva fatto perdere le sue tracce.

LE RICERCHE

L'uomo sospettato del brutale omicidio, anche lui di origini dominicane come la vittima, era scappato, poi attorno all'ora di pranzo è stata individuata la sua abitazione, situata in via Alba, nel quartiere udinese di Paderno, nella zona nord della città. I militari dell'Arma si sono presentati al suo campanello ma lui non c'era. A quel punto mentre alcuni carabinieri sono rimasti a presidiare la palazzina con personale specializzato per tutta la giornata, considerando l'ipotesi che lì l'uomo avrebbe potuto nascondersi, o comunque che avrebbe potuto passarvi, è stata parallelamente diramata un'allerta a tutti i comandi provinciali dei carabinieri del Friuli Venezia Giulia e alle singole Compagnie. Nel tardo pomeriggio la svolta: una "gazzella" lo ha fermato vicino al confine con l'Austria ed è stato portato in caserma. In serata il Procuratore di Udine Massimo Lia ha fatto sapere che nell'inchiesta sulla morte del 31enne si procede per il reato di omicidio volontario. Vige ancora il più stretto riserbo su altri particolari della sua morte e sugli sviluppi delle indagini, coordinate dalla pm Elisa Calligaris.

I PRECEDENTI

Il locale vicino al quale è avvenuto il grave fatto di cronaca era stato chiuso in più occasioni, in passato, proprio per gravi motivi di ordine e sicurezza pubblica.

Bologna

Accoltellato 54enne Fermato il coinquilino

Un passato complicato, poi la voglia di riscatto. Questo accomunava Andrea Beluzzi, 54 anni, e Francesco Ferioli, 48 anni, che da circa due mesi vivevano insieme in un progetto di coabitazione solidale a San Giovanni in Persiceto, nel Bolognese. Ora quella comunità è sconvolta: Beluzzi è stato trovato morto, ucciso con diverse coltellate al petto nel giorno di San Silvestro. Ferioli è in stato di fermo per il delitto.

SULLE STRADE

Si rovescia maxi-pullman Sfiorata la strage a Jesolo

▶A bordo del bus a due piani 77 bosniaci Panico tra i turisti, una trentina i contusi

▶Malore in auto, suv si schianta in A4: morto sul colpo ex poliziotto di Chioggia

VENEZIA Un bus a due piani che si rovescia tra Jesolo e San Donà e un mortale lungo l'autostrada A4 fra i caselli di Noventa e Meolo. Notte tragica quella di Capodanno sulle strade del veneziano.

È di fatto un miracolo se l'incidente che ha coinvolto un pullman turistico non ha registrato feriti gravi, costringendo vigili del fuoco, Suem e carabinieri a un intervento alquanto complesso. L'allarme è scattato attorno alle due quando il mezzo con 77 passeggeri, tutti di nazionalità bosniaca con una età compresa fra i 25 e i 30 anni, più due autisti, ha perso aderenza finendo ribaltato su una fiancata creando il panico a bordo. Una trentina le persone che hanno riportato contusioni non gravi: in dieci hanno comunque dovuto ricorrere alle cure mediche all'ospedale di Jesolo. La macchina dei soccorsi si è messa in moto immediatamente: sul posto, oltre ai carabinieri, squadre dei pompieri provenienti dai distaccamenti di Jesolo e San Donà e dalla centrale di Mestre anche con un'autogrù. Numerose le ambulanze fatte convergere dal Suem, da Jesolo, San Donà e Mestre. Da quanto ricostruito il double deker stava rientrando a Trieste, base di partenza, dopo la gita a Venezia in mattinata e la serata in piazza Kennedy dove i turisti hanno assistito agli eventi organizzati per l'arrivo del 2024. Con ogni probabilità il conducente, forse ingannato dal navigatore, ha imboccato via San Pio X una stradina comunale stretta e per questo interdetta ai bus, in territorio di San Donà al confine con Jesolo: solo la velocità ridotta ha evitato il peggio quando il mezzo, scivolando sull'argine erboso reso più fragile anche per la pioggia battente, ha perso aderenza ed equilibrio ribaltandosi. Le operazioni di soccorso e rimozione sono terminate alle 7.30 di ieri. Per accogliere in emergenza i passeggeri illesi è stato contattato il Comune di San Donà. Alla fine tutti, feriti e non, sono stati trasportati al nosocomio jesolano, dove hanno trascorso la notte. Verso le 11 di ieri mattina, un pullman si è recato nella cittadina balneare per prelevare tutto il gruppo e riportarlo nel capoluogo giuliano.

Il bus rovesciato tra San Donà e Jesolo. Nel tondo Giuseppe Cavarretta, l'ex poliziotto morto in autostrada

L'INCIDENTE DOPO LA NOTTE DI FESTA IN PIAZZA KENNEDY, IN MATTINATA TUTTI GLI STRANIERI RIPORTATI A TRIESTE

MALORE IN AUTOSTRADA

Ma il Capodanno sulle strade venete è stato funestato anche da un incidente mortale. L'allarme sull'A4 è scattato poco prime delle tre, nel territorio trevigiano di Monastier in direzione Milano. Una Peugeot 3008 è finita contro il guardrail di mezzeria e i due occupanti sono rimasti incastrati. Purtroppo per il conducente non c'è stato nulla da fare. I medici hanno potuto solo constatare il decesso di Giuseppe Cavarretta, 72 anni, poliziotto in pensione, residente a Chioggia. La moglie, che sedeva la suo fianco, una volta liberata dalle lamiere è stata trasportata all'ospedale di Mestre: le sue condizioni sono serie, ma non sarebbe in pericolo di vita.

Sul posto pompieri, Suem e Polstrada. Dai primi rilievi, si tratterebbe di una fuoriuscita autonoma, dovuta a un malore del 72enne con la conseguente perdita di controllo del suv che ha finito la sua corsa sbandando sulla sinistra contro le barriere che delimitano i sensi di marcia della carreggiata, senza coinvolgere altri veicoli.

Cavarretta, originario di Caltanissetta, aveva prestato servizio nella squadra Volanti del commissariato della cittadina clodiense ed era molto conosciuto. «Abbiamo lavorato insieme - il ricordo del sindaco Mauro Armelao, pure lui poliziotto - è stato per tanti anni capo pattuglia. Persona tranquilla e grande juventino come me: una grande perdita. Spero che la moglie recuperi in fretta».

Il bilancio 2023

Asaps: 440 pedoni deceduti, 40 in Veneto

Sono stati 440 i pedoni morti sulle strade italiane nel 2023, con 283 uomini e 157 donne; 231 avevano più di 65 anni, 17 invece i minorenni; sei i morti solo nell'ultima settimana dell'anno. Ancora troppi i casi di pirateria stradale, oltre una quarantina, circa il 10 per cento di tutti gli investimenti mortali. Sono i dati preliminari diffusi dall'Osservatorio Pedoni dell'Asaps, l'Associazione sostenitori della Polizia stradale. Nel Lazio le vittime sono state 71 (42 a Roma); le altre regioni più colpite sono Lombardia, con 51, Campania, 44, Veneto, 40, ed Emilia-Romagna, 37. Un solo decesso, all'opposto, in Valle d'Aosta, Molise e Basilicata. Settembre è stato il mese più sanguinoso, con 52 vittime. I dati sono comunque parziali e non tengono conto dei gravi feriti che spesso perdono la vita negli ospedali anche a distanza di mesi. Il dato Istat definitivo del 2022 indicava in 485 il numero di pedoni morti: il rischio che venga superato è molto alto.

ESECUZIONI IMMOBILIARI - Per informazioni rivolgersi in Cancelleria tel. 0434/501437- 501414 o all'Associazione Notarile tel. 0434/520652 - Perizia ed altra documentazione utile sui siti: **www.asteannunci.it - www.aste.it - www.aste.com - www.asteonline.it - www.auctionitaly.com - www.legalmente.net - www.entietribunali.it - www.astegiudiziarie.it - www.annuncidirepubblica.it - Portale delle Vendite Pubbliche**

TRIBUNALE DI PORDENONE

Numero Verde 800.630.663

ESECUZIONI FALLIMENTARI - Per informazioni rivolgersi in Cancelleria tel. 0434/501437- 501414 o all'Associazione Notarile tel. 0434/520652 - Perizia ed altra documentazione utile sui siti: **www.asteannunci.it - www.aste.it - www.aste.com - www.asteonline.it - www.auctionitaly.com - www.legalmente.net - www.entietribunali.it - www.astegiudiziarie.it - www.annuncidirepubblica.it - Portale delle Vendite Pubbliche**

ORDINARIA - SENZA INCANTO Chiunque sia interessato all'acquisto deve depositare presso la Cancelleria competente, nel termine indicato nelle condizioni di vendita del singolo procedimento, un'offerta di acquisto in busta chiusa munita di bollo di euro 16,00 con la quale la parte interessata manifesta l'intenzione di voler acquistare il bene posto in vendita secondo le condizioni riportate nell'avviso di vendita. L'offerta dovrà essere accompagnata da un assegno circolare non trasferibile intestato alla procedura per un importo pari almeno al 10% del prezzo offerto a titolo di cauzione o mediante bonifico intestato alla procedura. **VISIONE DEI BENI** - Chiunque sia interessato a visionare il bene dovrà rivolgersi al soggetto nominato custode. **VENDITA TELEMATICA** - Gli immobili oggetto di vendite giudiziarie saranno venduti con il sistema della vendita telematica sincrona mista in cui i rilanci possono essere formulati, nella medesima unità di tempo, sia in via telematica sia comparendo innanzi al Professionista Delegato. La redazione dell'offerta in forma telematica dovrà avvenire tramite l'utilizzo del portale delle vendite pubbliche o tramite il sito del gestore della vendita telematica indicato in avviso di vendita. L'offerente dovrà munirsi di casella di posta certificata identificativa rilasciata da un gestore indicato dal ministero di giustizia oppure di casella di posta elettronica certificata tradizionale" e del dispositivo di firma digitale con il quale dovrà firmare l'offerta. Per essere ammessi alla vendita telematica è necessario provvedere al versamento di una cauzione dell'importo pari almeno al 10% del prezzo offerto mediante bonifico bancario sul conto corrente della procedura. **VISIONE DEI BENI** - Chiunque sia interessato a visionare il bene dovrà formulare la richiesta attraverso il Portale delle Vendite Pubbliche rivolgendosi al soggetto nominato custode. **CONDIZIONI GENERALI DELLA VENDITA** - La partecipazione all'asta, sia in forma ordinaria che telematica, implica la presa visione dell'avviso di vendita al quale si deve far riferimento per le complete modalità di partecipazione, alla perizia di stima e relativi allegati nonché all'ordinanza di vendita.

Esecuzioni Immobiliari Delegate

ABITAZIONI ED ACCESSORI

Pordenone (PN), Via Pont delle Cassie 3 - Lotto UNICO: Appartamento di tipo economico interno 5, posto al secondo e ultimo piano composto da ingresso, cucina, soggiorno, tre camere da letto, bagno e terrazzo di circa mq. 3, con cantina di circa mq. 4 al piano seminterrato. Il garage ha una superficie complessiva di 14 mq. **Prezzo base Euro 80.730,00**. Offerta minima Euro 60.547,50. **Vendita senza incanto sincrona telematica 14/03/2024 ore 11:30** avanti all'avv. Cristina Zanetti, presso lo studio in Pordenone, via Poffabro n. 3/A tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi esclusivamente tramite bonifico bancario sul c/c intestato alla procedura c/o Crédit Agricole, Agenzia di Pordenone, Largo San Giovanni n. 1 IBAN IT65J0708412500000000979365 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Professionista delegato e custode Avv. Cristina Zanetti con Studio in Pordenone, via Poffabro n. 3/A, tel. 0434 370218. **RGE N. 132/2022**

Pordenone (PN), Largo Cervignano 66 - Lotto UNICO: **Abitazione** situata al piano terra composta da ingresso/soggiorno, cucina, con accesso al giardino comune posto sul retro tramite porta-finestra ed una zona notte con una camera da letto, disimpegno e bagno, con annesso locale accessorio uso cantina e locale garage sempre al piano terra. Libera. **Prezzo base Euro 46.853,50**. Offerta minima Euro 35.140,13. **Vendita senza incanto telematica sincrona 14/03/2024 ore 15:00** presso lo Studio del professionista delegato in Pordenone, Via Vallona n. 62 tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi esclusivamente tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT25N0548412500000005000034 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Professionista delegato e custode Avv. Raffaella Verardo con Studio in Pordenone (PN), Via Vallona 62, telefono 0434 524468. **RGE N. 131/2022**

Aviano (PN), Via Pordenone - Lotto UNICO: **Appartamento** posto al secondo piano facente parte del Condominio Pordenone, composto da ingresso/disimpegno, cucina, soggiorno, due camere da letto, un bagno e due terrazze. Autorimessa posta al piano scantinato. Libero. Difformità edilizie sanabili e spese condominiali scadute ed insolute. **Prezzo base Euro 66.000,00**. Offerta minima Euro 49.500,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 05/03/2024 ore 15:00** presso la sala aste del Gruppo Edicom Spa in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 124/2021 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT47P0585612500126571521017 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Greco Orazio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 124/2021**

Caorle (VE), frazione di Ottava Presa, Strada Fortuna snc - **Lotto SECONDO: Appartamento** per residenza turistica facente parte del condominio Glicine al piano primo, composta da un vano pranzo cucina, da due camere, un bagno, un ripostiglio e da un disimpegno. locato in forza di contratto di locazione. Posti macchina scoperti, rispettivamente il quartultimo, il quintultimo, posto macchina scoperto sul lato sud-ovest nel cortile interno del condominio ed i posti macchina scoperti ubicati nella zona centrale del cortile interno. Liberi. Difformità edilizie sanabili. Pendenze per spese condominiali non pagate. **Prezzo base Euro 71.705,04**. Offerta minima Euro 53.778,78. **Caorle (VE), frazione di Ottava Presa, Strada Fortuna** snc - **Lotto TERZO: Appartamento** per residenza turistica, facente parte del condominio "Glicine", al piano primo e secondo, composta al piano primo un vano pranzo cucina, da una camera, un bagno e da un disimpegno; nel sottotetto un ripostiglio, un bagno ed un disimpegno. In corso un procedimento di sfratto per morosità. Scoperto comune adibito in parte a verde ed in parte a solarium con piscina. Posti macchina scoperti nel cortile interno, n. 2 posti macchina scoperti ubicati nella zona centrale del cortile interno. Liberi. Difformità edilizie sanabili. Pendenze per spese condominiali non pagate. **Prezzo base Euro 60.088,21**. Offerta minima Euro 45.066,16. **Caorle (VE), frazione di Ottava Presa, Strada Fortuna** snc - **Lotto QUARTO**: **Appartamento** per residenza turistica al piano primo composta da un vano pranzo cucina, da una camera, un bagno, un ripostiglio e da un disimpegno. In corso la liberazione. Scoperto comune adibito in parte a verde ed in parte a solarium con piscina, posti macchina scoperti ubicati nel cortile interno del condominio e 1 posto macchina scoperto ubicato nella zona centrale del cortile interno. Liberi. Difformità edilizie sanabili. Spese condominiali scadute ed insolute. **Prezzo base Euro 80.544,98**. Offerta minima Euro 60.408,73. **Vendita senza incanto sincrona mista 05/03/2024 ore 15:00** presso la sala aste del Gruppo Edicom Spa in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 200/2018 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT07S0548412500CC0561000448 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Greco Orazio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 200/2018**

Caorle (VE), Strada Traghete - Lotto 5: **Laboratorio** utilizzato come magazzino dell'attività, al piano terra, composto da un unico locale a magazzino, un ufficio, un ante bagno e un servizio igienico, parte sovrastante uffici/servizi. Difformità catastali edilizie. **Prezzo base Euro 98.000,00**. Offerta minima Euro 73.500,00. **Caorle (VE), Via Mantova 21 - Lotto 1 BIS**: **Abitazione** al piano terra composta da soggiorno con terrazzo, cucina con terrazzo, servizio igienico e centrale termica, camera matrimoniale con annesso bagno, due camere e un bagno; al piano secondo soffitta formata da unica stanza; al piano scantinato magazzino, lavanderia, cantina e garage. Occupato. Difformità catastali sanabili, difformità edilizie. **Prezzo base Euro 347.000,00**. Offerta minima Euro 260.250,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 05/03/2024 ore 15:00** presso la sala aste del Gruppo Edicom Spa in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 162/2020 + 89/2022 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT30Z0548412500CC05610000964 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Greco Orazio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 162/2020 + 89/2022**

Casarsa della Delizia (PN), Via Isonzo 5 - Lotto UNICO: Abitazione di tipo civile facente parte del complesso San Giovanni, al piano terra del corpo D, composta da ingresso, cucina, soggiorno, due camere, disimpegno, due bagni, portico, corte esclusiva esterna con annesso locale accessorio (cantina) al piano interrato e posto auto scoperto dell'area esterna. Libero. Difformità catastali sanabili e spese condominiali scadute ed insolute. **Prezzo base Euro 84.000,00**. Offerta minima Euro 63.000,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 13/03/2024 ore 15:00** presso la sala aste del Gruppo Edicom Spa in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 62/2022 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT54P0548412500000005000044 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Sioni Luca. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 62/2022**

Fossalta di Portogruaro (VE), Via Giacomo Matteotti - Lotto UNICO: Diritto di proprietà nella misura di 1/2 ciascuno di **unità abitativa** che si sviluppa su due livelli fuori terra, terra e primo, tra loro comunicanti tramite una scala interna a due rampe lineari in direzione opposta con pianerottolo intermedio a forma semicircolare con gradini a "piè d'oca"; lunga la scala corre il parapetto in muratura cieca. **Prezzo base Euro 80.000,00**. Offerta minima Euro 60.000,00. **Vendita senza incanto telematica sincrona 06/03/2024 ore 15:00** presso lo Studio del professionista delegato in Portogruaro (VE), Via G. Mazzini 11, tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 119/2021 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT62I0880512500021000003181 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Professionista delegato e custode Avv. Giuliano Furlanetto con Studio in Portogruaro (VE), Via G. Mazzini 11, telefono 0421/71938. **RGE N. 119/2021**

Prata di Pordenone (PN), Via Baratti 38 - Lotto PRIMO: **Fabbricato** residenziale di ampie dimensioni, composto da ingresso, soggiorno, cucina, salotto, tre camere, due bagni, ripostiglio, disimpegno e porticati coperti. Al secondo piano rialzato si compone dei seguenti locali: taverna, studio, cucina, cantina, lavanderia, wc, disimpegno, centrale termica, ripostigli. Autorimessa staccata e ampio giardino. Occupato. Difformità catastali ed edilizie sanabili mediante variazione catastale e mediante demolizione delle opere da sanare. **Prezzo base Euro 258.021,56**. Offerta minima Euro 193.517,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 06/03/2024 ore 15:30** presso la sala aste del Gruppo Edicom Spa in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 11/2022 + 138/2022 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT05T0835612500000000999371 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Bevilacqua Guido. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 11/2022 + 138/2022**

Pravisdomini (PN), Via C. B. Conte di Cavour 5 - Lotto UNICO: Diritto di proprietà nella misura di 1/4 ciascuno di civile **abitazione**, su tre piani fuori terra di cui uno adibito a soffitta. Annesso deposito. **Prezzo base Euro 119.900,00**. Offerta minima Euro 90.000,00. **Vendita senza incanto telematica sincrona 07/03/2024 ore 15:00** presso lo Studio del professionista delegato in Portogruaro (VE), Via G. Mazzini 11, tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 155/2020 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT08L0548412500CC0561001052 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Professionista delegato e custode Avv. Giuliano Furlanetto con Studio in Portogruaro (VE), Via G. Mazzini 11, telefono 0421/71938. **RGE N. 155/2020**

San Martino al Tagliamento (PN), Via Maggiore 25 - Lotto UNICO: **Immobile** a schiera disposta su tre piani con annessa una ex stalla e con area di pertinenza recintata. Libero. **Prezzo base Euro 29.775,00**. Offerta minima Euro 23.331,25. **Vendita senza incanto telematica sincrona 07/03/2024 ore 15:30** presso lo Studio professionale in Pordenone, Via Vallona n. 62, tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi esclusivamente tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT38B0708412500000000976850 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Professionista Delegato e Custode Avv. Verardo Raffaella telefono 0434 524468. **RGE N. 97/2021**

San Vito al Tagliamento (PN), Via Anton Lazzaro Moro 29 - Lotto PRIMO: **Abitazione** padronale composta al piano terra con ingresso, cucina tre stanze, cantina, bagno, corridoio, vano scala, corpo staccato lavanderia, deposito, corridoio e ripostiglio, garage e portico di accesso; primo piano con corridoio, 5 camere, cucina, 4 bagni-wc, corridoi e vano scala; secondo piano con corridoio, bagno, tre camere, ripostiglio e accesso al sottotetto non praticabile con botola a soffitto. Magazzino-ufficio si sviluppa su due piani, al piano terra unico vano e al primo piano unico vano con un servizio igienico. Area scoperta pertinenziale per intero delle unità immobiliari che compongono il lotto uno. Occupate. Difformità catastali ed edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 1.154.250,00**. Offerta minima Euro 865.688,00. **San Vito al Tagliamento (PN), Via Anton Lazzaro Moro 35 - Lotto TERZO**: Unità immobiliare si sviluppa al piano terra ad uso **negozio** composta da due vani con servizio igienico e impianti autonomi per elettricità ed il riscaldamento. Occupato da terzi giusta contratto di locazione. Difformità catastali ed edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 67.500,00**. Offerta minima Euro 50.625,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 06/03/2024 ore 15:30** presso la sala aste del Gruppo Edicom Spa in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 85/2019 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT33F0835612500000000999314 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Bevilacqua Guido. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 85/2019**

Sesto al Reghena (PN), Via Viali - Lotto UNICO: Fabbricato utilizzato come abitazione unifamiliare, su un livello fuori terra. Deposito non direttamente accessibile dall'abitazione. Corte esterna ove è presente una struttura utilizzata come parcheggio per l'automobile. Occupato. Difformità catastali ed edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 68.500,00**. Offerta minima Euro 51.375,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 13/03/2024 ore 15:00** presso la sala aste del Gruppo Edicom Spa in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 57/2022 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT38O0623012504000016330509 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Sioni Luca. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 57/2022**

Spilimbergo (PN), Via Monte Sabotino 8 - Lotto UNICO: Fabbricato ad uso **abitazione** su tre piani fuori terra, il secondo piano è allo stato grezzo adibito a soffitta. Vano uso magazzino con annessa cantina al piano terra. Fabbricato ad uso **deposito** con pollaio, autorimessa attualmente adibita a deposito. Completa il lotto un **terreno** agricolo tenuto a prato. Occupate. **Prezzo base Euro 73.500,00**. Offerta minima Euro 55.200,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 11/03/2024 ore 15:00** presso la sala aste del Gruppo Edicom Spa in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 209/2017 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT85F0863112500071000003195 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Gerardi Gaspare. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 209/2017**

BENI COMMERCIALI

Aviano (PN), Via dei Rododendri 2 - Lotto PRIMO: **Negozio-locale** commerciale, presente un blocco bagni all'interno e un secondo blocco all'esterno ma dentro al complesso immobiliare. Libero. Vi sono spese condominiali scadute ed insolute. **Prezzo base Euro 59.915,00**. Offerta minima Euro 44.936,25. **Aviano (PN), Via dei Rododendri 2 - Lotto SECONDO**: **Deposito** all'interno del Centro commerciale. Occupato da terzi giusta contratto di locazione. Vi sono delle spese condominiali scadute ed insolute. **Prezzo base Euro 16.061,25**. Offerta minima Euro 12.046,00. **Aviano (PN), Via dei Rododendri 2 - Lotto QUARTO**: **Locale commerciale** all'interno del centro commerciale, è presente un blocco bagni, un ripostiglio locale tecnico ed un locale preparazione cibi. Presenti degli aerotermi a cassetta per il riscaldamento. Libero. Vi sono delle spese condominiali scadute ed insolute. **Prezzo base Euro 59.459,25**. Offerta minima Euro 44.594,50. **Aviano (PN), Via dei Rododendri 2 - Lotto QUINTO: Locale commerciale** ex panificio posto all'interno del centro commerciale. Necessità di interventi di manutenzione, oltre ad interventi per adeguamento di future attività commerciali. Libero. Spese condominiali scadute ed insolute. **Prezzo base Euro 22.781,25**. Offerta minima Euro 17.086,00. **Aviano (PN), Via dei Rododendri 2 - Lotto SESTO**: **Locale commerciale** posto all'interno del centro commerciale. Libero. Vi sono spese condominiali scadute ed insolute. **Prezzo base Euro 26.199,00**. Offerta minima Euro 16.649,25. **Aviano (PN), Via dei Rododendri 2 - Lotto SETTIMO: Locale commerciale** ex panificio all'interno del centro commerciale. Presenta un blocco bagni esterno al locale ma dentro il complesso immobiliare, sono presenti forni e locali simili di dimensioni ragguardevoli. Necessità di interventi di manutenzione, oltre ad interventi per adeguamento di future attività commerciali. Libero. Spese condominiali scadute ed insolute. **Prezzo base Euro 26.426,25**. Offerta minima Euro 19.820,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 12/03/2024 ore 15:00** presso la sala aste del Gruppo Edicom Spa in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 15/2021 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT53N0708412500000000965416 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Avv. Maistrello Andrea. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 15/2021**

Azzano Decimo (PN), Via Pradat Candie 36 - Lotto UNICO: Per la quota di 1/1 della piena proprietà, di **unità immobiliare** al piano terra costituita da due vani ad uso ufficio con annesso piccolo ripostiglio, vano scala; al piano superiore ripostiglio; al piano primo due vani ufficio; al piano mezzano il bagno. Garage al piano terra. Vetusto magazzino, in origine destinato all'installazione di apparecchiature

segue

di trasformazione dell'energia elettrica, con annessi due vani di servizio, nonché altro locale con ingressi ed annessi i servizi igienici. Unità immobiliare sulla quale grava il diritto di superficie si sviluppa su due livelli fuori con locali direzionali o uffici, precisamente al piano terra con ingresso ed ufficio, al piano primo da tre locali ufficio, un bagno ed un ripostiglio, tutti i locali sono accessibili da corridoio. Risulta gravato da servitù e proprietà superficiaria a favore di terzi. Area scoperta si presenta a fondo bitumato dissestato. **Prezzo base Euro 25.808,00**. Offerta minima Euro 19.356,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 07/03/2024 ore 15:00** presso la sala aste del Gruppo Edicom Spa in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 181/2019 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT64Z0103012500000000799986 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Jus Romano. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 181/2019**

Brugnera (PN), Via Santissima Trinità 134 - Lotto SECONDO: **Unità immobiliare** ad uso commerciale al piano terra, composto da unico vano suddiviso con pareti in cartongesso (sottoscala-ripostiglio, servizio igienico ed ex cella frigo). Libero. Difformità edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 26.973,75**. Offerta minima Euro 20.230,30. **Vendita senza incanto sincrona mista 12/03/2024 ore 15:00** presso la sala aste del Gruppo Edicom Spa in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 214/2019 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT74K0835612500000000999324 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Avv. Maistrello Andrea. Custode nominato Avv. Pierfrancesco Costanza con studio in Pordenone (PN), via Franco Martelli 12/A tel. 0434521600.
RGE N. 214/2019

Casarsa della Delizia (PN), Viale Venezia 42 - Lotto SECONDO: **Negozio** adibito a vendita di frutta e verdura posto al piano terra, con magazzino posto in fabbricato distaccato. Scoperto di proprietà destinato a parcheggio. Magazzino posto nel fabbricato distaccato a servizio del negozio. Difformità catastali sanabili. Libero. **Prezzo base Euro 84.400,00**. Offerta minima Euro 63.300,00. **Casarsa della Delizia (PN) - Lotto TERZO**: Striscia di **terreno** derivante da frazionamento, di fatto conglobata alla pertinenza scoperta e recintata. **Prezzo base Euro 1.200,00**. Offerta minima Euro 900,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 11/03/2024 ore 15:00** presso la sala aste del Gruppo Edicom Spa in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 124/2018 + 48/2019 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT51D0835612500000000099268 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Gerardi Gaspare. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 124/2018 + 48/2019**

Fossalta di Portogruaro (VE), Via del Commercio 3 - Lotto SECONDO: **Ufficio** al primo piano, formata da atrio d'ingresso, 3 locali uso ufficio, 2 sale didattiche, locale ad uso magazzino e servizio igienico e sviluppa una sup. commerciale di mq 37500. Concesso in locazione a terzi. **Prezzo base Euro 89.500,00**. Offerta minima Euro 67.200,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 11/03/2024 ore 15:00** presso la sala aste del Gruppo Edicom Spa in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 150/2020 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT84U0548412500CC0561000852 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Gerardi Gaspare. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 150/2020**

Sesto al Reghena (PN), via I. Nievo 4 - Lotto UNICO: **Edificio ad uso commerciale ed alberghiero** ricettivo su tre livelli fuori terra ed un seminterrato, costituito da due unità indipendenti, una adibita all'attività di ristorazione sviluppata ai piani seminterrato e terra, e l'altra attività alberghiera sviluppata ai piani primo e secondo, attualmente in esercizio. Deposito-magazzino di pertinenza del corpo di fabbrica. 2 tettoie uso deposito. Lotto pertinenziale destinato a parcheggio. Occupate. **Prezzo base Euro 446.491,41**. Offerta minima Euro 334.868,56. **Vendita senza incanto sincrona mista 05/03/2024 ore 15:00** presso la sala aste del Gruppo Edicom Spa in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 276/2018 + 76/2020 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT23V0863112500071000002941 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Greco Orazio. Custode nominato Avv. Chiara Coden con studio in Pordenone in Piazza Giustiniano 8 tel. 043427814. **RGE N. 276/2018 + 76/2020**

Sesto al Reghena (PN), Via Stazione 1 - Lotto SECONDO: **Complesso edificato sportivo** privato polivalente riconosciuto come capannone in continuità e collegamento con il bar/albergo adiacente. Il piano terra è formato da palestra e locali accessori di servizio (sala d'attesa, docce, spogliatoi e ripostiglio) oltre alla parte realizzata in corrispondenza dei locali accessori al piano primo (sottotetto) ad uso soppalco. In corso di liberazione. **Prezzo base Euro 47.201,00**. Offerta minima Euro 35.400,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 07/03/2024 ore 15:00** presso la sala aste del Gruppo Edicom Spa in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 17/2019 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT69Q0533612500000042245807 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Jus Romano. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 17/2019**

Valvasone Arzene (PN), località ponte della Delizia, via Dei Vencs 13 - Lotto UNICO: **Fabbricato** con destinazione commerciale (Night Club), al piano terra, composta da ingresso, retro-bar, DJ, bar, sala, ripostiglio, guardaroba, anti bagno ed un bagno, un anti wc e due wc, un anti wc con doccia e wc. Locale commerciale al piano seminterrato composto da ingresso, al piano terra, da un office, al retrobar, dal night da un anti wc con wc uomini e wc donne da un magazzino, dallo spogliatoio del personale con anti wc e wc. 2 magazzini situati al piano seminterrato. Gli appartamenti sono composti: il sub. 3 da ingresso, bagno, camera, cucina-soggiorno; il sub. 6 da ingresso, bagno, camera, soggiorno-cucina; il sub. 7 da ingresso, cucina-soggiorno, due camere, un wc, un ripostiglio ed un bagno. Difformità catastali ed edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 300.600,00**. Offerta minima Euro 225.450,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 06/03/2024 ore 15:30** presso la sala aste del Gruppo Edicom Spa in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 143/2020 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT87Q0623012504000016355767 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Bevilacqua Guido. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 143/2020**

TERRENI E DEPOSITI

Budoia (PN), frazione Santa Lucia - Lotto 1: **Terreni agricoli**. **Prezzo base Euro 12.000,00**. Offerta minima Euro 9.000,00. **Polcenigo (PN) - Lotto 2: Terreni agricoli. Prezzo base Euro 34.000,00**. Offerta minima Euro 25.500,00. **Fontanafredda (PN), frazione Ranzano – Via Duca D'Aosta - Lotto 3: Terreni agricoli. Prezzo base Euro 8.500,00**. Offerta minima Euro 6.375,00. **Vendita senza incanto telematica sincrona 15/03/2024 ore 15:00** presso lo Studio del professionista delegato in Villotta di Chions (PN), via Maestri del Lavoro n. 20/M, nonché tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi esclusivamente tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura presso Volksbank Banca Popolare dell'Alto Adige Spa contraddistinto dall'IBAN IT22G0585612500126571513932 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Professionista delegato e Custode nominato Avv. Tiziano Borlina con studio in Villotta di Chions (PN), via Maestri del Lavoro 20/M tel. 0434560730. **RGE N. 60/2021**

Maniago (PN) - Lotto TERZO: Particelle di **terreno edificabile**, contigue tra di loro a formare un unico appezzamento della superficie catastale complessiva di mq. 2126, ricadono in Zona B.2 residenziali di consolidamento e completamente estensive. **Prezzo base Euro 60.990,00**. Offerta minima Euro 45.800,00. **Frisanco (PN), via Maggiore - Lotto QUINTO**: **Fabbricato** di antica costruzione diruto, che si sviluppava su due livelli e il giorno del sopralluogo si presentava in pessimo stato di manutenzione e conservazione dovuti a vetustà ed abbandono. Libero. **Prezzo base Euro 3.600,00**. Offerta minima Euro 2.700,00. **Valvasone Arzene (PN) - Lotto SESTO**: **Terreno** della superficie catastale di mq.135 è intercluso, che fa parte integrante del cortile del Condominio "Corte del Sud" e destinato alla viabilità di servizio dei posti auto scoperti del condominio. Libero. **Prezzo base Euro 540,00**. Offerta minima Euro 410,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 11/03/2024 ore 15:00** presso la sala aste del Gruppo Edicom Spa in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 114/2020 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT02N0863112500071000003131 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Gerardi Gaspare. Custode nominato Avv. Chiara Coden con studio in Pordenone in Piazza Giustiniano 8 tel. 043427814. **RGE N. 114/2020**

CAUSE DIVISIONALI CONCORDATI PREVENTIVI

BENI COMMERCIALI

Morsano al Tagliamento (PN), Via Mondonovo 31 - Lotto SECONDO: **Capannone** con regolare autorizzazione edilizia, sono state realizzate due stanze come ufficio, uno spogliatoio ed il bagno, sopra il soppalco come magazzino per la minuteria. Silos costruiti abusivamente e inutilizzati che vanno demoliti. Corte esclusiva. Occupati da terzi senza titolo. Difformità catastali, edilizie ed urbanistiche. **Prezzo base Euro 78.081,00**. Offerta minima Euro 58.561,00. **Morsano al Tagliamento (PN), Via Mondonovo 25 - Lotto TERZO**: **Stalla** a stabulazione fissa per una trentina di capi, centralmente una corsia di alimentazione e sui due fianchi laterali una corsia di servizio e movimentazione bestiame. Fabbricato utilizzato come magazzino per il ricovero di macchinari ed attrezzature agricole. Occupato. Difformità catastali ed edilizie. **Prezzo base Euro 30.867,50**. Offerta minima Euro 23.151,00. **Morsano al Tagliamento (PN) - Lotto QUARTO**: **Terreno** a tessitura limosa-argillosa ricade in zona omogenea E6. **Prezzo base Euro 10.072,50**. Offerta minima Euro 7.555,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 11/03/2024 ore 15:00** presso la sala aste del Gruppo Edicom Spa in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Causa Divisionale n. 409/2020 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT14C0708412500000000978809 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Gerardi Gaspare. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349.
CAUSA DIVISIONALE N. 409/2020

TERRENI E DEPOSITI

Sesto al Reghena (PN) - Lotto 1.2: Porzione di **Lotto urbanistico** n. 1 del PAC "Cavallina" di mq 30.296, individuato in "planimetria catastale e lotti" allegata al presente Avviso di vendita (All. 1) come lotto 1.2. La cessione del Lotto 1.2 avverrà con cessione in quota millesimale anche delle aree su cui ricadono le opere di urbanizzazione nonché l'impianto antincendio. L'accesso e gli allacciamenti dei servizi al Lotto 1.2 avvengono tramite servitù di passaggio a peso del Lotto 1.1. **Prezzo base Euro 250.000,00**. Eventuali Rilanci Euro 5.000,00. **Vendita senza incanto 22/02/2024 ore 15:00** presso lo Studio del Notaio Luca Sioni in Via Altan, 41/1 a San Vito al Tagliamento (PN). In caso di asta deserta si procederà ad un secondo esperimento il 21/03/2024 alle ore 15:00 e un terzo esperimento il 18/04/2024 alle ore 15:00. Le offerte irrevocabili di acquisto dovranno pervenire entro le ore 12:00 del giorno precedente a quello fissato per ciascuna vendita esclusivamente mediante messaggio di posta elettronica certificata inviato all'indirizzo cp27.2015pordenone@pecconcordati.it. Il versamento della cauzione dovrà avvenire mediante bonifico bancario sul conto corrente intestato a "Immobiliare Valbruna" acceso presso la Banca Friuladria - Credit Agricole, filiale di Pordenone, IBAN IT04T0623012504000015627358 entro il termine di presentazione dell'offerta. Maggiori informazioni presso il Liquidatore giudiziale dott. Bernardo Colussi, Via Ospedale Vecchio n. 3, Pordenone, Tel. 0434.20094, email colussi@associati.net.
CONCORDATO PREVENTIVO N. 27/2015 + 24/2014

Perizia ed altra documentazione utile sui siti:

www.asteannunci.it - www.aste.it
www.aste.com - www.asteonline.it
www.auctionitaly.com
GestionaleAsta - www.legalmente.net
www.entietribunali.it - www.astegiudiziarie.it
www.annuncidirepubblica.it

Giappone, incubo tsunami Il terremoto devasta il nord

▶Scossa di 7,5 gradi sull'isola di Honshu Scongiurato il rischio dell'onda anomala ▶Migliaia di sfollati, provvisorio il bilancio delle persone imprigionate sotto le macerie

A sinistra le case crollate per il terremoto. In alto le persone terrorizzate che hanno abbandonato le abitazioni dopo le scosse. In basso l'oceano Pacifico a rischio tsunami

L'EMERGENZA

ROMA Per il Giappone, il 2024 si è aperto con una delle sue ataviche paure: quella del terremoto. Ieri, poco dopo le 8.10 ore italiana (le 16.10 in Giappone) è stato registrato un intenso sciame sismico nella penisola di Noto, sulla costa dell'isola di Honshu, che ha colpito in particolare la prefettura di Ishikawa.

La scossa più intensa è stata di magnitudo 7,5: la più forte da quando sono iniziate le registrazioni nell'area nel 1885. E le autorità hanno diramato subito l'allerta per un possibile "grande tsunami". Allarme che è degradato nelle ore successive ma che aveva indotto migliaia di abitanti ad abbandonare la costa.

Lo stesso allarme era stato lanciato anche nei Paesi vicini, dalla Corea del Sud alla Russia, per il pericolo che le onde di diversi metri potessero investire i centri sulla costa del Pacifico. Subito dopo l'inizio dello sciame, diverse onde anomale hanno raggiunto le coste giapponesi, investendo in particolare la città di Wajiima, dove è anche scoppiato un grave incendio e la penisola di Hokkaido.

I DANNI

Il sisma, percepito anche a Tokyo, nonostante la distanza di circa 300 chilometri dalla zona dell'epicentro, ha provocato numerosi danni e feriti, tutti concentrati in particolare nelle prefetture di Ishikawa, Niigata e Fukui. A Nanao, invece, sono morte due persone: colpite da infarto dopo l'inizio dello sciame sismico che ha devastato la regione.

La conta dei danni è iniziata subito, anche se a fatica. Sono decine le abitazioni crollate, con diverse persone che sono rimaste intrappolate sotto le macerie. Migliaia di abitanti hanno trovato riparo negli edifici pubblici dopo avere abbandonato le proprie case, mentre circa trentamila famiglie hanno subito interruzioni dell'energia elettrica o sono rimaste bloccate per l'impraticabilità delle strade.

Le immagini riprese con i cellulari e rilanciate sui social hanno mostrato l'asfalto delle strade completamente sollevato: cosa che ha reso estremamente difficile anche l'arrivo dei soccorsi. Ed è stata sospesa anche la rete ad alta velocità su tutta la costa. Mentre altri video hanno fatto vedere edifici che si muovevano con le onde sismiche e le persone terrorizzate all'interno dei negozi.

I SOCCORSI

Per sostenere la macchina dei soccorsi, il ministro della Difesa, Minoru Kihara, ha annunciato l'invio di mille militari nelle zone colpite dal terremoto, con 8.500 uomini delle forze di difesa già pronti a essere mandati sul posto. Una base militare ha accolto le persone che avevano abbandonato le proprie case a Wajima dopo i crolli e l'allerta. Mentre 20 aerei militari sono stati fatti decollare per capire l'entità dei danni.

Il timore iniziale, oltre a quello di possibili devastanti onde anomale, ha riguardato anche le centrali nucleari. Per il popolo giapponese, è ancora viva la memoria del disastro di Fukushima. E alcuni elementi di questo sisma hanno fatto temere effetti simili a quello del 2011. L'ultima allerta per "grande tsunami" fu diramata proprio per il sisma di magnitudo 9 che provocò la catastrofe nucleare. L'Autorità giapponese per l'energia nucleare e il governo hanno rassicurato la popolazione che non vi sono stati danni (se non minimi) né sono insorti problemi nelle sei centrali nucleari interessate dal sisma. Due dei 22 reattori monitorati non erano inoltre attivi.

Escluso il pericolo tsunami, gli esperti sembrano concordi nel predicare cautela. I geologi e i sismologi sottolineano che la penisola di Noto è da diversi anni soggetta ad un aumento di sismicità e hanno lanciato l'allarme sui movimenti sotterranei. Anche le autorità hanno sottolineato il pericolo di un nuovo sciame sismico e hanno avvertito la popolazione di prestare la massima attenzione nei prossimi giorni.

Lorenzo Vita

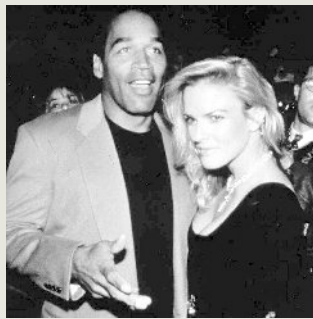
LA COPPIA L'ex campione del mondo Rohan Dennis con la moglie Melissa Hoskins e, sotto, in bici al Giro d'Italia

Dennis choc, l'ex ciclista investe e uccide la moglie

IL CASO

L'ora più buia. Il campione di ciclismo Rohan Dennis è accusato di aver ucciso la moglie Melissa Hoskins, 32 anni, anche lei ex atleta di livello mondiale in bici. Secondo la ricostruzione dei media australiani, la sera del 30 dicembre l'ex corridore 33enne già primatista del record dell'Ora avrebbe investito la donna con un pick-up nei pressi della casa di famiglia a Medindie, vicino ad Adelaide, sulla costa meridionale dell'Australia, dove la famiglia Dennis si era trasferita da poco più di una settimana. La posizione del due volte iridato a cronometro nel 2018 e 2019 si è aggravata nelle ultime ore: infatti alcune telecamere della zona avrebbero ripreso quanto avvenuto, confermando la volontarietà del folle gesto di Rohan Dennis. L'ex cronoman australiano avrebbe accelerato prima di travolgere la moglie, che sarebbe stata trascinata per diversi metri dopo essere salita sul cofano del veicolo e aver afferrato la maniglia della portiera. Arrestato e poi rilasciato su cauzione, il vincitore di almeno una tappa in tutti e tre i grandi Giri dovrà comparire in tribunale a metà marzo per difendersi dall'accusa di "omicidio stradale per guida spericolata, imprudente e imprecisa". Dopo il tragico incidente, il Tour Down Under ha deciso di escluderlo dagli ospiti, lui che vinse la classifica nel 2015 e una tappa nell'ultima edizione, prima del ritiro agonistico avvenuto a febbraio.

FAMIGLIA

E pensare che cinque giorni prima della tragedia, Dennis aveva postato una foto che li ritraeva sorridenti, con l'albero di Natale sullo sfondo, insieme ai due figli, Oliver e Madeline. Una foto che fino a ieri su Instagram aveva raggiunto 4.500 like, ora riempito di centinaia di messaggi di persone sconvolte per la scomparsa di Melissa, che prima di essere la moglie di Rohan Dennis era dunque una campionessa. Infatti, Melissa Marie Hopkins, originaria di Kalamunda, un sobborgo di Perth, nell'Australia occidentale, aveva vinto cinque medaglie mondiali su pista di cui un oro nell'inseguimento a squadre, prima di interrompere la sua carriera nel 2017 per seguire quella di suo marito. Si era trasferita per amore. Lo seguiva in particolare ad Andorra e Girona, dove i due abitavano durante i ritiri in montagna. E lo aspettava, con orgoglio, al traguardo dopo le gare. Anche quando una volta al Tour de France aveva fatto perdere le sue tracce. Nell'estate del 2019, Dennis era andato in fuga, ma dopo aver avuto una discussione con la sua ammiraglia si era fermato e se ne era andato via. Peraltro alla vigilia di una crono adatta a lui. Un campione tormentato, ossessionato, dal cibo e dal peso, dal carattere fumantino. In Spagna, per esasperazione, durante la pandemia violò l'isolamento forzato e scrisse sui social: «Sono uscito di casa. Il Covid-19 può succhiarmi il c...». Quegli stessi social in cui nell'ultima foto appare sorridente, con la famiglia al completo. Prima dell'ora più buia.

FEMMINICIDI

Quello di Rohan Dennis è solo l'ultimo caso di femminicidio tra i campioni dello sport. Oscar Pistorius è stato condannato a 13 anni di carcere dopo aver ammazzato nel 2013 la sua fidanzata Reeva Steenkamp. Un dramma accaduto nel giorno di San Valentino. L'ex campione paralimpico ha ottenuto la libertà vigilata e questo venerdì sarà scarcerato. Carlos Monzon, tanto spietato sul ring, arrivò ad uccidere la sua terza moglie, la modella Alicia Muniz, strangolandola e gettandola agonizzante dal terrazzo. L'ex pugile argentino, che a Roma nel 1970 aveva sfilato le cinture di campione del mondo WBC e WBA a Nino Benvenuti, viene condannato a 11 anni di carcere. Ma esce dopo sette, per buona condotta, in libertà vigilata. Nella cronaca nera è finita anche l'ex stella della Nfl O.J. Simpson, accusato di aver ucciso l'ex moglie, Nicole Brown, e un amico, Ronald Goldman. Dopo essere stato assolto, ma ritenuto colpevole nel processo civile, OJ è finito in prigione per rapina a mano armata e sequestro di persona. Condannato a 33 anni, ne ha scontati 9 e ora è libero. Sono 22 invece gli anni inflitti all'ex calciatore del Flamengo Bruno Fernandes de Souza, che ha ucciso e fatto a pezzi Eliza Samudio, sua amante, dopo che aveva partorito.

Sergio Arcobelli

DALLA FOTO FELICE SOTTO L'ALBERO AL DRAMMA: ACCUSATO DI OMICIDIO STRADALE LEI HA CERCATO RIPARO SUL COFANO

Kenya

Atleta ammazzato durante una rapina

L'atletica mondiale è sotto choc per l'omicidio di Benjamin Kiplagat, 34 anni, mezzofondista ugandese trovato senza vita nella notte del 31 dicembre nell'auto del fratello a Eldoret, in Kenya, capitale del mezzofondo, con ferite mortali da coltello. La polizia locale ha annunciato di aver fermato due sospetti: avrebbero tentato una rapina a bordo di una moto e colpito l'atleta che aveva reagito.

I precedenti

Da Monzon a O.J. Simpson E Pistorius libero venerdì

Dall'alto, Carlos Monzon in tribunale a Baires: aveva strangolato la moglie Alicia Muniz; la star del football e attore OJ Simpson con la moglie Nicole Brown; Oscar Pistorius con Reeva Steenkamp: l'atleta sudafricano venerdì uscirà dal carcere.

Tregua lunga, il sì di Bibi «Ma guerra di un anno» I riservisti tornano a casa

▶Militari a casa per far ripartire l'economia E Tel Aviv allenta l'assedio nella zona nord

▶La Corte suprema boccia la riforma che causò forti tensioni prima del 7 ottobre

LA GIORNATA

ROMA L'Alta Corte israeliana boccia la norma chiave della riforma della giustizia voluta da Netanyahu e dai suoi alleati di estrema destra, quella che aveva portato in piazza centinaia di migliaia di manifestanti, spaccato il Paese e indotto fasce delle forze armate a minacciare il disimpegno. Si tratta della controversa archiviazione della "ragionevolezza" come criterio in base al quale l'Alta Corte poteva (e può) bocciare i provvedimenti di governo e Parlamento. «La decisione della Corte non ci fermerà», ribatte a caldo il ministro della Giustizia, Yariv Levin. L'opposizione con Lapid esulta. Ma intanto la guerra prosegue e nessuno in Israele si augura che riemergano le spaccature che secondo politici e osservatori hanno contribuito al clima di "distrazione" in cui è maturato l'assalto terroristico di massa da Gaza il 7 ottobre. Il premier, Netanyahu, rivendica di essere il leader più strutturato per guidare Israele nella difficile guerra con Hamas a Gaza (e con tutte le formazioni filo-iraniane sugli altri fronti, dal Libano alla Siria fino al Mar Rosso).

L'ATTACCO

Le Brigate Qassam, ala militare di Hamas, hanno salutato il nuovo anno sparando verso Israele tutti i razzi che avevano a disposizione. Ma le forze di difesa israeliane, le Idf, sono fiduciose e stanno passando alla terza fase di una guerra che secondo il portavoce militare, il contrammiraglio Daniel Hagari, «durerà tutto l'anno». Al tempo stesso, Israele ha deciso di abbassare il livello della presenza militare sul terreno. Cinque brigate, pari a diverse migliaia di soldati, sono state ritirate dalla Striscia, e i riservisti riportati in Israele «per addestramento e riposo», proprio in previsione di una guerra «lunga su più fronti». Ma la ragione è anche un'altra: gran parte dei riservisti è impegnato di solito nel settore high tech di cui l'economia israeliana ha fortemente bisogno. La riduzione delle forze israeliane a Gaza segue settimane di pressioni diplomatiche della Casa Bianca per "scalare" i bombardamenti e di conseguenza le vittime (che sfiorano le 22mila, anche se Hamas non fa differenza nel calcolo tra miliziani e civili, e gli israeliani sostengono che i terroristi uccisi sono 8mila).

La "terza fase" prevede raid più mirati. Il nord della Striscia è di fatto già sotto il controllo operativo degli israeliani, mentre i combattimenti proseguono nel sud, a Khan Younis, e nei campi profughi del Centro. Gli israeliani hanno comunicato il numero ufficiale di soldati morti per "fuoco amico" o in incidenti, pari al 17 per cento del totale: 29 su 170 (per la precisione, 18 caduti per il fuoco amico, due per incidenti nel fare fuoco, e nove in altre circostanze accidentali). Un numero alto, che in parte spiega anche l'uccisione per errore dei tre ostaggi israeliani scambiati per guerriglieri di Hamas.

Un segnale positivo è poi l'annunciato ritorno degli abitanti israeliani dei Kibbutz in un raggio oltre i 4 km dalla Striscia. E di ieri è la notizia dell'uccisione, nell'attacco mirato di un caccia, di Adil Mismah, comandante della compagnia d'élite Nukhba di Hamas nel brutale attacco al Kibbutz Kissufim. Mismah avrebbe anche indirizzato i miliziani ai Kibbutz Nirim e Be'eri (confermata ieri la morte di un ostaggio dato per disperso in quest'ultimo).

LA DIPLOMAZIA

Sullo sfondo proseguono le trattative per una "tregua lunga", fino a un mese, in cambio del rilascio di cinquanta ostaggi israeliani su 129. Netanyahu ha dato il via libera a trattare sulla base della proposta qatarina e adesso la palla passa in campo egiziano per un'ulteriore mediazione.

Ieri venivano segnalate contemporaneamente al Cairo le delegazioni di Israele e Hamas. Sul tavolo vi sarebbe anche la liberazione della figura più carismatica tra i detenuti palestinesi in Israele, Marwan Barghouthi, fumo negli occhi per la leadership di Hamas in Qatar e Libano, ma voluto dal capo dell'organizzazione terroristica nella striscia, Sinwar. Potrebbero essere gli egiziani a prendere in consegna Barghouthi, in attesa che si definisca meglio la situazione del dopoguerra a Gaza (e in Cisgiordania).

Marco Ventura

Il lancio di missili dei soldati israeliani verso gli obiettivi palestinesi nella Striscia di Gaza

Mar Rosso, affondate tre barche dei ribelli

IL CASO

ROMA I ribelli houthi dello Yemen hanno minacciato ritorsioni contro qualsiasi Paese che adotti un «comportamento pericoloso» sul Mar Rosso. L'avvertimento arriva dopo che la Marina Usa ha affondando tre imbarcazioni dei ribelli, uccidendo gli equipaggi, in risposta al fuoco dei miliziani contro una portacontainer. Gli houthi tentano di impedire alle navi israeliane e non solo di attraversare il Mar Rosso «in segno di solidarietà e sostegno al popolo palestinese». Anche l'Iran ora va a schierare una nave da guerra nel Mar Rosso.

Putin: «Stanno implodendo» Zelensky: «Li distruggiamo»

L'ANALISI

ROMA Due messaggi di fine anno agli antipodi quelli del presidente ucraino Volodymyr Zelensky e del russo Vladimir Putin. Quasi come non stessero combattendo la stessa guerra o vivendo la stessa storia. E forse è proprio così.

LO ZAR OTTIMISTA

A differenza del discorso di un anno fa, trasmesso da una base militare non meglio specificata circondato da soldati, quest'anno Putin è apparso con un Cremlino innevato sullo sfondo e in soli quattro minuti ha voluto proiettare ai suoi 141 milioni di cittadini sparsi in 11 fusi orari, dall'Estremo oriente a Kaliningrad, un senso di unità, calore, ottimismo e fede nel destino di grandezza ineluttabile della Madrepatria Russia. Lo ha fatto senza mai evocare la guerra in corso, l'Ucraina o l'Occidente, e concentrando il suo augurio per un 2024 che sarà «l'anno della famiglia» basato sui valori che uniscono «il popolo multinazionale della Russia». Ferma difesa dell'interesse nazionale, della propria libertà e sicurezza, ma anche responsabilità verso il paese, lavoro per il bene comune, «solidarietà, misericordia e perseveranza». Con solo un breve elogio ai soldati al fronte, «i nostri eroi che si battono in prima linea per la verità e la giustizia», il fil rouge del discorso dello Zar è stato il trittico dio, patria e famiglia (ovviamente tradizionale). Quest'ultima descritta come elemento chiave del futuro di una Federazione che nel 2023 ha visto messa a repentaglio proprio quell'unità così cara al presidente per via di una rivolta intestina dei "traditori" della Wagner. Sarà per questo che la preoccupazione maggiore di Putin sembra rivolta molto più alla coesione domestica che alla guerra in corso con Kiev, e su cui è tornato a parlare ieri a margine di una visita all'ospedale militare Vishnevskij. «La Russia vuole porre fine al conflitto ucraino il prima possibile, ma alle sue condizioni, senza rinunce», ha precisato. Sottolineando ancora una volta (se mai ce ne fosse bisogno) quella rinnovata fiducia nella capacità di Mosca di continuare la guerra senza stravolgere le vite dei suoi cittadini e, contemporaneamente, di costringere al tavolo delle trattative un avversario più debole, visto il fallimento della controffensiva ucraina e il calo del sostegno occidentale. «Stanno implodendo, li spazzeremo via».

LA REAZIONE DI KIEV

Non è dello stesso avviso il presidente ucraino Zelensky che in un discorso interamente concentrato sulla lotta messianica per l'indipendenza del proprio paese si è rivolto a un popolo che nel 2023 si è dimostrato «più forte della fatica, quindi più forte di questa guerra».

Il capo di via Bankova ha voluto rinfrancare il morale degli ucraini prima di chiedere loro di «superare sé stessi e fare ancora uno sforzo straordinario. I russi - aggiunge - li distruggeremo». Zelensky ha ringraziato i partner occidentali per il sostegno militare e l'addestramento dei «nostri piloti che stanno già padroneggiando i jet F-16 e che vedremo sicuramente nei nostri cieli». Ma si è anche detto certo che «l'anno prossimo il nemico sentirà l'ira della produzione nazionale», promettendo la costruzione interna di «un milione» di droni. Poi, l'esortazione ai cittadini dei territori occupati «che non hanno perso l'Ucraina in sé stessi, che non hanno permesso che le loro menti e i loro cuori fossero occupati» e senza il cui ritorno «l'Ucraina sarà incompleta». Infine, la felicitazione per la «vittoria storica» nell'apertura dei negoziati verso l'adesione alla famiglia europea che, dice il presidente, andrà «da Lisbona a Lugansk». Un monito contro chi, proprio in UE, in Russia e fino al 24 febbraio 2022, sperava potesse arrivare un giorno "da Lisbona a Vladivostok".

Greta Cristini

PRESIDENTI L'ucraino Volodymyr Zelensky e, a destra, il russo Vladimir Putin

POSIZIONI INCONCILIABILI NEI MESSAGGI DI FINE ANNO DA MOSCA E KIEV «LI SPAZZEREMO VIA» «UCRAINI PIÙ FORTI»

BRUNETTA: AUGURI ALLA MONETA UNICA DA 25 ANNI EUROPA PIÙ FORTE

Renato Brunetta
Presidente del Cnel

Appalti, scatta la digitalizzazione: più trasparenza e meno burocrazia

▶Dalla progettazione fino all'affidamento dei lavori tutte le fasi della procedura sulla banca dati dell'Anac

▶Arriva il fascicolo virtuale dell'operatore economico per verificare i requisiti per la partecipazione alle gare

LA NOVITÀ

ROMA Con il nuovo anno scatta anche la digitalizzazione dell'intero ciclo degli appalti e dei contratti pubblici. Una riforma prevista dal nuovo Codice degli Appalti per dare la massima trasparenza a tutte le fasi di questo complesso processo e una spinta decisiva alla riduzione dei tempi. Come previsto dal decreto legislativo 36 e dagli impegni presi dal governo con il Pnrr, la digitalizzazione si applica a tutti i contratti di appalto o concessione di qualunque importo. Con il chiaro scopo di tagliare la burocrazia e contrastare le possibili frodi di un comparto cruciale dell'economia. Addio alla carta quindi e alle montagne di documenti, spesso duplicati, richiesti.

IL DETTAGLIO

Al centro del nuovo sistema di appalti digitali c'è la banca dati dell'autorità anticorruzione che interagisce con le piattaforme certificate utilizzate dalle stazioni appaltanti e con le banche dati statali che, come noto, detengono le informazioni necessarie alle stazioni appaltanti e agli enti concedenti per gestire le varie fasi del ciclo di vita dei contratti pubblici.

Ma in sostanza cosa cambia? Da oggi le fasi di programmazione, progettazione, pubblicazione, affidamento ed esecuzione di appalti e concessioni verranno gestite dalle stazioni appaltanti mediante piattaforme di approvvigionamento digitale certificate, di cui ogni ente pubblico deve avvalersi.

LE CARATTERISTICHE DI OGNI AZIENDA VERRANNO AGGIORNATE AUTOMATICAMENTE DA ENTI E MINISTERI STOP ALLE DUPLICAZIONI

Queste piattaforme - si legge nel testo del provvedimento emanato - devono essere utilizzate per la redazione o acquisizione degli atti relativi alle varie procedure di gara; trasmissione dei dati e documenti alla Banca Dati Anac; l'accesso alla documentazione di gara; la presentazione del Documento di gara unico europeo; la presentazione delle offerte; l'apertura, gestione e conservazione del fascicolo di gara; il controllo tecnico, contabile e amministrativo dei contratti in fase di esecuzione e la gestione delle garanzie.

Non solo, sarà anche operativa un'altra innovazione. Sempre da questo mese di gennaio scatta una riforma rilevante che ha impatto non solo sulle amministrazioni pubbliche ma anche sulle aziende che partecipano alle gare d'appalto. Grazie alla interoperabilità di tutte le componenti del sistema, sarà pienamente operativo il Fascicolo virtuale dell'operatore economico predisposto dall'autorità nazionale anticorruzione.

Si tratta di uno strumento per l'accesso alle informazioni riguardanti un operatore economico per la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione agli appalti pubblici e l'assenza di cause di esclusione (casellario giudiziale, certificati antimafia, regolarità fiscale e contributiva eccetera).

I dati e i documenti contenuti nel fascicolo, che l'operatore economico può inserire attraverso apposite funzionalità, verranno aggiornati automaticamente dagli enti certificatori (Ministero della Giustizia, Ministero dell'Interno, Inps, Inail, Agenzia delle Entrate ecc) attraverso l'interoperabilità, potranno essere consultati dalle stazioni appaltanti e riutilizzati in tutte le procedure di affidamento a cui uno stesso operatore economico partecipa.

A garantire la pubblicità degli atti di gara sarà poi Anac, con la sua banca dati, mediante la trasmissione delle informazioni all'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione Europea.

Gli effetti giuridici degli atti pubblicati decorreranno dalla data di pubblicazione nella banca dati nazionale dei contratti pubblici.

«La documentazione di gara - si legge nel provvedimento diventato pienamente operativo - sarà resa costantemente disponibile attraverso le piattaforme digitali e i siti istituzionali delle stazioni appaltanti e rimarrà costantemente accessibile attraverso il collegamento con la banca dati nazionale dei contratti pubblici».

LE LINEE GUIDA

«La digitalizzazione della pubblica amministrazione rappresenta la vera grande sfida dei prossimi anni - spiega il presidente dell'Autorità anticorruzione, Giuseppe Busia - i dati rappresentano da un lato una fonte di ricchezza e di conoscenza, dall'altro permettono di rendere le decisioni della pubblica amministrazione più trasparenti ed intellegibili, assicurando la massima trasparenza e un elevato livello di semplificazione nell'assegnazione e gestione dei contratti pubblici».

In altre parole, l'utilizzo delle piattaforme di e-procurement certificate dalle stazioni appaltanti e delle piattaforme di interoperabilità, con lo scambio e il riuso di informazioni - permetterà a tutte le amministrazioni pubbliche una gestione efficiente dei propri acquisti, con ricadute positive anche in termini di possibili risparmi. È questo l'obiettivo finale che dovrebbe incidere sulla qualità dei servizi offerti a tutti i cittadini.

Umberto Mancini

VIENE GARANTITA LA MASSIMA PUBBLICITÀ DEGLI ATTI L'OBIETTIVO È CONSENTIRE ALLE AMMINISTRAZIONI UNA GESTIONE EFFICIENTE

Il report In aumento gli attacchi alle infrastrutture

Cybersecurity: nel 2023 la sanità settore più colpito

La sanità è il settore più colpito in questi ultimi 12 mesi di minacce informatiche. Tra le principali tendenze utilizzate dai criminali informatici, il ransomware continua a essere la principale minaccia per le aziende, a cui si aggiungono sia l'aumento degli attacchi alle infrastrutture e ai dispositivi di rete e sia l'aumento del traffico sospetto in Cina, Russia, Ucraina e Medio Oriente. I dati emergono dal report annuale dedicato alle minacce informatiche del 2023 pubblicato da Cisco Talos, organizzazione di intelligence internazionale dedicata alla cybersecurity.

Partono i saldi invernali, 4,8 miliardi il giro d'affari

CONSUMI

VENEZIA Arriva uno dei momenti più attesi dalle famiglie. Partono il 5 gennaio (il 3 in Valle d'Aosta) i saldi invernali, con ribassi che potranno raggiungere il 70%. Lo shopping "scontato", stima Confcommercio, coinvolgerà circa 15,8 milioni di famiglie. Ogni persona spenderà 137 euro, per un giro d'affari di 4,8 miliardi. Così il presidente nazionale di Federazione Moda Italia-Confcommercio, Giulio Felloni: «Le stime dell'ufficio studi evidenziano una tenuta della propensione al consumo degli italiani, dopo un anno complesso in cui la moda ha contribuito in maniera determinante alla discesa e al contenimento dell'inflazione».

Per quanto riguarda l'indicazione del costo c'è l'obbligo del negoziante di indicare il prezzo normale di vendita, lo sconto e, generalmente, il prezzo finale. In tutto il periodo dei saldi il prezzo iniziale sarà il prezzo più basso applicato alla generalità dei consumatori nei 30 giorni antecedenti l'inizio dei saldi.

LA SOSTITUZIONE

La possibilità di cambiare il capo dopo che lo si è acquistato è generalmente lasciata alla discrezionalità del negoziante, a meno che il prodotto non sia danneggiato o non conforme. In questo caso, ricorda Federazione Moda Italia-Confcommercio, scatta l'obbligo. Il compratore è però tenuto a denunciare il vizio del capo entro due mesi dalla data della scoperta del difetto. Per gli acquisti online i cambi o la rescissione del contratto sono sempre consentiti entro 14 giorni dalla ricezione del prodotto indipendentemente dalla presenza di difetti, fatta eccezione per i prodotti su misura o personalizzati. Gli sconti termineranno in Veneto il 28 febbraio. In Friuli Venezia Giulia il 31 marzo.

Lusso, in crescita il fatturato delle grandi aziende Vendite a 300 miliardi, Italia in testa nella top 100

L'ANALISI

ROMA Nel corso dell'anno fiscale 2022, le 100 più grandi aziende di beni di lusso al mondo hanno generato vendite per 347 miliardi di dollari (circa 308 miliardi di euro), 42 miliardi in più rispetto all'anno passato, con una crescita complessiva del 20% con un margine di profitto del 13,4% (+1,2 punti percentuali). Di questa top 100, 23 sono le aziende italiane. È quanto emerge dalla decima edizione del Global Powers of Luxury Goods, lo studio annuale di Deloitte che esamina e classifica i 100 Top Player del settore Fashion & Luxury a livello globale, sulla base delle vendite consolidate nell'anno fiscale 2022.

Alle prime due posizioni del podio della classifica si confermano i colossi francesi Lvmh e Kering, mentre al terzo posto Richemont ha preso il posto di The Estèe Lauder.

RECORD

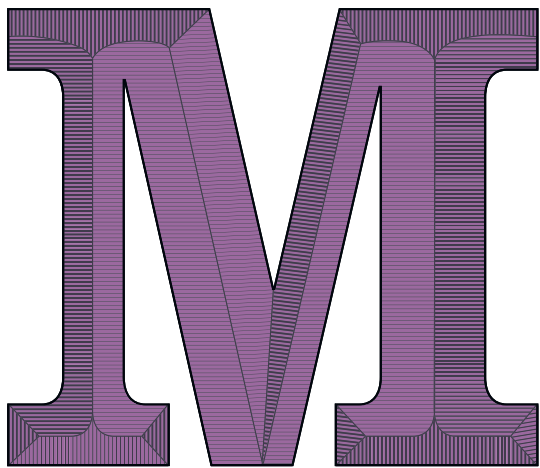
«Il settore del lusso mondiale sta vivendo un ottimo momento, con un giro d'affari che ha raggiunto picchi di crescita da record nell'anno fiscale 2022. Al contempo questi ottimi risultati registrati nel periodo post-pandemico lasciano presagire un futuro consolidamento del mercato e un rallentamento generale della crescita nel corso del prossimo anno, a seguito di una normalizzazione dei consumi - commenta Ida Palombella, nuova Global Fashion & Luxury Industry co-Leader di Deloitte per l'Italia -. In questo scenario la parte del leone continuano a farla i grandi gruppi del lusso, con le francesi Lvmh e Kering in testa ma anche le aziende italiane, che per i consumatori rimangono un sinonimo di eccellenza e di creatività unica al mondo».

Perquanto riguarda le italiane, le vendite di tutte le società nella top 100 sono aumentate nell'esercizio 2022 e 21 aziende hanno registrato una crescita a due cifre. Su una base composita, il tasso di crescita delle italiane in classifica è stato del 19,4%, un valore di poco inferiore alla media dell'intera Top 100.

I MARGINI

Quasi tutte le società sono state redditizie, con margini di profitto a due cifre registrati da Prada, Moncler, Max Mara, EuroItalia, Liu Jo, De Rigo e Morellato. Golden Goose, Morellato, Moncler, Euroitalia e Brunello Cucinelli rientrano tra le aziende a crescita più rapida, rispettivamente al quinto, undicesimo, dodicesimo, quattordicesimo e diciassettesimo posto (l'incremento nel periodo 2019-2022 è stato rispettivamente del 24,1%, 17,3%, 16,9%, 15,3%, e 14,8%).

I gruppi Prada, Moncler e Giorgio Armani sono i tre principali player italiani in classifica e, in forma aggregata, rappresentano il 35% delle vendite di beni di lusso realizzate nel 2022 dalle aziende italiane presenti nel ranking. «Le imprese del made in Italy si confermano un'eccellenza mondiale del lusso - commenta Giovanni Faccioli, leader Global Fashion & Luxury -. Il quadro, rispetto all'anno scorso, è stabile: le aziende italiane nella top 100 sono 23 e le migliori performance sono quelle di Prada, Moncler e Armani. Invariata anche la necessità di reinventarsi: innovazione dei processi, circolarità delle filiere, compliance rispetto alle nuove normative Esge capacità di stare al passo delle grandi trasformazioni tecnologiche in atto saranno cruciali nei prossimi anni. La Francia infine continua ad essere il Paese che con solo sette aziende in classifica, di cui quattro in top 10, consegue complessivamente le performance più solide»

R.Ec.

Fumetti

Topolino e Minnie, dopo 95 anni addio al copyright

Topolino e Minnie (nella foto), nelle versioni originali in bianco e nero secondo il primo storico disegno dei due protagonisti disneyani, sono tra i personaggi più famosi delle migliaia di opere protette da copyright pubblicate nel 1928 e da oggi di dominio pubblico, allo scadere del termine legale di 95 anni. Ciò significa che personaggi e storie di quelle opere possono essere rifatti - sulla pagina, sul palco o sullo schermo - senza permesso. E quindi liberi di essere così illustrati da terzi. Anche Tigro è «liberato» da ieri 1° gennaio e potrebbe presto riunirsi a Winnie the Pooh nel sequel a febbraio del film "slasher' »Winnie the Pooh: Blood and Honey«, dove lo sciocco vecchio orso è diventato un mostro armato di mazza. Poi ci sono la versione teatrale di »Peter Pan« di J.M. Barrie, »Il ragazzo che non voleva crescere«, il romanzo di D.H. Lawrence, »L'amante di Lady Chatterley« e »Orlando: A Biography« di Virginia Woolf, il libro illustrato di Wanda Gág, »Millions of Cats« e molti altri.

Il tradizionale concerto ha proposto la seconda sinfonia di Brahms e i brani celebri del melodramma
Spettatori divertiti per gli arrangiamenti di alcune sigle di popolari trasmissioni, da Carosello al Tg1

FENICE Il momento conclusivo del concerto col tripudio di coriandoli e fuochi di artificio

La Fenice

Un Capodanno a suon di Rai

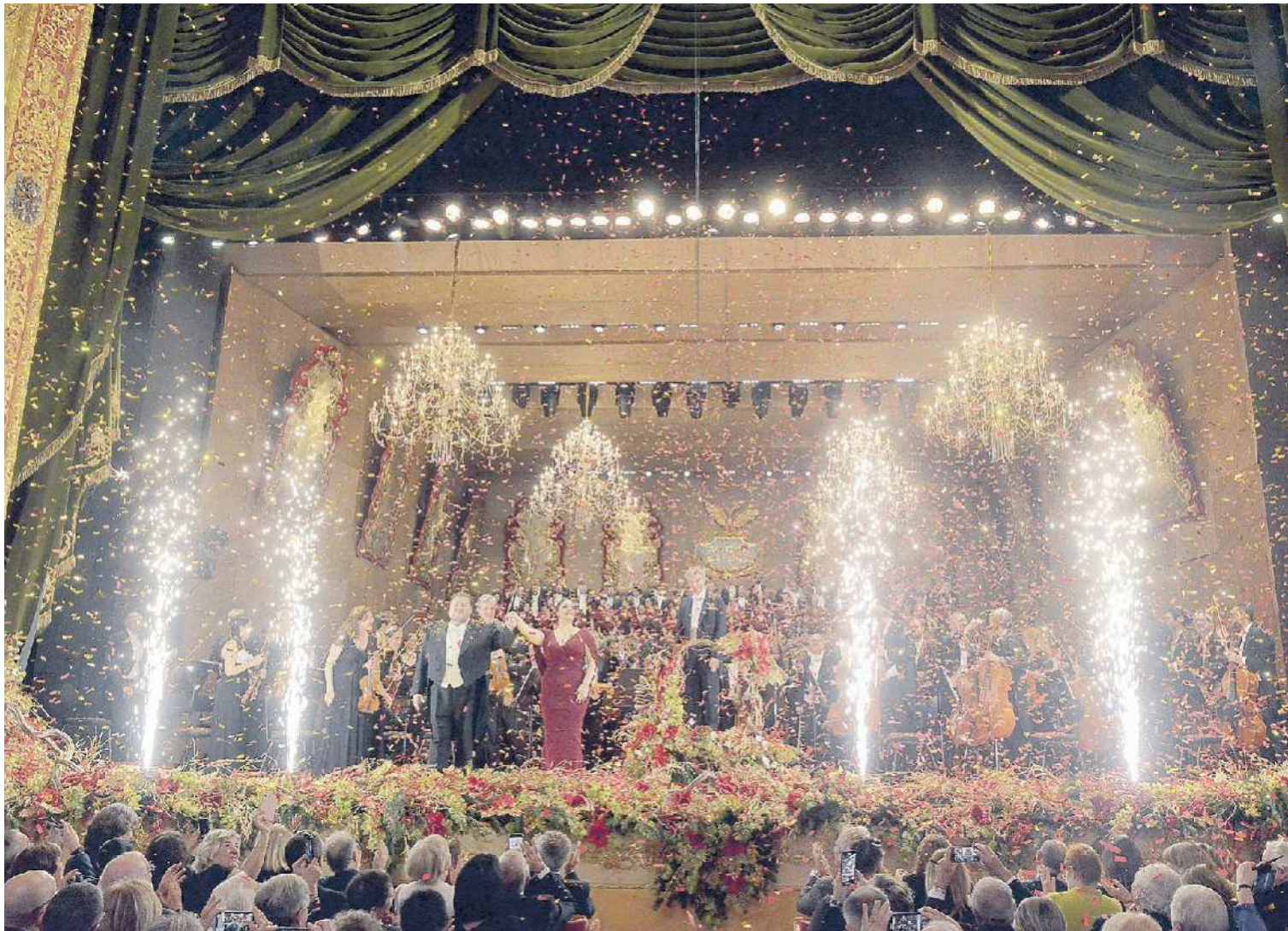
L'EVENTO

Non era una vera e propria sorpresa, ma il medley delle musiche delle più celebri trasmissioni Rai ha strappato sorrisi e anche un po' di commozione tra quella parte del pubblico formata da italiani almeno quarantacinquenni che hanno voluto assistere da Venezia al Concerto di Capodanno della Fenice. L'occasione era ghiotta per non essere colta, visto che nei primi giorni del 1954 la Rai diede inizio alla programmazione televisiva, allora su un solo canale. Partendo dalla versione strumentale del coro finale del Guglielmo Tell di Rossini che segnava l'inizio del palinsesto, si è passati senza soluzione di continuità alla sigla del telegiornale (quella del Tg1), del Carosello e della complessa e rarefatta introduzione di "Che tempo fa" condotta dal colonnello Bernacca. Poi, la sigla di Studio Uno, i temi principali degli sceneggiati Pinocchio e Giamburrasca per finire con l'Eurovisione, che è poi l'Ouverture del Te Deum di Charpentier. Musica colta mixata sapientemente con brani contemporanei in un insieme davvero molto apprezzato.

TUTTO ESAURITO

Quattro date (29 dicembre-1 gennaio) con il tutto esaurito registrato da mesi stanno ad evidenziare che dal 2004 a oggi il Concerto di Capodanno della Fenice ha trovato una sua collocazione stabile e un pubblico che sceglie Venezia proprio per esserci. Un fenomeno che dalla fine del 2003 la Rai sostenne per incoraggiare la ripartenza del teatro dopo la sua ricostruzione "dov'era e com'era". Il Concerto di Capodanno vive ora di luce propria, attira un vasto pubblico internazionale e rappresenta anche un momento di incassi felice per quella che è considerata la fondazione lirico-sinfonica più in forma in Italia a livello di indicatori economici e di produzione artistica.

«Il concerto, da quando si aprono le vendite a febbraio - conferma il sovrintendente Fortunato Ortombina - nel giro di pochi giorni va venduto tutto subito. Questa volta abbiamo artisti italiani: il direttore Fabio Luisi, il soprano Eleonora Buratto e il tenore Fabio Sartori, che è anche veneto. È un concerto dedicato a Puccini con un momento di nostalgia dedicato alle sigle Rai. C'è una grande partecipazione, guardando il pubblico mentre segue il concerto vediamo tantissimi italiani e alla ventunesima edizione è diventato finalmente un appuntamento sentito in tutto il mondo».

La conferma arriva proprio dalla prestazione alla biglietteria. «L'incasso è andato molto bene - continua Ortombina - anche superiore all'anno scorso e così possiamo permetterci di guardare in faccia il pubblico e poi guardare gli incassi. Ci piace capire chi è il nostro pubblico, se va normalmente a teatro, quanti giovani ci sono. La Fenice è sentita come un luogo d'incontro».

VISITE DA VIENNA

Nella prima parte, non trasmessa in Tv, è stata proposta la Sinfonia numero 2 di Brahms. Peccato solo per gli applausi alla fine di ogni movimento, ma è probabilmente il pegno da pagare per un evento che trascende il classico pubblico dei teatri. Con Brahms (tedesco per nascita, viennese di adozione) la Fenice ha omaggiato in un certo senso l'Austria e Vienna, tradizionale rivale degli ascolti televisivi del primo gennaio. E Vienna ha in un certo senso omaggiato Venezia e la Fenice con la presenza accanto al sindaco Luigi Brugnaro in palco reale, dell'ambasciatore Jan Kickert. Tra l'altro, questi è nipote di un violoncellista dei Wiener Philharmoniker che suonò alle prime edizioni del concerto al Musikverein.

«Un bel segnale assolutamente» commenta Ortombina.

«Gli ho detto - ha scherzato Brugnaro, accompagnato dalla moglie Stefania, dal padre Ferruccio e dalla madre Maria - che però deve "tifare" per il concerto della Fenice. E mi ha detto di sì. Queste sono relazioni che si costruiscono nel tempo».

Il programma trasmesso in diretta televisiva era di quelli acchiappa-applausi con le arie pucciniane "Vissi d'arte", "E Lucean le stelle", "Un bel dì vedremo" e "Nessun dorma".

Verdiano il finale, ormai consolidato, con il coro del Nabucco "Va' Pensiero" e il "Libiamo" finale con bis del brindisi dalla Traviata.

Dopo il tripudio di coriandoli, che hanno volteggiato per una decina di minuti sopra gli spettatori e gli artisti, è iniziato il rito (anch'esso un classico) della spoliazione delle decorazioni floreali. Un souvenir di capodanno non si nega a nessuno.

Michele Fullin

DALL'ALTO Una suggestiva veduta del Teatro dal loggione

Puccini Verdi e il trionfo della lirica

LA RECENSIONE

Il Concerto di Capodanno è certamente l'appuntamento di musica classica più amato dalla platea televisiva. Quest'anno la scelta è caduta su Brahms e la sua Seconda Sinfonia, pagina di trasparente intensità lirica che il direttore Fabio Luisi, per la terza volta alla guida del concerto del nuovo anno, ha proposto con tempi sostenuti, esaltandone l'elegiaca cantabilità. Per lo più dedicata al melodramma, come sempre, la seconda parte del programma. Per il centenario della scomparsa di Giacomo Puccini, oltre al pregnante intermezzo di "Manon Lescaut", si sono ascoltati "E lucevan le stelle" e "Nessun dorma", con il tenore Fabio Sartori, e "Vissi d'arte" e "Un bel dì vedremo", con il soprano Eleonora Buratto. Per Sartori, trevigiano, quello alla Fenice era un ritorno nel teatro in cui mosse i primi passi, dapprima nel coro e poi come Rodolfo nella "Bohème" di Puccini. La voce nel tempo ha acquisito spessore, mantenendo smalto anche negli acuti, com'è emerso nel "Nessun dorma" lungamente applaudito. Era invece al suo debutto alla Fenice la mantovana Eleonora Buratto che si è fatta apprezzare per la pienezza timbrica e l'intensità espressiva.

OMAGGIO ALLA TV

Per celebrare i settant'anni della televisione italiana, Luisi ha proposto con grande eleganza un arrangiamento delle musiche più celebri di sigle e programmi, da "Carosello" a "Che tempo fa", da "Studio Uno" a "Pinocchio", da "Gian Burrasca" all'Eurovisione, senza dimenticare la parte conclusiva del "Guglielmo Tell" di Rossini, scelta nel 1954 per indicare l'avvio delle trasmissioni. Tra i momenti coreografati da Frédéric Olivieri per il pubblico televisivo e accuratamente realizzati dai ballerini della scuola di ballo della Scala di Milano, anche la "Danza delle ore" della "Gioconda" di Ponchielli.

Il coro della Fenice, ben preparato da Alfonso Caiani, ha eseguito la barcarola del terzo atto dei "Due Foscari" di Verdi, con la partecipazione del tenore Cosimo D'Adamo e del basso Antonio Casagrande, il coro a bocca chiusa dalla "Madama Butterfly" di Puccini, "Di Madride noi siam mattadori" dalla "Traviata" Immancabili poi "Va', pensiero" dal "Nabucco", "Padre augusto" dalla "Turandot" di Puccini e il brindisi "Libiamo ne' lieti calici" nel tripudio degli applausi con fuochi e coriandoli.

Mario Merigo

L'intervista

Il leone di Cellino San Marco parla del successo del suo brano iconico, colonna sonora della serie "Berlino"
«È una canzone straordinaria, spesso trattata con pressappochismo. E adesso è la voce dell'Italia all'estero»

«Felicità su Netflix è il mio riscatto contro gli snob»

Al Bano

«Gli snob che hanno sempre trattato con pressappochismo hit come Felicità? Rappresentano una piccola congiura nei confronti di quell'Italia che piace tanto all'estero: ci sono tanti brani che appartengono alla cultura italiana ed è bellissimo quando vai in giro per il mondo e senti quella voce d'Italia che canta e fa cantare. Alla fine questa resta musica straordinaria. E grazie a Dio c'è un mercato internazionale che non la pensa come certi radical chic», dice, dall'altra parte del telefono Al Bano. Escluso da Sanremo, il leone di Cellino San Marco, 80 anni compiuti lo scorso maggio, si prende una rivincita dal sapore mondiale. Grazie a Netflix. Nella colonna sonora di Berlino, nuovo capitolo della popolarissima serie spagnola La casa di carta (190 milioni di ore di streaming in dieci giorni nel 2021 per gli episodi della quinta stagione), appena arrivato sulla piattaforma, c'è anche Felicità: è il personaggio principale, interpretato da Pedro Alonso, a cantare la versione in spagnolo della hit che nel 1982 permise ad Al Bano e Romina Power di scalare le classifiche internazionali. Ancora una volta il pop italiano Anni '70 e '80 conquista la serie che racconta il geniale piano di un gruppo di rapinatori antisistema: prima di Felicità, l'ideatore Álex Pina aveva omaggiato Umberto Tozzi e la sua Ti amo e Franco Battiato e la sua Centro di gravità permanente (oltre a rendere un tormentone pure Bella ciao, tra remix e quant'altro).

La critica che spesso è stata poco generosa nei confronti di successi come la sua "Felicità" forse dovrebbe ricredersi, Al Bano?
«Rigiro la domanda: la critica ha sempre ragione?».

E che risposta si dà?
«Evidentemente no: ogni tanto toppano anche i critici. C'è un elenco lunghissimo di casi in cui il giudizio dei cosiddetti esperti fu smentito dai fatti, a partire da quello, clamoroso, de Il ragazzo della via Gluck di Adriano Celentano. Lo massacrarono. Il singolo diventò un successo europeo. La stessa Felicità a Sanremo non vinse: arrivò seconda. In compenso nel 1982 il disco vendette la bellezza di 25 milioni di copie a livello mondiale. A distanza di oltre quarant'anni dalla sua uscita, continua ad essere l'inno della felicità nel mondo».

Quando ha saputo di essere nella colonna sonora di "Berlino"?
«Un mese fa. La notizia mi ha galvanizzato. L'ho raccontato a mio figlio, Albano Junior (22 anni, nato nel 2002 dall'unione con Loredana Lecciso, ndr), e mi ha detto: "Forse non te ne rendi conto, ma è una cosa straordinaria"».

Perché non se ne rende conto?
«Sono totalmente ignorante in materia. Pensi che non ho neppure un abbonamento a Netflix (ride)».

A Roma, in occasione del lancio della serie, negli scorsi giorni ha conosciuto l'attore che interpreta il protagonista e che canta la sua "Felicità": cosa le ha detto Pedro Alonso?
«Mi ha raccontato che sua mamma è una mia grande fan. Non mi ha sorpreso, però. In Spagna ho un grandissimo seguito, da quarant'anni. L'altro giorno a Santiago di Compostela sono stato ospite di un programma tv che viene seguito da tutti i paesi del Sud America».

A febbraio non la vedremo in nessuna veste a Sanremo?
«Purtroppo no. Amadeus non mi ha voluto. L'anno scorso gli feci ascoltare la canzone che avrei voluto presentare in gara, per chiudere in bellezza la mia storia al Festival dopo l'immeritata eliminazione del 2017 con Di rose e di spine, quando mi buttarono fuori prima della finale come se fossi l'ultimo arrivato. Lui rilanciò: "Ti voglio come ospite con Gianni Morandi e Massimo Ranieri. La canzone in gara la porti nel 2024". Così in questi mesi mi sono rifatto ingenuamente avanti, contando di essere già nella sua lista. Invece Amadeus mi ha mandato un messaggio: "Con onestà devo dirti che non ti vedo a Sanremo in gara dopo il successo dell'ospitata dello scorso anno". Fine».

Come si consolerà?
«In primavera partirò in tour per girare le principali città spagnole, da Siviglia a La Coruña, passando per Barcellona, Madrid, Valencia. Mi godo l'affetto del popolo. Sono un figlio del popolo, nato nel popolo. E al popolo devo tutto».

Mattia Marzi

PROTAGONISTA
Un'immagine recente di Al Bano; nella foto accanto insieme a Pedro Alonso

L'ATTORE PEDRO ALONSO MI HA RACCONTATO CHE SUA MAMMA È UNA MIA FAN. NON MI SORPRENDE, IN SPAGNA HO UN GRANDISSIMO SEGUITO

AMADEUS NON MI HA VOLUTO A SANREMO E MI DISPIACE, MI SAREBBE PIACIUTO CHIUDERE IN BELLEZZA LA MIA STORIA AL FESTIVAL

GLI ALTRI CASI

"Ti amo" di Umberto Tozzi

Il brano del 1977 è stato rilanciato dopo essere stato incluso nella colonna sonora della serie "La Casa di Carta"

"Se bruciasse la città" di Massimo Ranieri

La canzone del 1970 è stata inclusa tra le musiche della serie tv americana "Better Call Saul"

"Prisencolinen..." di Adriano Celentano

La hit del 1973, considerata uno dei primi brani rap italiani, è stata scelta per la serie "Fargo"

Il fenomeno

"Vacanze di Natale" di Vanzina Il successo è tornato in sala

È Timotheè Chalamet con il suo immaginifico Wonka a dominare gli incassi italiani anche dell'ultimo fine settimana del 2023 con 1 milione 943 mila 301 euro. Lo segue a stretto giro il film di Natale della Disney, Wish con 1 milione 902 mila 447. In terza posizione troviamo la new entry della settimana, Come può uno scoglio, film di Gennaro Nunziante con Pio e Amedeo che in quattro giorni di programmazione racimola la considerevole cifra di 1 milione 224 mila 363 euro. Risultato da sottolineare quello dell'evento Vacanze di Natale che per i 40 anni del film in due giorni di programmazione guadagna l'ottavo posto con 486 mila 192 euro. In nona posizione troviamo One life (465.728), in decima Foglie al vento. Altro italiano, al 13. posto, per Adagio di Sollima con cast stellare.

Arbore, operazione nostalgia con "Appresso con la musica"

IL PROGRAMMA

C'è Raffaella Carrà «che debutta come ballerina a Speciale per voi, cade, si rialza e continua a danzare», ci sono «il debutto di Vasco Rossi, ma anche il primo Bollani, Elio e le Storie Tese, miei complici tante volte. E le prime apparizioni di Pino Daniele o Claudio Baglioni, artisti che sono usciti fuori con noi, con me e Boncompagni, che facevano una tv da deejay». Renzo Arbore ha scelto «le chicche» del suo decennale e appassionato viaggio nella musica italiana e internazionale per la versione inedita e rinnovata di Appresso alla musica - Premiata bottega di antiquariato musicale con cui torna su Rai2, da giovedì 4 gennaio alle 23.15 (in replica il mercoledì successivo su Rai5 alle 22.15 e su RaiPlay).

Venti puntate condotte da Arbore e Telesforo, scritte con lo stesso Telesforo e Ugo Porcelli, che cadono in occasione di un compleanno speciale, i 70 anni della tv il 3 gennaio: «Certo, è un motivo di emozione in più - sottolinea Arbore - ma questo è soprattutto un programma musicale, un campionario della mia tv che non è tv d'epoca, perché ho sempre realizzato le mie idee pensando al futuro, piuttosto è una tv antica e perciò preziosa», tra l'altro oggetto di un accurato lavoro di restauro e di rimasterizzazione audio affidata ad Emiliano Portone.

Per il 2024, l'oroscopo del nuovo anno è a cura di Luca, nome d'arte dell'astrologo romano Luca Nicolaj, 65 anni, da tempo attivo anche come regista teatrale in Italia e all'estero (per quattordici anni ha vissuto fra Germania, Francia e Spagna).

L'Oroscopo 2024

Ci saranno parecchie novità per i segni d'aria, quest'anno i più privilegiati. Plutone cambia casa dopo 15 anni: entra in Acquario e porta con sé trasformazione e più potere per tutti

di LUCA

Per molti versi il 2024 si annuncia come un anno di transizione tra l'attuale equilibrio del mondo e quello che entrerà in vigore nel 2025, quando i cambiamenti saranno più spettacolari. Le novità principali del 2024 riguardano soprattutto i segni d'aria, inevitabilmente scombussolati dall'arrivo di Plutone in Acquario il 21 gennaio e poi allietati da Giove che entra nei Gemelli il 25 maggio.

ENERGIA

Saranno quindi anzitutto i nativi di questo elemento ad avere il privilegio di vivere qualcosa di un po' speciale nell'anno nuovo. Le loro energie si moltiplicano mentre il desiderio di muoversi con maggiore libertà cresce in maniera prepotente. L'anno inizia alla grande per il Toro, finalmente Giove nel suo segno mantiene le generose promesse di fortuna e successo e gli regala un bel mazzo di carte vincenti. Insieme a lui, Capricorno e Vergine si spartiscono i favori della buona sorte. Poi dal 25 maggio Giove si trasferisce nei Gemelli, che per più di un anno, insieme alla Bilancia e all'Acquario, beneficiano della fortuna e del buonumore che dispensa.

Plutone cambia segno dopo 15 anni in Capricorno, che adesso tira un sospiro di sollievo insieme all'Ariete, al Cancro e alla Bilancia, che si liberano da tonalità un po' drammatiche e si scoprono profondamente trasformati. Con l'arrivo del pianeta della fusione nucleare, l'Acquario dovrà cambiare marcia insieme a Toro, Leone e Scorpione. La configurazione sancisce una logica diversa con la quale dovranno familiarizzarsi, aprendosi a una fase di trasformazione interiore che ha qualcosa di drastico.

IL TORO GRAZIE A GIOVE AVRÀ UN INIZIO FORTUNATO INSIEME ALLA VERGINE E AL CAPRICORNO. PER IL LEONE E LO SCORPIONE CI SARÀ UN CAMBIO DI ROTTA

SFIDE

Plutone offre loro l'opportunità di accrescere in maniera significativa il potere personale, ma questo significa anche che dovranno affrontare una vera e propria prova del fuoco. Per i nativi di questi segni è ora di cambiare pelle e orientare i propri sforzi verso la rinascita, liberandosi da tutto quello che non ha più senso nella loro vita, scorie inutili che vanno eliminate. Ci sarà una sorta di breve parentesi tra settembre e metà novembre, quando Plutone torna in Capricorno a sbrigare le ultime faccende rimaste in sospeso, ma ormai il suo seme di dubbi e trasformazioni l'avrà piantato e fatalmente avrà iniziato a germogliare, generando fertili crisi là dove trova rigidità eccessive e proponendo risorse inattese dove invece sembrava che le soluzioni fossero esaurite.

L'astrologo romano Luca, nome d'arte di Luca Nicolaj, 64 anni

METAMORFOSI

Plutone porta con sé la trasformazione, dando le ali al bruco che diventa farfalla e che da un giorno all'altro scopre di poter volare. Ma volare non è così facile e la sua vita dovrà cambiare profondamente, sfidando la gravità e amministrando il nuovo potere che si ritrova a gestire. Plutone potrà essere forse più destabilizzante per Leone e Toro, magari in parte anche per lo Scorpione. Ma a tutti loro offre l'opportunità di reinventarsi.

Ariete

21 marzo 20 aprile

Buon anno nuovo, Ariete! Fin da subito il 2024 ti trasmette una sensazione di sollievo, come se finalmente svanisse una minaccia che gravava su di te, perdendo corpo e non avendo più presa sui tuoi pensieri. Il 21 gennaio Plutone esce dal Capricorno e cessa di appesantirti con la reiterazione di dubbi e crisi che di volta in volta ti obbligavano a ripartire da zero. Diventi meno ossessivo nel tuo modo di porti e proporti, anche se ci sarà un breve ritorno di fiamma tra inizio settembre a metà novembre, quando potrai sciogliere alcuni nodi rimasti in sospeso. Per te sarà un anno segnato da grandi preparativi, i cambiamenti più importanti sono solo in preparazione, ma farai di tutto per accelerarli e spianare la strada al nuovo, che attendi con ansia. A fine giugno una rinnovata visione ti renderà più autonomo.

IL MANTRA DELL'ANNO

La battaglia di quest'anno è contro quelle tue credenze che deformano la visione della realtà. La fede muove le montagne ma può crearne altre che non esistono. Abbattile!

Toro

21 aprile 20 maggio

Felice anno nuovo, Toro! Inizi il 2024 con euforia, ottimismo e generosità, forte del buonumore che ti infondono gli astri. Fino al 25 maggio Giove è nel tuo segno e puoi contare sull'inesauribile capitale di fortuna che mette a tua disposizione. Forse nell'ultimo periodo ti è sembrato che il suo potere si fosse affievolito, ma dal 31 dicembre si è rimesso a lavorare per te, ha ripreso in mano una serie di promesse che ti aveva fatto qualche mese fa e che ora è nelle condizioni di soddisfare. Approfittane, l'occasione si presenta ogni 12 anni! Urano ti rende impaziente e originale, ti senti disposto a tutto pur di rispettare la tua libertà. Il 21 gennaio anche Plutone entra in campo e modifica gli equilibri. Cambiano le tue aspirazioni: non ti accontenti più e sei disposto a correre dei rischi pur di rigenerare la tua vita.

IL MANTRA DELL'ANNO

Più ti obblighi a essere paziente e più crei le condizioni per la rivoluzione. La pazienza è un ingrediente prezioso, non abusarne e usala solo nelle occasioni adeguate.

Gemelli

21 maggio 21 giugno

Un buon anno nuovo a te, Gemelli! Il 25 maggio Giove entra nel tuo segno rendendoti il fortunello dello zodiaco. L'allegria irrompe nella tua vita, goditela con la disponibilità e la cordialità che ti caratterizzano. Dopo quasi un anno di difficoltà legate a Saturno, il vento gira e contrasta le avversità, favorendo un atteggiamento positivo e fiducioso. Giove sarà tuo ospite più di un anno: avrai modo di approfittare del suo sostegno e goderti il brio e la vitalità che il pianeta ti infonde. Saturno ti mette alla prova dallo scorso anno, obbligandoti a un atteggiamento responsabile che ti ha concesso di trovare in te cosa cambiare per raggiungere i tuoi obiettivi. Il suo compito non è terminato, ci sono ancora rami da recidere, ma ora tu hai imparato come fare. Plutone favorevole dal 21 gennaio ti regala vitalità e potenza.

IL MANTRA DELL'ANNO

Difficile scegliere tra fiducia e diffidenza, ma un segno doppio non teme le contraddizioni. Se vuoi risolvere gli enigmi che il 2024 ti presenta, dai ascolto a entrambe.

Cancro

22 giugno 22 luglio

Auguri di buon anno, Cancro! Finalmente il 21 gennaio Plutone esce dall'interminabile opposizione al tuo segno, iniziata nel lontano 2008. Si ripresenta brevemente tra inizio settembre e metà novembre, ma ormai puoi considerarti libero da quella presenza ingombrante, che negli scorsi anni ha reso la tua vita più avvincente e appassionante ma l'ha anche appesantita. A questa sensazione di quasi inedita leggerezza si aggiunge la stabilità: ti scopri sicuro e perseverante, metodico nel perseguire gli obiettivi. Giove ti sostiene fino a fine maggio, favorendo un atteggiamento ottimista, propizio alla nascita di nuovi progetti. Da giugno godi di una sensazione interiore di serenità e calma, che ti consente di attraversare eventuali difficoltà con grande tranquillità, forte di una protezione invisibile che ti rende inattaccabile.

IL MANTRA DELL'ANNO

Dai sogni in cui sei protagonista il mostro svanisce. Cosa ti ha insegnato di prezioso? Conservane un frammento e fanne un talismano. Per liberarti dalla paura inseguila.

Amore

Il tuo anno inizia con un'elevata temperatura erotica e se provi a metterci un pizzico di trasgressione la cosa si farà ancora più eccitante. Venere entra nel tuo segno ad aprile, poi a maggio Marte le dà il cambio: sentimenti e desiderio si inseguono in una primavera decisamente vivace e movimentata. Ma anche a inizio luglio il cuore ridiventa protagonista e stabilisce quali strade seguire senza consultarti. Non aver paura a lasciargli il timone e non preoccuparti delle conseguenze.

Proprio con l'arrivo dell'estate qualcosa cambierà: improvvisamente ti sentirai libero di interpretare a modo tuo gli eventi, ci sarà la necessità di scompigliare un po' i giochi e modificarne le regole per adattarle alla tua visione, che intanto sarà profondamente cambiata. Se sei un romantico, il mese giusto per te è settembre. Poi a metà ottobre il fuoco della passione divamperà e non ti mollerà fin dopo il seguente Capodanno!

La nuova posizione di Plutone inserisce nella tua vita a partire dal 21 gennaio un seme di erotismo che, germogliando nelle settimane e nei mesi seguenti, contribuirà a renderti più sexy e fascinoso. Con una parentesi che va dal 2 settembre al 18 novembre, nel suo incalzare costante ti lancerà una sfida sensuale a cui è impossibile resistere. Sei pronto a raccoglierla, pronto a mettere a frutto questo tuo potenziale?

Venere ti è favorevole da fine gennaio a metà febbraio e poi soprattutto dal 29 aprile al 22 maggio, quando sommandosi all'euforia di Giove ti consentirà di avere dalla tua anche la fortuna. La ritroverai tua alleata da inizio a fine agosto, poi nuovamente tra fine settembre e metà ottobre, infine da metà novembre a inizio dicembre. La sensualità è un tuo strumento prezioso, quest'anno avrà molto da darti, quindi non aver paura di adoperarla.

Dal 21 gennaio Plutone inserisce una dose di erotismo nelle tue vene, spontaneamente saprai come ravvivare il desiderio o conquistare una persona. Il 25 maggio entra Giove nel tuo segno e cambia radicalmente il tuo atteggiamento nei confronti della vita. Inizi l'anno con Venere favorevole, fortunato negli incontri e disponibile con il partner. Tra metà febbraio e metà marzo Venere ti guarda con simpatia e da fine maggio a metà giugno sarà tua ospite e arriverà nel segno insieme a Giove, che metterà a tua disposizione la fortuna ed sarà pronto a soddisfare ogni tuo capriccio.

Ritroverai poi Venere favorevole da fine agosto a fine settembre, e di nuovo tra metà ottobre e metà novembre sarà particolarmente propizia agli incontri. La tua proverbiale leggerezza ti aiuta a creare relazioni gioiose, quindi difficilmente avrai modo di annoiarti.

Plutone finisce l'opposizione al tuo segno dal 21 gennaio, si attenua quindi il potenziale passionale e le tue relazioni diventano meno tormentate. Fatta salva la breve parentesi tra inizio settembre e metà novembre in cui sarà di ritorno, nel 2024 la tua vita affettiva sarà nettamente più serena e piacevole. Troverai senz'altro favorevole il periodo tra fine gennaio e metà febbraio, che ti consentirà di gioire dell'affetto e della passione, senza scivolare in complicazioni tumultuose. Venere positiva da metà marzo a inizio aprile ti renderà più incline a una visione romantica e idilliaca della vita. Il pianeta transiterà nel tuo segno da metà giugno a metà luglio, creando una connessione diretta con i palpiti del tuo cuore, a cui ti conviene affidare il volante. Ma non finisce qui, perché sarà ancora una volta tuo alleato da fine settembre a metà ottobre e anche da metà novembre a inizio dicembre.

Lavoro & Affari

Nelle prime tre settimane dell'anno impegnati in uno sprint con cui raggiungere un traguardo che reputi importante. Anche se dal 21 si mettono in moto altri meccanismi che sono meno stimolanti per la tua carriera, in realtà hai tempo fino a metà febbraio per vincere la sfida che la vita ti lancia e conquistare nuovi obiettivi proporzionati alla tua ambizione.

In realtà proprio nei giorni di San Silvestro e Capodanno per te qualcosa inizia ad andare per il verso giusto anche a livello economico. Le risorse vanno crescendo, i guadagni aumentano e potrai godere di una fase favorevole fino al 25 maggio. Qualora avessi intenzione di prendere altre iniziative e investire, sarai più agevolato se muovi i primi passi entro quella data. Tra il 9 giugno e il 20 luglio sentirai di avere le mani libere e proprio per questo avrai voglia di rimboccarti le maniche.

Insieme al sostegno e allo stimolo di Giove e Plutone, sono tante le carte favorevoli alla riuscita economica, agli affari e al successo. Fino a maggio incluso, Giove spinge sull'acceleratore, consentendoti di conquistare traguardi sempre più ambiziosi. In parallelo, emerge in maniera sempre più visibile il desiderio di rinnovarti, di aggiornare e rivedere quelli che sono i tuoi obiettivi, perché ora non ti accontenti così facilmente della sola sicurezza, ed è più che legittimo che tu senta la necessità di soddisfare anche l'ambizione, quindi inseguila.

Ormai è da qualche anno che la presenza di Urano nel tuo segno ha ridotto il tuo margine di sopportazione. L'hai già fatta la rivoluzione nella tua vita? Potrebbe essere questo il momento giusto. Tu i colpi li incassi, resisti e procedi, ma a un certo punto scatta qualcosa che ti fa dire: «Basta!», e finalmente ti fa girare pagina.

A inizio anno il settore legato al lavoro per te è in salita, in parte perché le tue aspirazioni si fanno più ambiziose e probabilmente anche perché ti trovi un po' in balia delle correnti, dei flussi alterni che fanno e disfano le cose senza che tu possa avere modo di intervenire. Però non temere, perché il 21 gennaio l'ingresso di Plutone in Acquario porta un cambiamento nel tuo modo di pensare e vedere le cose, rendendoti più libero e spregiudicato, ma anche dinamico e combattivo, e soprattutto generando risorse inattese.

Da fine marzo a fine aprile la salita è ripida, ma tu ti scoprirai motivato e intenzionato a combattere per raggiungere i tuoi obiettivi. Poi a fine maggio il vento cambierà, con l'arrivo di Giove tutto diventa molto più facile. La fortuna, l'allegria e il buonumore prenderanno il sopravvento e per un anno sarai il privilegiato.

Di nuovo quest'anno, grazie alla collaborazione di Saturno, che ti favorisce inducendo un atteggiamento responsabile, avrai modo di applicarti con costanza e pazienza, impegnato in un percorso a lungo termine senza lasciare che la fretta ti confonda le idee. Fino alla fine di maggio puoi contare poi su circostanze fortunate, grazie alle quali godrai di appoggi e sostegni che vengono quasi da soli. Sfrutta queste possibilità, ma se pensi che avrai bisogno di relazioni influenti che possano spianarti la strada e aiutarti a trovare il canale giusto, sarà preferibile muoverti entro fine maggio.

Poi subentrerà una fase più fatalista, in cui entrerai in una dimensione nuova, quasi ascetica, che ti trasmetterà serenità e pace e ti indurrà a isolarti. Vorrai dedicarti a una sorta di missione segreta cui dai la precedenza su molte cose e nella quale sembri trovare il tuo benessere.

Salute

Con il sostegno del guaritore celeste Chirone, nel tuo segno ancora per qualche anno, ti sarà facile trovare il modo di superare qualsiasi criticità. Il 2024 inizia infatti con un buon coefficiente di vitalità, ma forse il periodo in cui ti sentirai più in forma sarà quello compreso tra l'1 maggio e l'8 giugno, quando Marte nel tuo segno moltiplicherà le energie a tua disposizione.

Cerca però di trovare il modo di tenere a bada lo stress legato al lavoro, soprattutto tra il 4 gennaio e il 13 febbraio: per te è difficile avere mezze misure e ti dai con troppo impeto anche quando avresti bisogno di risparmiarti. Attenzione poi ad una fase che arriverà tra il 4 settembre e il 4 novembre in cui sarai preso da questioni più personali e intime.

La presenza di Giove nel segno fino al 25 maggio costituisce una protezione piuttosto efficace, che però non ti impedisce di prendere peso. Il buonumore e il gusto della condivisione contribuiscono a renderti più conviviale e a eliminare remore e freni, rendendoti più che disponibile a eccessi di ogni sorta.

Dal 21 gennaio però Plutone potrebbe indurre un atteggiamento di maggiore attenzione, che potrebbe sfociare nella preoccupazione. Quindi soprattutto verso metà febbraio cerca di evitare che lo stress aumenti il livello di tensione. Anche a fine anno, precisamente a partire da novembre, la configurazione potrebbe affaticarti e in particolar modo dal 6 dicembre l'insorgere di ostacoli ti metterà un po' alla prova, ma non ti scoraggiare.

Una sensazione di fatica a inizio anno ti induce ad amministrare meglio le energie evitando di dilapidarle. Saturno ti frena e mette alla prova il tuo fisico, obbligandoti a fare ordine nella tua vita e a soffermarti su aspetti che solitamente, visto il tuo atteggiamento leggero e a tratti un po' distratto, tendi a trascurare.

Approfitta quindi di questa fase in cui sei più serio e rigoroso per dedicare maggiore cura e attenzione al corpo e al suo benessere. Ma non preoccuparti, perché a fine maggio la spensieratezza farà il suo ritorno e si abbinerà agli eccessi, e sarebbe un errore mettere un guinzaglio all'allegria e alla socialità. Mi raccomando quindi, goditela e lasciati travolgere, perché la presenza affettuosa e gioiosa degli altri non può che giovare alla tua salute.

Anche per la salute, la fine dell'opposizione di Plutone al tuo segno il 21 gennaio è più che favorevole. Sollevato da un peso che da anni ti ha rallentato, ti ritrovi finalmebte rigenerato. Va dissolvendosi anche un atteggiamento che era fattore di stress portandosi via ansie e preoccupazioni piuttosto invasive.

L'approccio costruttivo che ti guida attualmente si rivelerà prezioso perché ti consentirà di pianificare le tue scelte e organizzarle con un certo anticipo, permettendoti di uscire da quella precipitazione che ti aveva ingabbiato e sovraccaricato, aumentando notevolmente il tuo stress. A inizio settembre Marte entra nel tuo segno e si trattiene due mesi, approfittane per inserire nella tua vita un'attività fisica, un ottimo modo per rilasciare la tensione in eccesso.

Leone

23 luglio
22 agosto

Buon anno nuovo, Leone! Il tuo è un anno ricco e contrastato, reso dinamico dal ritorno di Plutone in Acquario il 21 gennaio in opposizione al tuo segno. Non potrai che reinventarti, cambiando pelle e iniziando a liberarti di tutto quello che per molti versi costituisce un ingombro, anche se magari credi che ti dia sicurezza e sembra insostituibile. Plutone inserisce un dubbio che, come un tarlo, scava una galleria minando le tue certezze e obbligandoti ad aggiornarle. C'è poi Urano, e fino a maggio Giove, che dal Toro continuano a stuzzicarti e a provocarti, spingendoti a strafare e immettendo qualche imprevisto nella tua vita, specialmente nei confronti della dimensione professionale, in cui sei un po' ribelle. Il 25 maggio Giove cambia segno e infonde buonumore e fiducia, regalandoti successo in quello che fai.

IL MANTRA DELL'ANNO

Ti si accusa di essere troppo concentrato su di te, prova a stupire tutti dimostrando come in un attimo puoi trasformare anche radicalmente quell'Io con cui ti identificano.

Vergine

23 agosto
22 settembre

Un buon anno nuovo, Vergine! Per te, che inizi il 2024 con la Luna nel tuo segno, il nuovo anno ha qualcosa di particolare. Da un lato ti tratta con severità e dall'altro ti vizia. Uno dei pianeti più difficili, Saturno, ti mette alla prova, mentre Giove, che incarna la fortuna, fino al 25 maggio ti sostiene e ti regala splendide opportunità. Approfitta di Giove, ma rimboccati le maniche per fare fronte a Saturno che, anche se duro e frustrante, ripaga l'impegno ed è prezioso per riuscire a chiudere situazioni cui siamo legati e che nei fatti ci sono di intralcio. Se vuoi affrontare con successo Saturno, fermati a guardare negli occhi le tue paure e ogni giorno avvicinati di un passo. C'è anche Nettuno che, in opposizione al tuo segno, ti invita a sognare, portandoti a vivere le situazioni con grande coinvolgimento emotivo.

IL MANTRA DELL'ANNO

Prova a misurare la distanza tra te e quello che desideri ma ti spaventa, poi ricorda un momento in cui eravate molto più vicini. In quell'eccezione troverai la soluzione.

Bilancia

23 settembre
22 ottobre

Felice anno nuovo, Bilancia! Dal 21 gennaio il vento gira a tuo favore grazie all'entrata di Plutone in Acquario. Finalmente ti liberi dall'inquisitore interno e metti a tacere il tarlo del dubbio che sabotava ogni tua decisione. Plutone a favore significa beneficiare di una carica di vitalità che ti rende praticamente indistruttibile e consente di superare ogni tipo di ostacolo uscendone rinvigorito. Poi la musica cambierà ulteriormente dal 25 maggio, quando Giove ti prenderà sotto la sua ala. Giove in Gemelli per te è una garanzia di successo personale, il buonumore prende il sopravvento e crea un clima interiore favorevole per più di un anno. Ecco che la buona sorte guida i tuoi passi e ti assiste nelle decisioni. Non capita spesso che la fortuna ti prenda per mano, affidati senza farti tante domande e lasciati guidare!

IL MANTRA DELL'ANNO

Il desiderio di piacere al partner determina molte tue scelte. Ma che succede se è il partner a doversi adeguare a te? Tu ami sedurre, ora divertiti a essere corteggiato.

Scorpione

23 ottobre
22 novembre

Auguri di buon anno, Scorpione! Per te il bello inizia il 21 gennaio, quando Plutone, il tuo pianeta, entra in Acquario e crea le condizioni per un nuovo equilibrio. Per trovarlo sarà bene mettere in preventivo qualche scombussolamento, Plutone è il pianeta della trasformazione e non può fare a meno di mettere in crisi anche quello che sembrava immutabile. Emergeranno tante domande a cui è difficile dare una risposta, ognuna sarà lo spunto per esplorare altri punti di vista. Solo così la trasformazione è possibile, ma richiede tempo. In una breve tregua, dal 2 settembre al 19 novembre Plutone torna in Capricorno, ma sarà l'ultimo momento di ripensamento. Giove fino al 25 maggio ti rende baldanzoso e pieno di slanci, fortunato negli incontri e disponibile a darti. Saturno ti rende costruttivo e ti porta sicurezza e stabilità.

IL MANTRA DELL'ANNO

Il dubbio è il tuo strumento preferito ma a volte è una trappola. Se vuoi trarne i maggiori benefici, assumilo solo in dosi omeopatiche come un vaccino o un antidoto.

Amore

Leone — Plutone potrebbe cambiare gli equilibri della tua vita affettiva, il suo ingresso in Acquario il 21 gennaio mette in gioco un'energia passionale sulla quale è difficile avere il controllo. Col suo passo lento per ora tocca soprattutto la prima decade, ma il clima si trasforma.

Inizi l'anno con Venere favorevole per quasi tutto gennaio, che saprà regalarti bei momenti romantici e ti farà scoprire nuove possibilità. Quindi tornerà a interessarsi a te tra metà febbraio e metà marzo, accompagnata da Marte che può indurre comportamenti più passionali e magari scombussolarti anche un po' la vita.

Aprile è favorevole e divertente, ma tu probabilmente aspetterai che Venere entri nel tuo segno per piegarla ai tuoi desideri e questo succederà tra metà luglio e inizio agosto. Poi a metà ottobre godrai invece nuovamente dei suoi favori per circa un mese.

Vergine — Sei più propenso a renderti disponibile ai piaceri dell'amore nei primi cinque mesi dell'anno, quando Giove favorevole crea le condizioni ideali per la condivisione. Ma fai tesoro anche di Saturno, che ti rende più esigente e ti permette di fare delle scremature e andare dritto a ciò che è essenziale. Fino a metà febbraio le vele gonfie di vento favoriscono i tuoi sogni d'amore.

Anche tra metà marzo e inizio aprile i pianeti ti consentono di fare incontri, nel caso in cui tu sia alla ricerca di un partner, o di consolidare e rendere più intensa la relazione. Venere ti sorride poi tra fine maggio e metà giugno ma il momento più intenso è ad agosto, quando sarà tua ospite.

Da metà novembre a inizio dicembre sarà di nuovo propensa a dispensarti i suoi favori, quindi approfittane. Tra settembre e metà novembre potrebbe poi essere il momento giusto per rivedere decisioni troppo drastiche.

Bilancia — Dal 21 gennaio Plutone sarà tuo alleato e la tua visione dell'amore si infiammerà di tonalità accese che hanno l'intensità della passione. Di fronte all'imperioso emergere del desiderio, la tua romantica delicatezza potrebbe passare in secondo piano. Sarà poi interessante osservare l'alleanza di Plutone e Giove a partire da fine maggio, quando alla passione si unirà un atteggiamento gioioso improntato alla fiducia.

Stimolante il periodo tra metà febbraio e metà marzo, nel quale Venere si congiunge con Plutone che ne incrementa l'intensità. Per te un momento propizio agli incontri è anche il mese di aprile, così come i giorni compresi tra fine maggio e metà giugno. Poi tra fine agosto e fine settembre, quando il pianeta sarà nel tuo segno, i benefici saranno ancora più tangibili. L'anno lo chiudi in bellezza con Venere, che ti sarà amica dal 7 dicembre in poi.

Scorpione — Grazie alla collaborazione di Giove, da qui a fine maggio tutto procederà per il meglio. Perfino Saturno, l'astro più temuto, quest'anno è tuo amico e ti consente di dare stabilità alla relazione. Questo però solo a una condizione: liberarti da alcuni ingredienti superflui e da una serie di timori che ti frenano e non corrispondono a una verità profonda. Puoi ancora contare sulla collaborazione di Nettuno, che inserisce un pizzico di romanticismo e induce a creare un rapporto quasi simbiotico.

Giove poi ti aiuta a relativizzare e a dare la precedenza all'allegria. Venere invece si rivelerà preziosa in amore da metà marzo a inizio aprile, poi di nuovo tra fine aprile e fine maggio. Tornerà in tuo soccorso tra metà giugno e metà luglio, ma ricorda che il suo contributo più impagabile te lo darà quando si troverà nel tuo segno, da fine settembre a metà ottobre.

Lavoro & Affari

Leone — Tu che ami le sfide sarai subito soddisfatto: il periodo compreso tra gennaio e febbraio non ti consentirà di annoiarti. I compiti che gravano sulle tue spalle non mancheranno e potrai dimostrare di che stoffa sei fatto. Da qui al 25 maggio Giove, sospinto da Urano, potrebbe indurre la fortuna a bussare bruscamente alla tua porta aprendo orizzonti molto piacevoli nella tua vita.

Potrai realizzare un exploit e sorprendere le persone vicine a te. Particolarmente vivace in questo senso il mese di aprile, in cui le cose potrebbero subire un'accelerazione inaspettata. Più impegnativo invece il periodo tra metà giugno e metà luglio, quando gli ostacoli acquistano maggiore consistenza e sarà il momento di rimboccarti le maniche e portare avanti una battaglia personale che non contemplerà molte tregue. Nella seconda metà dell'anno però tutto filerà più liscio e potrai anche riposare.

Vergine — L'opposizione di Saturno potrebbe metterti i bastoni tra le ruote e rallentare le cose, ma per altri versi ti avvantaggia perché ti obbliga a definire le priorità e a selezionare gli obiettivi a cui tieni. Inizi l'anno con un atteggiamento ottimistico e fiducioso che ti consente di affrontare le situazioni con piglio vincente.

Dal 21 gennaio entrano in gioco nuovi parametri che stravolgono gli equilibri attuali. Potresti sentirti disorientato, ma ti ritroverai con risorse preziose in mano, capaci di modificare il tuo approccio nei confronti del lavoro. A partire dal 25 maggio la nuova posizione di Giove ti offrirà anche delle opportunità piuttosto prestigiose, di quelle che capitano di rado e che vanno colte al volo. Insomma, tieni gli occhi aperti perché potresti essere protagonista di un colpo di fortuna. Approfitta al meglio delle circostanze positive!

Bilancia — Qualcosa è cambiato da qualche tempo per te, la strada è più ripida e hai dovuto scalare marcia per affrontare le nuove e diverse responsabilità. Un percorso accidentato, pieno di contrattempi e ritardi, ma si annuncia proficuo. Il tuo senso di responsabilità ti permette di ottenere risultati significativi. Avrai modo di superare dei limiti tuoi personali e gli strumenti che acquisirai te li ritroverai anche in altre occasioni.

Evita di prenderti troppo sul serio però e soprattutto fuggi come la peste tutto ciò che si traduce in rigidità. È quello il tuo vero nemico, la minaccia più pericolosa, perché si traveste da soluzione, quando invece le soluzioni le troverai solamente nella flessibilità.

Nei mesi di settembre e ottobre tenderai a spingere sull'acceleratore, ma ricorda che in quel periodo non disporrai dei superpoteri di Plutone. Cerca quindi di agire con più parsimonia.

Scorpione — Fino al 25 maggio Giove in Toro è particolarmente favorevole ai contratti e alle collaborazioni. Renditi disponibile agli incontri e mantieni gli occhi bene aperti, l'occasione buona difficilmente si ripropone.

Approfitta delle opportunità fortunate che ti si presenteranno e cavalca con entusiasmo l'euforia. Tra qualche settimana avrai la sensazione di esserti riconnesso con le radici della tua vitalità, libero da una serie di remore che ti ingabbiavano in un ruolo non alla tua altezza. Grazie anche alla collaborazione di Plutone, emergono nuove risorse e soprattutto cresce dentro di te un'energia potente che ti rigenera.

Fanne buon uso, perché è come se sintonizzandoti meglio, diventasse facile seguire la strada che è al tempo stesso il tuo destino e la tua missione nella vita. È fondamentale che quello a cui ti dedichi per te abbia un senso profondo.

Salute

Leone — L'opposizione di Plutone al tuo segno, che inizia il 21 gennaio e prosegue per tutto l'anno con una breve parentesi tra settembre e metà novembre, ti invita a occuparti del tuo benessere psicofisico più da vicino e ti offre belle opportunità per superare le difficoltà ripartendo da basi nuove.

Plutone porta con sé un'energia che trasforma e rigenera, ma a condizione di accettare la possibilità di abbandonare alcune tue abitudini rigide, che non giovano alla trasformazione. Soprattutto, per far spazio a questa energia, dovrai lasciarti alle spalle quelle credenze che non ti consentono di discernere tra i rischi e le soluzioni.

Se quindi intendi realizzare i cambiamenti che ti propone, devi essere pronto a sbarazzarti delle scorie del passato, fin troppo pesanti per te.

Vergine — Quest'anno la configurazione degli astri sembra intenzionata a portare la tua attenzione sulla salute, cosa che molto probabilmente fai già spontaneamente, perché in questo settore sei più che meticoloso. Saturno da un lato ti invita a misurare la tua resistenza e dall'altro ti rende più consapevole del peso che hanno i diversi fattori psicologici sul tuo benessere.

Plutone ti fa invece scoprire quanta energia vitale possiedi e come, se la situazione lo richiede, tu sia perfettamente in grado di superare quelli che credi siano i tuoi limiti, dunque non porti da solo dei freni inutili.

Da fine marzo a tutto aprile potresti però sentirti più affaticato, cerca quindi di ascoltarti e tieni presente che è solo un passaggio e che non devi demordere per nessun motivo.

Bilancia — La configurazione di quest'anno ti induce a preoccuparti maggiormente del tuo vigore fisico, spingendoti a una maggiore attenzione nel monitorare il tuo stato generale. Ti incita soprattutto a prendere quelle precauzioni che favoriscono un tuo completo benessere, e di ciò devi fare tesoro.

Soprattutto perché potrebbe rivelarsi utile tra gennaio e metà febbraio, così come tra aprile e maggio. Questo non tanto perché tu sia più vulnerabile, piuttosto perché sarai più propenso a buttarti in compiti impegnativi, trascurandoti come fin troppo spesso ti capita di fare.

Lo stress legato al lavoro potrebbe influire specialmente alla fine dell'estate: tra settembre e ottobre tendi a dare senza risparmiarti. Cerca quindi di evitare sforzi inutili e non strafare.

Scorpione — È più che probabile che nei primi mesi dell'anno tu sia molto più indulgente del solito nei tuoi confronti e ti permetta qualche trasgressione, lasciando che il piacere guadagni terreno nelle tue giornate. Poi in un secondo momento si farà sentire un'altra voce, più rigorosa ed esigente, che ti sfiderà per metterti in riga e cercherà il modo di farti osservare il mondo da una prospettiva diversa, grazie alla quale le cose acquisteranno un senso nuovo ai tuoi occhi.

Quella che va tenuta sicuramente sotto controllo è la tensione nervosa alla quale tu stesso ti sottoponi, troppo spesso insoddisfatto e assetato di ribellione. Cerca di ricordare che non sei un supereroe e che anche tu, come tutti gli altri, hai bisogno di riposare. Quindi mi raccomando, non sobbarcarti di mansioni inutili.

Sagittario

23 novembre 21 dicembre

Un buon anno nuovo, Sagittario! Il 2024 ha in serbo per te grandi riconoscimenti. Alcune prove le hai superate e il tuo percorso scosceso inizi a godertelo proprio per il piacere che hai a superare le difficoltà. L'autorevolezza l'hai trovata dentro di te e grazie a Saturno stai diventando più concreto e selettivo. Un vento diverso inizierai a sentirlo dal 25 maggio, quando Giove si trasferisce nei Gemelli e ti fa toccare con un dito la fortuna. Fiducia e ottimismo cambiano gli equilibri della tua vita, si aprono belle opportunità e cavalchi un'euforia gioiosa. Il pianeta favorisce l'apertura verso gli altri, te ne accorgerai perché ti incita a entrare con generosità nelle relazioni, gioendo dei nuovi incontri e dell'ondata di energia positiva che fanno irrompere nella tua vita. La fortuna ha in serbo piacevoli sorprese.

IL MANTRA DELL'ANNO

Spinto dal fuoco della passione, procedi al galoppo alla ricerca di traguardi sempre nuovi. Nel 2024 prova a rallentare, scoprirai che puoi vincere anche senza combattere.

Capricorno

22 dicembre 20 gennaio

Buon anno nuovo, Capricorno! Per te inizia decisamente bene grazie a Giove che ha appena ricominciato a sostenere le tue iniziative e a darti motivi tangibili di buonumore. Il pianeta ti sostiene in maniera concreta fino al 25 maggio. Ma per te l'evento dell'anno è l'uscita quasi definitiva di Plutone dal tuo segno il 21 gennaio prossimo, dopo 15 anni di presenza piuttosto ingombrante. Tornerà per una breve parentesi da inizio settembre a fine novembre, ma poi non lo rivedrai più per qualche secolo. Con la sua uscita si dissolverà un atteggiamento tormentato e assillante, che non ti consentiva di accontentarti di una risposta e ti faceva dubitare di tutto e di tutti in maniera a momenti ossessiva. È vero che nel corso di questi anni ti ha profondamente trasformato, ma ora dai la precedenza a stabilità e crescita.

IL MANTRA DELL'ANNO

La tua ambizione irrefrenabile non ti consente di fermarti. Se provi ad abbassare di una tacca la meta, sarà facile trovare un compagno di viaggio e ridurre la solitudine.

Acquario

21 gennaio 19 febbraio

Felice anno nuovo, Aquario! Per te il 2024 è rivoluzionario e segna l'inizio di una nuova epoca. Dal 21 gennaio Plutone entra in maniera quasi definitiva nel tuo segno (ne uscirà brevemente a inizio settembre, ma dal 19 novembre si installa nel tuo segno e ci resta per circa vent'anni). Plutone porta con sé una carica di vitalità che potrebbe anche destabilizzarti, il pianeta ha un comportamento travolgente: vuole, esige, ordina il rinnovamento e può quindi avere modalità brusche. Dal 25 maggio Giove entra in Gemelli e viene a mettere al tuo servizio tutto il suo capitale di fortuna e buonumore. Il connubio dei due, che si tengono per mano, ha un effetto euforizzante estremamente vitale, favorisce il successo in quello che intraprendi e ti regala momenti di piacevole gratificazione. Perfino i risvolti economici sono positivi.

IL MANTRA DELL'ANNO

Per te è un anno di trasformazione e rinascita, ma piuttosto che stare ad aspettare il grande evento prova a crearne ogni giorno uno piccolo, sarà l'allenamento migliore.

Pesci

20 febbraio 20 marzo

Auguri di buon anno, Pesci! Per te nel 2024 la linea da seguire cambia poco, però ora sai come muoverti e difficilmente ti lascerai destabilizzare. I personaggi principali li conosci bene: Saturno e Nettuno restano tuoi ospiti tutto l'anno. Il primo induce un processo di crescita personale, che potrebbe anche significare la chiusura di qualcosa che per te si è esaurito. Prendendo le misure delle tue paure superi un limite interno e scopri una nuova leggerezza. Saturno segna il passaggio a un'altra fase: fai il bilancio e raccogli i frutti del lavoro svolto. Nettuno ti aiuta a sintonizzarti su emozioni intense e ad ascoltare l'intuito, innescando una sottile metamorfosi quasi invisibile. A fine maggio Giove entra nei Gemelli e ti porta in dono una bella carica di euforia per affrontare le situazioni con entusiasmo e ottimismo.

IL MANTRA DELL'ANNO

Per te le contraddizioni sono una miniera d'oro. Muoviti in due direzioni diverse evitando di scegliere una o l'altra, solo in questo modo troverai le risposte che cerchi.

Amore

Sagittario — Sei privilegiato e inizi l'anno ospitando Venere, che resterà con te per quasi tutto gennaio rendendo i sentimenti protagonisti. Venere sarà nuovamente tua complice ad aprile e a luglio, poi tra metà ottobre e metà novembre è di nuovo nel tuo segno. Probabilmente però il momento più piacevole sarà tra fine maggio e metà giugno, quando l'astro andrà a braccetto con Giove.

Con l'ingresso di questo pianeta nei Gemelli il 25 maggio diventi infatti più disponibile e di buonumore, fortuna e socialità favoriscono la tua allegria. Da quel momento Giove sarà il tuo maestro di cerimonie per un anno intero, dodici mesi nel corso dei quali avrai modo di dare all'amore un ruolo di primo piano nella tua vita.

Gioioso, allegro e a tratti entusiasta, sentirai scorrere in te quell'energia positiva che consente di affrontare le situazioni in maniera vincente.

Capricorno — Fino a fine maggio, con Giove favorevole, la fortuna ti assiste in amore. Già da Capodanno le cose vanno in maniera gioiosa e spedita grazie a piccoli eventi che ti consentono di recuperare fiducia nella tua capacità di seduzione.

Venere è nel tuo segno da fine gennaio a metà febbraio, goditi il suo caldo abbraccio e l'affetto che inserisce nelle tue giornate. Ti sarà poi nuovamente amica a maggio e ad agosto. Quindi da metà novembre a inizio dicembre torna nel tuo segno e favorisce quasi ogni tuo desiderio.

Un po' di cautela sarà utile invece tra settembre e ottobre, con Marte in opposizione e Plutone che ridiventa tuo ospite potresti lasciarti andare a un atteggiamento polemico o propenso ai litigi. Ma la cosa principale è l'uscita di Plutone dal segno, libero da tante domande inutili potrai finalmente guardarti attorno con leggerezza.

Acquario — Plutone nel segno accresce il magnetismo, ti scopri più attrattivo e avrai la piacevole sorpresa di ricevere manifestazioni di interesse che rendono palpabile il tuo fascino. Poi da fine maggio la tua capacità di coinvolgere gioiosamente la persona che ami e desideri ti conferisce una carica supplementare di vitalità, che ti rende irresistibile. Emerge un buonumore contagioso, il desiderio di divertirti ti porta a favorire le modalità più piacevoli.

Tante le ragioni per far festa, ma col tuo stato d'animo sarai pronto a festeggiare anche senza motivo.

Venere è nel tuo segno da metà febbraio a metà marzo, poi sarà nuovamente tua alleata da fine maggio a metà giugno, da metà luglio a inizio agosto e ancora a settembre. Infine l'anno termine in bellezza con Venere che torna nel tuo segno da inizio dicembre fino a dopo Capodanno.

Pesci — Saturno nel segno ti rende più consapevole dei tuoi punti deboli, inducendoti a fare qualcosa per andare oltre il timore della solitudine e a dare basi solide alle relazioni. Grazie al processo di crescita che stai attraversando ora, sei più esigente e procedi alla ricerca di una maggiore profondità, che Nettuno arricchisce con sentimenti che vanno intensificandosi.

Venere sarà nel tuo segno da metà marzo a inizio aprile e metterà a tua disposizione tutte le sue arti, favorendo gli incontri e consolidando le radici dell'amore nella tua vita. Potrai contare nuovamente sul suo prezioso ed efficace aiuto tra metà giugno e metà luglio, poi ancora tra fine settembre e metà ottobre, quindi fanne buon uso.

Ma forse il mese di agosto sarà quello più promettente, quando Venere nel settore legato al partner ti aiuterà a creare finalmente la sintonia che desideri.

Lavoro & Affari

Sagittario — Fin dai primi giorni dell'anno puoi godere della protezione di Giove, grazie al quale il clima in cui svolgi la tua attività è di fatto piacevole, nonostante un po' di tensione legata all'incalzare inesorabile di una serie di cambiamenti che vengono a rivoluzionare varie cose. Tu sei collaborativo e anche se di tanto in tanto piovono fulmini e saette, in particolare nel mese di maggio, il sereno torna rapidamente.

Da fine maggio in poi sono probabili nuove aperture, proposte o contratti che miglioreranno anche la situazione economica. Potrai però consacrare poco tempo al riposo, gli impegni si fanno pesanti a causa di un'accresciuta responsabilità.

Se per certi versi questo è un elemento favorevole, ha un peso di cui nessuno può farsi carico al posto tuo, perché richiede un percorso di maturazione e crescita personale.

Capricorno — Il 2024 ha in serbo piacevoli sorprese a livello professionale ed economico. Le prime novità potrai iniziare a percepirle alla fine di gennaio, insieme a una nuova consapevolezza del tuo valore, che ti consente di porti e proporti in maniera diversa da quanto hai fatto finora. È come se avessi finalmente tappato una falla, che ti faceva perdere energia: cambia il rapporto con le tue finanze, la disponibilità economica migliora e vedrai palesarsi anche nuove opportunità di guadagno.

Da fine maggio, con l'ingresso di Giove nei Gemelli, viene ad aggiungersi un nuovo ingrediente, che migliora ulteriormente la situazione per te. Anche le condizioni in cui ti trovi ad operare diventeranno più gradevoli e favoriranno sia il successo personale che il buonumore. Sarà come se la vita avesse deciso di ricompensare in maniera tangibile gli sforzi fatti finora.

Acquario — La tua vitalità è a prova di bomba e ti consente di procedere senza che nulla riesca a fermarti. Tra aprile e maggio la configurazione assume caratteristiche più pirotecniche: se hai rimandato delle decisioni difficili non ti sarà più possibile aspettare e girerai finalmente pagina. L'aspetto un po' esplosivo ha anche qualcosa di liberatorio, in cuor tuo sarai già al capitolo successivo.

Saturno ti tiene d'occhio e ti induce a muoverti con cautela, avanzando una pedina alla volta con la certezza dei risultati che desideri. Il suo contributo è fondamentale, perché ti consente di consolidare quanto acquisito dando priorità alle mosse che aumentano la tua sicurezza. Più impegnativi saranno invece i mesi di settembre e ottobre, perché i compiti che ti riguardano risulteranno un po' spinosi, quindi mi raccomando, pensa a usare le pinze. Evita soprattutto di comportarti in maniera emotiva.

Pesci — Con Saturno nel segno fino a maggio del 2025 disponi dell'arsenale migliore per affrontare ogni tipo di questione legata al lavoro. I suoi strumenti sono la concentrazione, la tenacia e il rigore: se ti proponi un obiettivo troverai come arrivare al traguardo stabilito. Saturno ti aiuta poi a chiudere un ciclo, consentendoti di raccogliere i frutti del percorso seguito finora e inducendoti a definire direzione e modalità del nuovo ciclo che inizia proprio adesso.

Ricorda però che il pianeta rallenta il tuo passo, quindi non avere fretta. Qualcosa cambierà dal 25 maggio, quando Giove promuove un modo diverso di affrontare le cose. Infonde in te un atteggiamento entusiasta ed euforico che rende possibili dinamiche improntate all'allegria e alla socialità. Un pizzico di fortuna inaspettata potrebbe anche regalarti un'occasione molto preziosa, quindi tieni gli occhi aperti e non farti sfuggire niente.

Salute

Sagittario — Giove è nel settore legato alla salute fino alla fine di maggio, e fidati, non esistono garanzie migliori. La configurazione quindi ti protegge e ti aiuta a trovare di volta in volta la soluzione più sana nelle varie situazioni. C'è invece Saturno in una configurazione difficile, ma gli eventuali disagi avranno una natura sostanzialmente legata a fattori psicologici, comunque da non sottovalutare.

Potrebbero emergere poi dei timori di fronte a quei passaggi della vita in cui sono possibili errori, peraltro necessari. Ma non preoccuparti, perché visti a posteriori risulteranno utili. Quando Giove a fine maggio si sposterà nei Gemelli, potrebbe indurti a qualche eccesso. Mi raccomando, pensa a privilegiare la qualità del cibo e non la quantità!

Capricorno — La configurazione è positiva, non ci sono insidie di sorta che gravano sul tuo segno. Dal 21 gennaio, con l'uscita di Plutone si abbassa addirittura il livello di ansia e le preoccupazione da cui potevano scaturire eventuali disturbi.

Da fine maggio inoltre il transito di Giove porta la fortuna nel settore legato alla salute e ti mette sotto le sue ali protettrici per tutto un anno, quindi cosa vuoi di più?

Certo, attraverserai ovviamente anche tu dei momenti più faticosi. In particolare questi si concentreranno nel mese di maggio, fino a inizio giugno, con un picco soprattutto a settembre, quando il moltiplicarsi delle sfide potrebbe metterti alla prova. Ma che problema c'è? Sappiamo benissimo che le difficoltà non ti spaventano e ti rendono più forte!

Acquario — Salute ne hai da vendere, Plutone e Giove ti danno una vitalità invidiabile! Da metà febbraio a fine marzo, Marte metterà a tua disposizione un potenziale di energia talmente alto che per drenare quella in eccesso sarà bene dedicare più tempo al corpo e a un'attività fisica.

Più delicati i mesi di aprile e maggio, in cui la tensione nervosa cresce e potresti premere sull'acceleratore più del dovuto, confidando nelle tue risorse, peraltro notevoli. Tra giugno e luglio quindi preoccupati di programmare una pausa, prenditi il tuo tempo e occupati di te stesso.

Anche perché tra novembre e dicembre, con Marte in opposizione, gli ostacoli si moltiplicheranno. La sfida per te risulterà, come sempre, stimolante. Però mi raccomando, evita di strafare.

Pesci — La presenza di Saturno ti rende più meticoloso e pignolo nel prenderti cura del tuo corpo. Forse nel corso dell'anno quest'atteggiamento potrebbe indurti a peccare di un eccesso di scrupolo, che ti spinge a moltiplicare eventuali indagini. Ogni tanto informarsi può essere utile, ma solo se le ricerche non sono pilotate da timori fuori controllo.

Da fine marzo a tutto aprile Marte nel tuo segno ti trasmette una bella carica di vitalità e dinamismo, facendo coincidere l'inizio della primavera con la ricarica ottimizzata delle tue batterie personali. Da fine maggio sarai più debole di fronte alle tentazioni della gola. Ma non cercare di resistere e ricorda che, come diceva Oscar Wilde, il modo migliore per liberartene è cedervi.

METEO

Disturbi su Alpi occidentali e tirreniche con fenomeni. Meglio altrove

DOMANI

VENETO
Nottetempo e il mattino nuvolosità diffusa ovunque. Nel corso del giorno schiarite anche ampie su Bellunese, Prealpi, Veronese, Vicentino e Trevigiano, nuvoloso altrove.

TRENTINO ALTO ADIGE
Il mattino residua nuvolosità nelle valli, specie del Trentino, a seguire ampie schiarite ovunque per una giornata in prevalenza soleggiata.

FRIULI VENEZIA GIULIA
Nuvolosità diffusa su tutto il territorio, più compatta tra Prealpi, Goriziano e Triestino dove non si esclude residua pioviggine. Qualche schiarita sulle Alpi.

soleggiato · sol. e nub. · nuvoloso · pioggie · tempesta
neve · nebbia · calmo · mosso · agitato
forza 1-3 · forza 4-6 · forza 7-9 · variabile · 3Bmeteo.com

	MIN	MAX	IN ITALIA	MIN	MAX
Belluno	-2	8	Ancona	12	16
Bolzano	-1	10	Bari	10	17
Gorizia	7	9	Bologna	5	11
Padova	4	11	Cagliari	11	19
Pordenone	4	10	Firenze	10	16
Rovigo	6	12	Genova	10	14
Trento	0	8	Milano	2	11
Treviso	5	10	Napoli	13	16
Trieste	8	11	Palermo	13	19
Udine	5	9	Perugia	7	10
Venezia	6	9	Reggio Calabria	13	16
Verona	5	11	Roma Fiumicino	12	16
Vicenza	3	7	Torino	0	8

Programmi TV

Rai 1
8.35 **UnoMattina** Attualità
8.55 **Rai Parlamento Telegiornale** Attualità
9.50 **Storie italiane** Attualità
11.55 **È Sempre Mezzogiorno** Cucina
13.30 **Telegiornale** Informazione
14.05 **La volta buona** Attualità
16.00 **Il paradiso delle signore Daily** Soap
16.15 **Che tempo fa** Attualità
16.55 **TG1** Informazione
17.05 **La vita in diretta** Attualità
18.45 **L'Eredità** Quiz - Game show
20.00 **Telegiornale** Informazione
20.35 **Affari Tuoi** Quiz - Game show. Condotto da Amadeus
21.30 **Non ti pago** Film Commedia. Di Edoardo De Angelis. Con Sergio Castellitto, Maria Pia Calzone, Pina Turco
23.30 **Tg 1 Sera** Informazione
23.35 **La Notte dei Miracoli - 800 anni del Presepe** Musicale. Condotto da Lorena Bianchetti
0.55 **RaiNews24** Attualità
1.30 **Il Caffè** Documentario.

Rai 2
8.30 **Tg 2** Informazione
8.45 **Radio2 Social Club...** Att.
10.00 **Tg 2 Dossier** Attualità
10.55 **Tg2 - Flash** Informazione
11.00 **Tg Sport** Informazione
11.10 **I Fatti Vostri** Varietà
13.00 **Tg2 - Giorno** Informazione
13.30 **Tg2 - Costume e Società** Att.
13.50 **Tg2 - Medicina 33** Attualità
14.00 **Ore 14** Attualità
15.25 **BellaRai** Musicale
17.20 **Heartland** Serie Tv
17.50 **I mestieri di Mirko** Società
18.15 **Tg2 - L.I.S.** Attualità
18.20 **Tg 2** Informazione
18.40 **TG Sport Sera** Informazione
19.00 **Castle** Serie Tv
20.30 **Tg 2 20.30** Attualità
21.00 **Tg2 Post** Attualità
21.20 **The Floor - Ne rimarrà solo uno** Quiz - Game show. Condotto da Ciro Priello, Fabio Balsamo
23.45 **Gli occhi del musicista** Musicale
1.05 **Generazione Z** Attualità

Rai 3
7.00 **Gesù Di Nazareth** Serie Tv
9.45 **Storia di un italiano** Doc.
10.30 **Elisir** Attualità
12.00 **TG3** Informazione
12.25 **Quante storie** Attualità
13.00 **Geo** Doc.
13.15 **Passato e Presente** Doc.
14.00 **TG Regione** Informazione
14.20 **TG3** Informazione
14.50 **Leonardo** Attualità
15.25 **La Biblioteca dei sentimenti** Attualità
16.05 **Alla scoperta del ramo d'oro** Documentario
16.35 **Geo** Documentario
19.00 **TG3** Informazione
19.30 **TG Regione** Informazione
20.00 **Blob** Attualità
20.15 **Via Dei Matti n. 0** Show
20.40 **Il Cavallo e la Torre** Att.
20.50 **Un posto al sole** Soap
21.20 **L'afide e la formica** Film Drammatico. Di Mario Vitale. Con Beppe Fiorello, Cristina Parku, Valentina Lodovini
23.05 **TG 3 Sera** Informazione
23.15 **Meteo 3** Attualità

Rai 4
6.10 **Medium** Serie Tv
6.50 **Delitti in Paradiso** Serie Tv
8.55 **Miss Scarlet and The Duke** Serie Tv
10.25 **Medium** Serie Tv
11.50 **Senza traccia** Serie Tv
13.20 **Criminal Minds** Serie Tv
14.05 **Shadow** Film Avventura
16.00 **Lol :-)** Serie Tv
16.10 **Delitti in Paradiso** Serie Tv
18.20 **Senza traccia** Serie Tv
20.35 **Criminal Minds** Serie Tv
21.20 **Assassinio sull'Orient Express** Film Giallo. Di Kenneth Branagh. Con Kenneth Branagh, Penélope Cruz, Willem Dafoe
23.15 **Wonderland** Attualità
23.45 **Cruel Peter** Film Horror
1.25 **Anica Appuntamento Al Cinema** Attualità
1.30 **Il mistero del Ragnarok** Film Avventura
3.00 **Skylines** Film Fantascienza
5.00 **Medium** Serie Tv

Rai 5
10.00 **Francesca da Rimini** Teatro
12.15 **Prima Della Prima** Doc.
12.45 **I sentieri del Devon e della Cornovaglia** Viaggi
13.35 **Scuola di danza 2**
14.00 **L'uomo dei boschi** Doc.
14.55 **Meraviglie naturali della Danimarca** Documentario
15.50 **Ospiti** Teatro
16.10 **Colloquio Col Tango** Teatro
16.45 **Il bell'indifferente** Teatro
17.10 **Alle vittime senza nome: Osn con Eotvos** Musicale
18.30 **TGR Bellitalia** Viaggi
18.55 **Save The Date** Documentario
19.25 **Rai News - Giorno** Attualità
19.30 **Storia dei colori - Nero** Doc.
20.20 **Prossima fermata, America** Documentario
21.15 **Georgetown** Film Drammatico. Di Christoph Waltz. Con Christoph Waltz, Annette Bening, Vanessa Redgrave
22.50 **Elvis Presley '56 Special** Documentario
23.50 **Quando mi prende una canzone** Documentario
0.45 **Que Viva Musica 2** Musicale

Rete 4
6.45 **Migratori: Passaggio In Messico** Documentario
7.40 **CHIPs** Serie Tv
8.45 **Supercar** Serie Tv
9.55 **A-Team** Serie Tv
10.55 **Carabinieri** Fiction
11.50 **Grande Fratello** Reality
11.55 **Tg4 Telegiornale** Info
12.20 **Meteo.it** Attualità
12.25 **Il Segreto** Telenovela
13.00 **La signora in giallo** Serie Tv
14.00 **Lo sportello di Forum** Att.
15.30 **Diario Del Giorno** Attualità
16.45 **Il Virginiano** Film Western
18.55 **Grande Fratello** Reality
19.00 **Tg4 Telegiornale** Info
19.43 **Meteo.it** Attualità
19.45 **Tempesta d'amore** Soap
20.30 **Stasera Italia** Attualità. Condotto da Nicola Porro
21.25 **È sempre Cartabianca** Attualità. Condotto da Bianca Berlinguer
0.50 **Dalla Parte Degli Animali** Attualità
2.15 **Tg4 L'Ultima Ora - Notte** Attualità

Canale 5
11.00 **Forum** Attualità
13.00 **Tg5** Attualità
13.38 **Meteo.it** Attualità
13.40 **Grande Fratello** Reality
13.45 **Beautiful** Soap
14.10 **La promessa** Telenovela
15.15 **La promessa** Telenovela
16.05 **La promessa** Telenovela
16.55 **Pomeriggio Cinque** Attualità
18.45 **Avanti un altro!** Quiz - Game show
19.55 **Tg5 Prima Pagina** Info
20.00 **Tg5** Attualità
20.28 **Meteo.it** Attualità
20.30 **Striscina La Notizina - La Vocina Della Veggenzina** Varietà
21.00 **Milan - Cagliari. Coppa Italia Ottavi** Calcio
23.00 **Coppa Italia Live** Calcio
23.45 **Tg5 Notte** Attualità
0.18 **Meteo.it** Attualità
0.20 **Striscina La Notizina - La Vocina Della Veggenzina** Varietà
0.35 **Ciak Speciale** Show
0.40 **Soap** Soap

Italia 1
9.20 **Chicago Fire** Serie Tv
12.15 **Grande Fratello** Reality
12.25 **Studio Aperto** Attualità
12.58 **Meteo.it** Attualità
13.00 **Grande Fratello** Reality
13.15 **Sport Mediaset - Anticipazioni** Informazione
13.20 **Sport Mediaset** Informazione
14.05 **Daddy's Home** Film Commedia
16.10 **Daddy's Home 2** Film Commedia
18.00 **Freedom Pills** Documentario
18.15 **Grande Fratello** Reality
18.20 **Studio Aperto** Attualità
18.28 **Meteo** Informazione
18.30 **Studio Aperto** Attualità
19.00 **Studio Aperto Mag** Attualità
19.30 **C.S.I. Miami** Serie Tv
20.30 **N.C.I.S.** Serie Tv
21.20 **Will Hunting - Genio ribelle** Film Drammatico. Di Gus Van Sant. Con Robin Williams, Matt Damon, Ben Affleck
23.55 **Questione di tempo** Film Commedia

Iris
6.10 **Nonno Felice** Serie Tv
6.30 **Ciaknews** Attualità
6.35 **Kojak** Serie Tv
7.20 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
8.10 **Zorro il cavaliere della vendetta** Film Avventura
10.05 **Race - Il colore della vittoria** Film Biografico
12.45 **La proposta** Film Drammatico
14.55 **Cantando sotto la pioggia** Film Musical
17.10 **La gatta sul tetto che scotta** Film Drammatico
19.15 **Kojak** Serie Tv
20.05 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
21.00 **Il grande sentiero** Film Western. Di John Ford. Con Richard Widmark, Sal Mineo, Dolores Del Rio
23.50 **Il grande giorno di Jim Flagg** Film Western
1.35 **La proposta** Film Drammatico
3.25 **Ciaknews** Attualità
3.30 **Atlantis** Film Documentario
4.35 **Piccola mia** Film Drammatico

Cielo
6.00 **TG24 mezz'ora** Informazione
7.00 **Love it or List it - Prendere o lasciare UK** Case
8.15 **Love it or List it - Prendere o lasciare** Varietà
10.30 **Sky Tg24 Giorno** Attualità
10.45 **Cuochi d'Italia** Cucina. Condotto da Alessandro Borghese
11.45 **Celebrity MasterChef Italia** Talent
13.45 **MasterChef Italia** Talent
16.15 **Fratelli in affari** Reality
17.00 **Buying & Selling** Reality. Condotto da Drew e Jonathan Scott
17.45 **Fratelli in affari** Reality
18.45 **Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver** Case
19.45 **Affari al buio** Documentario
20.15 **Affari di famiglia** Reality
21.15 **Venom** Film Thriller. Di Ruben Fleischer. Con Tom Hardy, Riz Ahmed
23.15 **Amor idiota** Film Commedia
1.00 **D'amore e ombra** Film Drammatico
3.00 **Amore e sesso in India** Documentario

Rai Scuola
12.35 **Progetto Scienza**
13.35 **La vita segreta del caos** Documentario
14.30 **I Parchi nelle Dolomiti patrimonio mondiale Unesco**
15.00 **American Genius**
16.00 **Progetto Scienza**
17.30 **Vertical city**
18.00 **Pasteur e Koch: un duello nel mondo dei microbi**
19.30 **Tigri in casa**
20.10 **Oasi**
21.00 **Progetto Scienza 2022**
22.00 **Mondi invisibili**
23.00 **Tgr/Leonardo**

DMAX
6.00 **Affari a tutti i costi** Reality
7.40 **Affari in cantina** Arredamento
9.15 **La febbre dell'oro** Doc.
12.05 **I pionieri dell'oro** Doc.
14.00 **A caccia di tesori** Arredamento
15.50 **Una famiglia fuori dal mondo** Documentario
17.50 **La febbre dell'oro** Doc.
19.35 **Vado a vivere nel bosco** Reality
21.25 **Nudi e crudi** Reality
23.05 **WWE Smackdown** Wrestling
0.50 **Ce l'avevo quasi fatta** Avv.
2.45 **Colpo di fulmini** Documentario

La 7
11.00 **L'Aria che Tira** Attualità
13.30 **Tg La7** Informazione
14.15 **Tagadà - Tutto quanto fa Politica** Attualità
16.40 **Taga Focus** Attualità
17.00 **C'era una volta... Il Novecento** Documentario
18.00 **Miss Marple: Il segreto di Chimneys** Film Giallo
20.00 **Tg La7** Informazione
20.35 **In Onda** Attualità. Condotto da Marianna Aprile, Luca Telese
21.15 **Cose nostre - Malavita** Film Poliziesco. Di Luc Besson. Con Robert De Niro
23.30 **È solo l'inizio** Film Commedia

TV 8
12.30 **Bruno Barbieri - 4 Hotel** Reality
13.45 **Un miracolo sotto l'albero** Film Commedia
15.30 **Un incontro regale** Film Commedia
17.15 **Un principe inaspettato** Film Commedia
19.00 **Alessandro Borghese - Celebrity Chef** Cucina
20.15 **Bruno Barbieri - 4 Hotel** Reality
21.30 **Due pattini e una corona** Film Commedia
23.15 **Un matrimonio sotto l'albero** Film Commedia
1.00 **Una corona per Natale** Film Commedia

NOVE
6.55 **Alta infedeltà** Reality
10.40 **La casa delle aste** Società
11.40 **The Repair Shop - Il laboratorio dei sogni** Società
12.40 **Famiglie da incubo** Doc.
14.45 **Sulle orme dell'assassino** Serie Tv
17.35 **Little Big Italy** Cucina
19.10 **Cash or Trash - Chi offre di più?** Quiz - Game show
20.15 **Cash or Trash - Xmas Edition** Quiz - Game show
21.35 **La maschera di Zorro** Film Avventura
0.05 **Superfantagenio** Film Fantasy

7 Gold Telepadova
9.50 **The Coach** Talent Show
10.10 **Get Smart** Telefilm
10.45 **La grande vallata** Telefilm
12.15 **Tg7 Nordest** Informazione
12.30 **2 Chiacchiere in cucina** Rubrica
13.30 **Tackle** Rubrica sportiva
13.45 **Casalotto** Rubrica sportiva
18.00 **Tg7 Nordest** Informazione
18.30 **Get Smart** Telefilm
19.30 **The Coach** Talent Show
20.00 **Casalotto** Rubrica sportiva
20.45 **Tackle** Rubrica sportiva
21.15 **Film**
23.45 **Film**

Rete Veneta
15.30 **Santo Rosario Dal Santuario Dela Madonna Dei Miracoli Di Motta Di Livenza**
16.30 **Lezioni Di Pilates-Tai Chi-Ginnastica Dolce**
18.00 **Santa Messa Diretta Dalla Basilica Di Sant'antonio Di Padova**
18.50 **Tg Bassano**
19.15 **Tg Vicenza**
20.30 **Tg Bassano**
21.00 **Tg Vicenza**
21.20 **Focus**
23.25 **In Tempo**
23.30 **Tg Bassano**
24.00 **Tg Vicenza**

Antenna 3 Nordest
12.00 **Telegiornale del Nordest** Informazione
13.30 **Film** Film
15.30 **Consigli per gli acquisti** Televendita
17.00 **Stai in forma con noi - ginnastica** Rubrica
18.25 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica
18.30 **TG Regione** Informazione
19.00 **TG Venezia** Informazione
19.30 **TG Treviso** Informazione
20.00 **Tg Veneto** Informazione
21.00 **Film**
23.00 **TG Regione - TG Treviso - TG Venezia** Informazione

Tele Friuli
16.45 **Italpress** Rubrica
17.00 **Anziani in movimento** Rubrica
17.30 **Tg Flash** Rubrica
17.45 **Telefruts** Cartoni
19.00 **Telegiornale F.V.G. – diretta** Informazione
19.30 **Sport FVG - diretta** Rubrica
19.45 **Community Fvg** Rubrica
20.15 **Telegiornale Fvg** Informazione
21.00 **Lo Scrigno – diretta** Rubrica
22.30 **Effemotori** Rubrica
23.00 **Start** Rubrica
23.15 **Beker On Tour** Rubrica
23.45 **Telegiornale Fvg** Info

TV 12
12.00 **La Tv dei Viaggi** Rubrica
15.30 **Film** Film
16.00 **Ore 12** Attualità
18.00 **Speciale il 2023 dell'Udinese** Calcio
19.15 **Tg News 24** Informazione
19.45 **Sbotta e risposta** Attualità
20.15 **Tg News 24** Informazione
21.00 **Film**
22.30 **Tg News 24** Informazione

L'OROSCOPO di LUCA

Ariete dal 21/3 al 20/4
La configurazione ti aiuta ad avere le idee più chiare, la tua visione si precisa e improvvisamente riesci a mettere a fuoco degli elementi grazie ai quali cambia il tuo modo di agire. Ti scopri più agile e rapido nel risolvere le questioni e questo ti favorisce specialmente nel **lavoro**, settore nel quale nonostante la situazione sia un po' confusa e contraddittoria riesci a muoverti con efficacia.

Toro dal 21/4 al 20/5
C'è un alto coefficiente di emotività che non sai bene come canalizzare e mettere a frutto. In alcuni momenti potrebbe sembrarti eccessivo ma poi capisci che è una ricchezza, soprattutto per quanto riguarda l'**amore**, e trovi la chiave giusta per riprendere in mano la situazione. Potresti ricevere delle proposte che sul momento ti spiazzano, prendile in considerazione, nei prossimi giorni le apprezzerai.

Gemelli dal 21/5 al 21/6
Oggi Mercurio, il tuo pianeta, riparte finalmente in avanti sullo zodiaco, mettendo fine al periodo di retrogradazione, che ti ha in parte ostacolato nelle ultime settimane, creando incomprensioni e contrattempi. Ma adesso che le cose ripartono per il verso giusto scopri che nel frattempo hai potuto elaborare meglio i pensieri e ora ti muovi con maggiore padronanza. Sei favorito anche nell'**amore**.

Cancro dal 22/6 al 22/7
La configurazione ti aiuta a riprendere il ritmo del **lavoro**, facilitando i contatti e la collaborazione con i colleghi. Le cose si rimettono in movimento con una fluidità che potrebbe anche sorprenderti, perché viene a cadere una sorta di freno, che anche se non costituiva un blocco alimentava delle resistenze fastidiose. Attorno a te il clima è piacevole, metti in preventivo un po' di confusione.

Leone dal 23/7 al 23/8
Oggi la configurazione ha in serbo più di una sorpresa piacevole per te, che puoi così affrontare l'inizio del nuovo anno in maniera creativa e piuttosto estrosa. Le tue risorse si moltiplicano e si rivelano più versatili di quanto tu non immaginassi. Quindi ti scopri ricco quasi a tua insaputa. Intanto nel settore dell'**amore** qualcosa riparte nel verso giusto e subito con l'intensità della passione!

Vergine dal 24/8 al 22/9
Per te questi primi giorni dell'anno vanno più che bene. La Luna nel tuo segno ti fa sentire protetto anche per la **salute**, pur se intorno a te regna una certa confusione. E intanto Mercurio mette fine al periodo di retrogradazione, puoi chiudere la fase di ripensamenti e correzioni e rimetterti in moto verso i tuoi obiettivi. Mercurio è congiunto a Marte, l'energia di cui disponi ti rende combattivo.

Bilancia dal 23/9 al 22/10
Per te oggi c'è uno scalino da superare che si fa più presente di quanto non vorresti. La cosa non è di tuo gradimento, ma questo non ti impedisce di andare avanti, sei solo rallentato. In compenso, una volta superato questo piccolo ostacolo, ti accorgerai che la prospettiva è notevolmente cambiata e d'un tratto il tuo potere personale è aumentato. Nel **lavoro** superi elegantemente le contraddizioni.

Scorpione dal 23/10 al 22/11
L'inizio dell'anno per te si rivela più facile del previsto, addirittura più piacevole, grazie a un coefficiente di energie maggiore di quanto avresti creduto. La configurazione odierna è molto positiva per quanto riguarda le questioni di natura **economica**. C'è qualcosa che finalmente si sblocca, consentendoti di risolvere una questione che non sapevi come sciogliere. Sorridi, le cose vanno a posto.

Sagittario dal 23/11 al 21/12
Oggi la configurazione ti mette subito di fronte a questioni legate al **lavoro** che non sono così facili come sembrerebbe, le contraddizioni rendono più complessa la lettura della situazione e potrebbero fuorviarti nella scelta del modo per affrontarla. Ma fortunatamente c'è qualcosa che si chiarisce, liberandoti da un malinteso che era fonte di difficoltà. La soluzione ce l'hai praticamente in tasca.

Capricorno dal 22/12 al 20/1
La Luna favorevole rende più piacevole l'inizio dell'anno, ti senti in armonia, capace di equilibrare in maniera creativa i vari ingredienti della tua giornata. Oggi sei forse più incline a sognare, l'immaginazione è fertile e ti porta a viaggiare con la mente... a meno che tu non sia già partito per qualche posto di tuo gradimento. In **amore** hai delle belle carte da giocare, non c'è nessuna fretta.

Acquario dal 21/1 al 19/2
La configurazione tende a creare una situazione un po' imbrogliata e complessa da interpretare. Tu prendi del tempo per le decisioni più importanti, adesso c'è troppa nebbia per vedere distintamente e poter valutare nella maniera più opportuna. Specialmente per quanto riguarda il **denaro** sarà bene sospendere alcune scelte nell'attesa di avere tutte le informazioni necessarie. È questione di giorni.

Pesci dal 20/2 al 20/3
La configurazione di questi primissimi giorni dell'anno è molto stimolante per te e ti prospetta, con una rapidità che non avresti creduto possibile, delle soluzioni assai allettanti per quanto riguarda il **lavoro**. C'è qualcosa che adesso è finalmente maturo e che è quindi arrivato il momento di cogliere e prendere seriamente in considerazione. Le idee si accavallano, sarà bene fare un po' d'ordine.

I RITARDATARI

LOTTO

XX NUMERI
XX ESTRAZIONI DI RITARDO

Bari	78	163	52	105	28	89	25	70
Cagliari	69	70	79	58	55	55	16	54
Firenze	64	61	31	59	9	55	26	46
Genova	16	62	60	55	61	53	50	38
Milano	58	107	1	85	51	78	89	62
Napoli	47	77	59	68	40	67	33	57
Palermo	27	135	53	125	47	76	17	74
Roma	89	90	7	80	9	60	67	55
Torino	77	95	28	77	89	66	79	60
Venezia	2	171	48	80	28	71	66	64
Nazionale	35	79	57	61	56	50	19	50

WITHUB

Sport

PALLANUOTO

Europei, Campagna convoca i 15 azzurri È caccia ai Giochi

Il 4 gennaio scattano gli Europei di pallanuoto in Croazia. La rassegna, originariamente prevista in Israele, termina il 16 gennaio e assegna il pass per i Giochi di Parigi alla migliore nazione non ancora qualificata: l'Italia di Sandro Campagna (in foto) va a caccia di un posto. Ieri il ct ha diramato la lista dei 15 convocati, gli stessi dei Mondiali di Fukuoka: Di Somma, Dolce, Renzuto Iodice, Condemi, Damonte, Cannella, Del Lungo, Di Fulvio, Echenique, Fondelli, Presciutti, Velotto, Bruni, Nicosia e Marziali. Esordio il 4 a Zagabria contro la Georgia.

LO SCENARIO

Da Mbappé a Zielinski e Anderson: parte il gran ballo degli svincolati

Sono talmente tanti che potrebbero formare un esercito e il loro simbolo, ovviamente, è Kylian Mbappé, valore certificato di 200 milioni di euro, che da oggi potrà trattare senza infrangere le regole per andarsene dal Psg a giugno, alla scadenza del contratto. Può diventare l'affare del secolo per il Real, prima scelta del fuoriclasse francese, o per il Liverpool, che si muoverà in tempi brevi per formulare una proposta multimilionaria. Ma di Mbappé ce n'è uno soltanto anche se colpisce che il Psg possa perdere un giocatore del genere senza incassare un euro: avrebbe potuto cederlo l'estate scorsa, ma Al Khelaifi, presidente del fondo sovrano Qatar Investment Authority e dello stesso club francese, dopo gli addii di Neymar e Messi, non poteva permettersi un altro divorzio così pesante. Farà la sua offerta per un rinnovo complicatissimo ma la sensazione è che Mbappé abbia già un accordo con il Real Madrid e lo stesso Carlo Ancelotti, che ha appena prolungato il suo contratto, rifiutando il Brasile, proprio con la garanzia di avere l'attaccante francese come erede di Ronaldo e Benzema. Potrebbe perdere Kroos (City) e Modric (Arabia) ma non sarebbe certo un dramma.

LE TRATTATIVE INTORNO AI BIG IL CUI CONTRATTO SCADE A GIUGNO 2024 PER IL FRANCESE, REAL, PSG O LIVERPOOL

IL DERBY MILANESE

Sarà un mercato molto ricco quello che riguarderà i giocatori a scadenza di contratto il 30 giugno: qualche presidente cercherà di monetizzare cercando di svendere a gennaio, nella sessione che si apre ufficialmente oggi, ma non sarà facile. Di talenti ce ne sono tanti anche in Italia e molti che dall'estero possono venire in serie A. Due su tutti: Mehdi Taremi, centravanti del Porto, e Tiago Djaló, centrale del Lilla reduce da un'operazione ai legamenti del ginocchio destro. Si profila un derby per questi due giocatori con l'Inter in vantaggio sul Milan già da qualche mese: in estate Zhang e Marotta avevano provato a prendere l'iraniano in saldo, senza successo, mentre i rossoneri ci stanno pensando ora per sostituire, eventualmente, Giroud, a sua volta libero a zero a fine campionato e in odore di finire la sua carriera in Arabia come Martial (Manchester United). Su Djaló, come su Hermoso, centrale classe '95 dell'Atletico, c'è anche la Juve oltre alle milanesi. Attenzione a due stranieri che giocano in Italia e che fanno gola alle big: il primo è Piotr Zielinski, che considera chiuso il suo ciclo a Napoli e che sarebbe andato volentieri alla Lazio già nel luglio scorso. Sarri ha la possibilità di esercitare il suo fascino ma sarà difficile superare la concorrenza dell'Inter (favorita anche in questa corsa) e della Juve che in Zielinski vede il nuovo Nedved. Il secondo giocatore è Felipe Anderson, in scadenza con la Lazio e già contattato dalla stessa Juve. Lotito ha fatto la sua proposta di rinnovo, intorno ai 3,5 milioni netti, e non ha intenzione di rilanciare. O il brasiliano accetta o lascerà definitivamente il posto al danese Isaksen. Ma Felipe se la sentirebbe di fare l'esterno destro nel 3-5-2 di Allegri come già gli era capitato (negativamente) nella Lazio di Inzaghi?

E a proposito di Juve, nella rosa di Max c'è un top player a costo zero: si tratta di Adrien Rabiot, considerato dal tecnico indispensabile per la Champions. In estate ha firmato per un solo anno e ora si guarda intorno per monetizzare il suo futuro in Premier. C'è un altro ex che potrebbe fare gola a Sarri ma in questo caso ci sono costi elevatissimi per l'ingaggio: più probabile che Jorginho, in scadenza con l'Arsenal, accetti le offerte dei bianconeri piuttosto che quella della Lazio, ancora al centro del mercato degli svincolati con Kamada. Il giapponese può lasciare Formello a costo zero dopo un solo anno. Nella Roma, invece, c'è Spinazzola, non più considerato nel progetto. Chi volesse Dybala da oggi in poi, invece, dovrebbe versare 13 milioni, come prevede una clausola del contratto: ma Paulo potrebbe andare soltanto all'estero. Un limite che non avrebbero José Mourinho, a cui affideremmo oggi la squadra degli svincolati: a giugno si libera, i Friedkin ancora non si muovono e dietro a José c'è da tempo la fila.

Alberto Dalla Palma

La formazione dei big in scadenza

TOP Kylian Mbappé

RAFAEL LEAO L'attaccante del Milan: «Voglio vincere l'Europa League come Ibra»

LA SFIDA

MILAN, NON C'È PIÙ TEMPO DA PERDERE

La squadra di Pioli in campo già oggi contro il Cagliari per la Coppa Italia

I rossoneri alla ricerca della continuità Rafael Leao: «Voglio l'Europa League»

MILANO Il Diavolo torna subito in campo per riprendere fiducia e continuare il cammino in Coppa Italia.

Non c'è tregua per il Milan che non può neppure tirare il fiato dopo la vittoria, seppur sudata e di misura, sul Sassuolo. Appena salutato il nuovo anno, Stefano Pioli ha chiamato tutta la squadra a Milanello per la rifinitura del debutto in Coppa Italia.

In un San Siro tutto esaurito - ennesima prova di sostegno da parte dei tifosi rossoneri - arriva oggi il Cagliari terz'ultimo in classifica a 22 punti di distanza ma deciso a vender cara la pelle e difendere il proprio posto in una Coppa spesso snobbata dalle big. Gli interessi del Milan sono altri, c'è l'esigenza di recuperare in campionato e provare a vincere l'Europa League. La Coppa Italia potrebbe passare quindi in secondo piano, ma ora come ora nell'ambiente rossonero serve vincere e trovare continuità di risultati anche per allontanare le nubi all'orizzonte. Osservato speciale, ancora una volta, sarà Rafael Leao. Il portoghese ha solo parole d'amore per il Milan e i suoi tifosi ma serve una prova finalmente all'altezza delle aspettative per rafforzare i rapporti.

LA PROVA

«Vogliamo vincere l'Europa League - spiega in un'intervista a Sky Sport -, Ibrahimovic l'ha vinta. Ci trasmetterà l'esperienza per poterla vincere. Il Milan non l'ha mai conquistata. Con i miei compagni sappiamo di avere le responsabilità di poter essere ricordati anche per quello». Ma è in campionato che il Milan deve recuperare terreno e per farlo servono anche i gol del portoghese che non segna addirittura dal 23 settembre. «Il campionato è lungo ma per vincerlo non puoi lasciare tanti punti per strada, soprattutto nelle partite giocate bene. Però la squadra quest'anno è migliore dello scorso anno. Le ultime vittorie hanno alzato il morale del gruppo, vogliamo provare a vincere qualcosa di importante quest'anno», ammette Leao.

IN ARRIVO GABBIA

In questo nuovo anno il primo buon proposito deve essere ridurre gli infortuni. La piaga delle assenze compromette la competitività dei rossoneri. L'infermeria non si è svuotata, Musah e Okafor anche oggi hanno svolto lavoro differenziato e in difesa resta l'emergenza. Il club è corso ai ripari e ha richiamato dal prestito al Villareal Matteo Gabbia. Un primo colpo che sarà ufficializzato oggi con l'inizio ufficiale del calciomercato, poi subito al lavoro a Milanello per rientrare nei meccanismi di gioco rossoneri. Intanto però c'è una partita da vincere, una qualificazione in Coppa Italia da centrare. Vincere aiuta a vincere e mai come ora a questo Milan serve navigare in acque tranquille.

Fluminense

Sud America, Cano pallone d'oro a 35 anni

È l'argentino Germàn Cano, 35enne bomber del Fluminense (squadra che ha vinto il campionato carioca e la Coppa Libertadores) il miglior giocatore del Sud America per il 2023. Si è infatti piazzato al primo posto, con ampio margine sul secondo classificato (il colombiano Jhon Arias, anche lui del Fluminense) nel referendum fra la stampa specializzata indetto dal quotidiano di Montevideo "El Pais" che assegna questo premio, l'equivalente sudamericano del Pallone d'oro riservato a giocatori di club dell'area Conmebol. Cano ha segnato 40 reti nel 2023 ed è stato capocannoniere Libertadores.

Inter, pronto Buchanan Napoli su Samardzic

MERCATO

ROMA Passati i botti di Capodanno, da oggi si farà sul serio e le trattative del calciomercato invernale decolleranno. C'è già chi ha fatto passi concreti, come l'Inter che si è assicurata Buchanan, esterno canadese del Bruges, mentre la Roma, nonostante il bisogno (sottolineato anche da Mourinho) di un difensore centrale, ha lasciato cadere la trattativa con Bonucci. Così ora la dirigenza dei giallorossi proverà per Kehrer del West Ham. Dal Brasile, ad esempio, si torna a parlare di Marcos Leonardo, attaccante del Santos che, a sorpresa, è rimasto fuori dalle convocazioni della Seleçao olimpica per il torneo sudamericano delle qualificazioni per Parigi 2024. C'è invece Gabriel Pec del Vasco, possibile obiettivo della Salernitana in entrata, se il dg Sabatini riuscirà a mettere a segno alcune cessioni di calciatori extracomunitari. Il Milan cerca una punta, ma Guirassy dello Stoccarda non è un obiettivo facile. E dall'Inghilterra spunta anche la candidatura dello United. A Napoli il presidente De Laurentiis ha promesso una serie di colpi, e fin dai primi giorni cercherà di stringere i discorsi che ha messo in piedi. Uno è con la Salernitana per Mazzocchi, ma se i granata non calano le pretese, il Napoli andrà su decisione sul veronese Faraoni. Per avere Samardzic dall'Udinese il presidente dei campioni d'Italia offrirà i 23 milioni che ha appena ricevuto dal Lipsia per Elmas. Il Monza insiste con il Catanzaro per avere Katseris.

Lettere&Opinioni

«NEL RINNOVARE I MIEI AUGURI DI BUON INIZIO 2024, UN SENTITO RINGRAZIAMENTO VA A COLORO CHE SI SONO PRODIGATI PER ASSICURARE A TUTTI NOI UN SERENO PASSAGGIO ALL'ANNO NUOVO»
Luca Zaia, governatore del Veneto

La frase del giorno

Le idee

La spinta degli italiani che il Colle si aspetta

Mario Ajello

segue dalla prima pagina

Unità significa coesione, che si forma attraverso il dialogo, il confronto e anzitutto l'ascolto (e non tramite il comando o l'influenza da parte dei «gestori dell'intelligenza artificiale e di potere», attraverso i social e altre forme di arcaismo travestite da presunta modernità), che crea concentrazione sulle questioni vere di pubblico interesse e che poi si traduce in decisione e in azione. È un modo di vedere così spiazzante rispetto ai canoni della politica attuale e ciò fa di Mattarella una figura capace di guardare molto al di là del presente e del presentismo e che cerca di dare, ai cittadini bisognosi di fatti, coordinate nuove e un vero e proprio programma per l'Italia, nelle quali il "basso" e l'"alto" si riconoscono e si riconnettono. Alla popolazione lui chiede però di scrollarsi di dosso, attivandosi, votando, partecipando, incalzando, liberandosi dalla rassegnazione e addirittura dall'indifferenza, una mobilitazione che la rimetta in campo, la rimotivi, la renda di nuovo protagonista - come nelle migliori stagioni della nostra storia - dei destini collettivi.

Con il suo stile mai irruento e assolutamente non divisivo (guarda caso non ci sono accenni alla riforma costituzionale del premierato, alla legge sull'autonomia, al Mes), ha dato però uno scrollone Mattarella a noi tutti. Quando dice «è il voto libero che decide, non rispondere a un sondaggio o stare sui social», non sta affatto sprofondando nell'antiquariato. Sta dicendo, guardando avanti, che il primato dell'opinione male informata distrugge l'energia reale di una nazione. Che è quella a cui il Capo dello Stato tiene di più. E che cerca di infondere negli italiani nei suoi giri sui territori (e ne fa di continuo), quando viene a contatto con i giovani, ogni qualvolta si rivolge alle forze politiche per spingere a guardare la realtà per quello che è invece di dilaniarsi in contese autoreferenziali con il rischio che la gente cambi canale. La preoccupazione di Mattarella per l'astensionismo è del tutto condivisibile. Secondo Montesquieu, il peggior rischio per una democrazia è l'apatia dei cittadini. È a questo tipo di liberalismo delle origini, cioè del futuro, che fa riferimento Mattarella. E anche alla lezione manzoniana secondo la quale «il buon senso c'era - come diceva l'autore dei Promessi sposi ma anche della Colonna infame, insuperabile atto d'amore per la giustizia giusta e per la buona convivenza civile - ma se ne stava nascosto per paura del senso comune». Quello, appunto, che oggi vive di divisioni da web, di tifoseria che è odiocrazia, di demagogie e di semplificazioni in cerca di like, di tutto ciò che è il contrario del contributo consapevole e creativo alla vita democratica e al suo sviluppo che non può esistere se s'impongono nel discorso pubblico e nell'agone politico i settarismi e i particolarismi.

Mattarella il Ricucitore ha colto insomma l'essenza del problema italiano: che è quello del sapersi intendere e del provare a fidarsi tra cittadini e istituzioni. In questo sta il patriottismo e non c'è affermazione, economica, politica, europea, mondiale, dell'Italia senza un patriottismo così vissuto concepito e praticato. Riattivarsi come comunità nazionale sulle questioni fondanti - il lavoro, i femminicidi, gli investimenti, il diritto alla salute, le politiche per i giovani - è l'essenza di una rinascita su basi solide e condivise. Alla luce di questo Mattarella non poteva e non ha voluto infilarsi nelle dispute di Palazzo.

E in questo discorso - che è il nono della sua esperienza sul Colle ma il primo in presenza di un governo politico prodotto con chiarezza dal responso elettorale e non nato da accordi parlamentari - non va giudicato come un espediente evasivo la scelta di non parlare dei temi politici divisivi ma come una forma di estremo rispetto delle scelte dei cittadini nel voto del settembre 2022 e del mandato che hanno consegnato a chi oggi governa. Ed è questo un discorso di un presidente che conosce dal vivo e con sensibilità particolare l'Italia per quel che è oggi e per quel che è sempre stata nei suoi momenti meno fulgidi: una nazione che non fa squadra.

Rientra in questo ragionamento, dell'inclusività più partecipazione più coesione uguale forza, il richiamo all'Italia a stare tutta insieme dentro il quadro dell'Europa rispetto ai conflitti in corso. Cioè a non farsi attraversare dalla tentazione, comune ad altri Paesi, di disinteressarsi dell'Ucraina e di voler arrivare a una pace purchessia perché converrebbe, chissà perché, a tutti. E anche su questo Mattarella è molto netto. Cerca di smascherare il pacifismo arrendevole, il buonismo al servizio dell'aggressore, la fuga dalle responsabilità in nome di una pace intesa come indifferenza rispetto a ciò che accade e che potrebbe accadere se si cede sul principio che la guerra è legittima.

Qui non c'è l'occidentalismo acritico di Mattarella, che molti a torto gli rimproverano dal tempo della guerra in Kosovo quando era ministro della Difesa. Si avverte viceversa il rigore di uno statista con la schiena dritta che si aspetta dal proprio Paese, sia a livello politico-parlamentare, che sul piano della coscienza pubblica una postura da nazione che si rispetti e che si faccia rispettare nell'ambito internazionale. Indisponibile a scorciatoie e, appunto, pienamente consapevole e responsabile, consapevole che anche sul fronte esterno ci giochiamo la nostra dignità e la nostra capacità di sentirci e di risultare ben attrezzati ad ogni sfida.

La vignetta

L'abdicazione L'annuncio durante il discorso di Capodanno

I REALI La regina Margrethe e il figlio Frederik con la moglie australiana Mary Donaldson

Choc in diretta tv: la regina di Danimarca lascia il trono al figlio

Il discorso di Capodanno passerà alla storia per l'annuncio in diretta tv di Margrethe II, che abdicherà in favore del figlio tra meno di due settimane. La regina di Danimarca, parlando dal Palazzo di Amalienborg, ha scioccato i sudditi: «Ho deciso che ora è il momento giusto. Il 14 gennaio, 52 anni dopo essere succeduta al mio amato padre Frederik IX lascerò la carica di Regina». È la prima volta dal 1523 che un reggente danese si dimette. Decisione motivata dalla sovrana da ragioni di salute (un intervento alla schiena) ma certo possono aver pesato i gossip sui tradimenti del principe, ora chiamato a maggiori responsabilità. Nessuna cerimonia formale di incoronazione per Frederik, 55 anni, che prenderà il posto della madre lo stesso giorno dell'abdicazione.

L'analisi

Economia tra luci e ombre 2024 di moderato ottimismo

Giorgio Brunetti

Inaspettatamente il listino di Piazza Affari ha chiuso il 2023 dietro solo al Nasdaq che ha goduto delle ottime performance dei titoli tecnologici, Apple, Microsoft e così via. Invece per Piazza Affari trainanti sono stati i titoli bancari, preponderanti nel listino principale e beneficiati dal rialzo dei tassi che hanno gonfiato i margini di interesse (differenza tra interessi attivi e passivi). Piazza Affari sconta ora due fenomeni. Da un lato, la prassi, che inizia a diffondersi, di abbandonare la borsa per poi rientrarvi e, dall'altro, l'attrazione per le nostre imprese in sviluppo della borsa di Wall Street. Di recente, la Stevanato Group, come la Zegna, si sono quotate al Nyse di New York perché, come sostiene il Ceo di Stevanato, "è una scelta naturale, il Nyse è il luogo in cui i nostri concorrenti e gli investitori del settore si confrontano". Allo stesso tempo "l'azienda mantiene la sede principale e continua a investire in Italia". Osservando l'andamento dei mercati, si è notato il vertiginoso aumento del rendimento dei titoli di stato, che hanno preoccupato, in particolare, i paesi più indebitati. A fine ottobre i treasury americani decennali hanno raggiunto un rendimento del 5,2 per cento e quelli italiani, alla stessa data, sono arrivati a sfiorare il 5 per cento, mentre erano ancora attesi i verdetti delle agenzie di rating.

Quali sono ora le prospettive è una domanda d'obbligo. Una bella notizia è che l'inflazione sta calando anche più delle attese, mentre rallenta l'economia. Sembrava che l'inflazione non fosse transitoria, avesse messo radici visto che durava dalla metà del 2021 alimentata dalle politiche fiscali espansive. Le due principali banche centrali del mondo, Fed e Bce, hanno ora fatto capire che la stretta monetaria è finita. Del numero di tagli dei tassi per l'anno prossimo non vi è contezza. Tuttavia noi scontiamo ancora l'inflazione di domanda per effetto delle correzioni di prezzo di molti beni di consumo e dei servizi.

Siamo però nelle mani di Giove come sostiene un analista di Kairos. Nei due anni passati abbiamo subito siccità e cattivi raccolti, proprio mentre il mondo si adattava faticosamente alla guerra in Ucraina e alla crisi energetica. In questi tempi le cose sono mutate. Clima mite in America e piogge abbondanti in Cina che hanno riempito gli invasi dei grandiosi impianti idroelettrici cinesi, riducendo così il fabbisogno di carbone e petrolio da parte del più grande centro manifatturiero del mondo. Così si spiega la debolezza persistente del prezzo del greggio.

Tutto bene, quindi. Attenzione, incombono i disavanzi pubblici. In America si ridurranno di poco (l'anno elettorale non lo consentirebbe), mentre in Europa rimarranno margini per crescere visto che la revisione del Patto di stabilità ha deciso la stretta per il 2027. L'Italia, paese fortemente indebitato, dovrà dimostrare di essere in grado di ridurre il rapporto tra deficit e Pil avendo però un periodo più lungo per realizzarlo completamente.

La recessione sembra allontanarsi, "il mercato del lavoro tiene in tutto il mondo, il settore manifatturiero si va stabilizzando dopo un anno difficile mentre i servizi continuano a crescere". Per il nostro Paese si prevedono tassi di crescita del Pil intorno all'1 per cento in relazione alle istituzioni che provvedono a queste stime. Un anno che si apre con un moderato ottimismo.

IL GAZZETTINO
DAL 1887

DIRETTORE RESPONSABILE:
Roberto Papetti

VICEDIRETTORE:
Pietro Rocchi

UFFICIO CENTRALE:
Vittorino Franchin (responsabile)

PRESIDENTE:
Azzurra Caltagirone

CONSIGLIERI:
Alessandro Caltagirone
Massimiliano Capece Minutolo
Fabio Corsico
Mario Delfini
Alvise Zanardi

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti

Registrazione Tribunale Venezia, n. 18 dell'1/07/1948

IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE, Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma. Copyright Il Gazzettino S.p.A. - Tutti i diritti sono riservati **STAMPA:** Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 **PUBBLICITÁ:** Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 **LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale:** 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; **semestrale:** 7 numeri € **180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale:** 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. **Solo edizione Friuli - annuale:** 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; **semestrale:** 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; **trimestrale:** 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 8728 del 25/05/2020

La tiratura del 31/12/2023 è stata di **42.080**

FELICE ANNO NUOVO
CENTROMARCA BANCA
credito cooperativo di treviso e venezia
GRUPPO BCC ICCREA
Banca CMB
GRUPPO BCC ICCREA
Messaggio pubblicitario con finalità promozionale

IL GAZZETTINO | Martedì 2, Gennaio 2024

Santi Basilio Magno e Gregorio Nazianzeno, vescovi e dottori della Chiesa. Basilio, detto Magno per dottrina e sapienza, insegnò ai suoi monaci la meditazione delle Scritture. Gregorio, vescovo di Costantinopoli difese con grande ardore la divinità del Verbo.

1°C 7°C
Il Sole Sorge 7:48 Tramonta 16:30
La Luna Sorge 23:09 Cala 11:19

LA DISEGNATRICE NICOLETTA COSTA REGALA ONLINE UNA STORIA CHE INSEGNA LA PERICOLOSITÀ DELLA PLASTICA

A pagina XIV

Teatro
Sorelle Grassi pioniere dell'arrampicata a Piancavallo

A pagina XIV

Danza
"Il Lago dei Cigni" apre il gennaio del Teatro "Verdi" di Gorizia

Gennaio sarà un mese intenso per il Teatro Verdi di Gorizia. Si parte con la danza poi arriveranno Massimo Lopez e Tullio Solenghi.

A pagina XIV

Ucciso nella rissa, un fermo al confine

▶Morto un giovane dominicano colpito alla gola. Connazionale sospettato dell'omicidio: la sua fuga è durata meno di un giorno

▶Il fatto è avvenuto a Udine sud, dopo una festa in un locale per salutare il 2024. La vittima aveva solo trentun'anni

Morto per un taglio alla gola nella mattinata del primo gennaio, al culmine di una rissa, avvenuta al termine dei festeggiamenti per il Capodanno, nella periferia di Udine. Di origini domenicane la vittima, così come il presunto omicida, la cui fuga è durata l'arco di una giornata, fino al fermo avvenuto al confine con l'Austria. Si è aperto con un nuovo grave fatto di sangue il 2024 nel capoluogo friulano. Si chiamava Ezechiele Mendoza Gutierrez e aveva 31 anni il ragazzo che ha perso la vita ieri mattina.

A pagina II e III
e a pagina 8
nel fascicolo nazionale

INQUIRENTI Sul luogo in cui si è consumata la lite e in seguito l'aggressione. La morte del giovane alza il livello di allarme

La minoranza
«Nodo sottovalutato Criminali in città come lupi d'inverno»

Di fronte al delitto di Capodanno che ha insanguinato il primo giorno del 2024 la minoranza si scalda e lancia l'allarme.

A pagina III

La giunta
«Chiesto rigore con i locali che trasgrediscono»

Pur ribadendo i confini fra le competenze del Comune e quelle delle forze dell'ordine in tema di sicurezza, la giunta De Toni ricorda tutte le misure.

A pagina III

San Silvestro
Festa rinviata per il meteo è polemica

Polemica sul rinvio della festa di piazza di Capodanno a Udine. Annullati a San Silvestro causa maltempo (come accaduto anche a Gorizia, Palmanova e Monfalcone), i festeggiamenti open air nel capoluogo friulano (come pure in quello isontino) sono stati fatti slittare a ieri sera, con il conforto di previsioni meteo meno infauste. Nella città fortezza, invece, l'evento è stato semplicemente annullato e non posticipato.

A pagina VII

Soccorsi
Brutta caduta col parapendio sui Musi

Caduta con il parapendio nella zona dei Musi a Lusevera. Una persona è stata soccorsa dal personale sanitario. L'equipaggio inviato dell'ambulanza proveniente da Tarcento l'ha preso in carico per poi trasportarlo in codice giallo all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. Attivate le forze dell'ordine. Sempre ieri, un altro soccorso per un incidente: un 65enne ha riportato delle ferite a seguito di un incidente che si è verificato a Varmo.

A pagina VII

Ciclocross
La Selezione giovanile Fvg vince la Coppa

Fine anno con il botto per la Rappresentativa del Friuli Venezia Giulia, che ha fatto sua la Coppa Italia giovanile di ciclocross ad Ascoli Piceno. Nella classifica finale, stilata dopo la competizione a staffetta del team relay e le prove individuali, i crossisti friulani con 168 punti hanno preceduto la Lombardia B (128) e A (119), una vera corazzata dello "sport del fango".

Loreti a pagina X

L'Udinese di Cioffi ha trovato un poker d'assi

L'Udinese che aspetta la Lazio (appuntamento domenica al Bluenergy Stadium) deve ripartire dalla sfida con il Bologna che ha generato entusiasmo, autostima, sicurezza e serenità. Ha anche dimostrato che gli acquisti estivi operati da Gino Pozzo sono stati importanti. Le prove dei vari Kristensen, Ferreira, Lucca (il ct Spalletti da qualche domenica lo sta facendo "spiare": probabilmente a marzo entrerà nella famiglia azzurra) e Payero, accolti dall'ambiente bianconero con scetticismo, sono state decisive. Per quanto visto con i rossoblù, si può aggiungere all'elenco Kamara. Tutti loro sono invece giocatori di valore. Hanno ampi margini di crescita e stanno già richiamando le attenzioni dei grandi club. Cioffi dice poi che non si deve tirare in ballo la cattiva sorte. Se da agosto alla sfida con il Torino il rendimento complessivo è stato mediocre, tuttavia, non si può ignorare l'assenza di troppi elementi. Ebosse, Masina ed Ehizibue solo ora si stanno riprendendo, ma non sono al meglio dopo essere rimasti a lungo a riposo forzato. Brenner, Davis, Deulofeu, Semedo e da un mese Bijol, che ne avrà sino a marzo, sono fuori. Assenze che hanno impedito dapprima a Sottil e ora a Cioffi di poter ruotare gli uomini, almeno per quanto concerne difesa e attacco.

Gomirato a pagina VIII

BIANCONERI Abbracci per il successo sul Bologna (Foto Ansa)

Ciclismo
Urbani al lavoro per realizzare "Cima Cainero"

Paolo Urbani, l'ex braccio destro di Enzo Cainero per le tappe friulane del Giro d'Italia, ora successore del patron, ha un sogno. «È lo stesso di Enzo, a suo tempo interrotto: arrivare sul Crostis - racconta -. Nel 2011 quel passaggio fu annullato. Adesso vorrei realizzare lassù Cima Cainero: sarebbe un'altra splendida occasione per valorizzare le nostre montagne».

Cautero a pagina XI

L'omicidio di Capodanno

Taglio mortale alla gola dopo la rissa del veglione Fermato un sospettato

▶Trentunenne dominicano aggredito e ucciso fuori da un locale a Udine sud

▶Trovato a Tarvisio un connazionale sospettato del delitto: fuga terminata

IL CASO

UDINE È durata mezza giornata la fuga dell'uomo sospettato di aver ucciso a Udine Ezechiele Mendoza Gutierrez, 31enne di origini dominicane, nato a San Daniele del Friuli e residente a Campoformido. I carabinieri lo hanno fermato a Tarvisio, al confine di stato con l'Austria. Portato in caserma, è in stato di fermo indiziato di delitto. In Procura a Udine nei suoi confronti è stato aperto un fascicolo con l'ipotesi di omicidio volontario.

IL PROCURATORE

«Siamo cautamente fiduciosi che la pista che stiamo seguendo possa dare risultati positivi – aveva dichiarato a metà pomeriggio ieri il procuratore capo di Udine, Massimo Lia –. Gli investigatori sono ragionevolmente convinti che il sospettato in fuga possa essere il responsabile dell'omicidio», aveva aggiunto spiegando come mente non ci fosse «una grande collaborazione da parte di chi era presente al momento dell'aggressione; c'è una certa reticenza a parlare, il contesto non è facile» aveva specificato. Lia aveva anche confermato che «l'arma del delitto è una bottiglia o un bicchiere rotto, comunque un pezzo di vetro tagliente» e non un coltello come si ipotizzava in un primo momento.

La rissa dalla quale è scaturito il ferimento, poi rivelatosi mortale, sarebbe iniziata all'interno degli spazi da ballo del Laghetto Alcione, locale alla periferia sud di Udine, in via dei Prati, in Baldasseria Bassa, poco prima delle 8 del mattino, al termine dei festeggiamenti per il capodanno, durante i quali si erano ritrovate una cinquantina di persone, in prevalenza di origini centroamericane e sudamericane.

IL DRAMMA Ha avuto come teatro il locale di Udine sud

COLPO ALLA GOLA

Fatale per Ezechiele il colpo alla gola, sferrato con la bottiglia rotta. Ulteriori tracce di sangue sono state ritrovate anche all'esterno, sulla ghiaia del parcheggio. Subito sono scattati i soccorsi e sul posto, inviata dalla Centrale Sores di Palmanova, è arrivata un'ambulanza. Gli operatori sanitari hanno trasportato l'uomo in gravissime condizioni, in codice rosso, all'ospedale Santa Maria della Misericordia. Purtroppo le ferite della vittima erano troppo gravi e il trentenne è deceduto. Nel frattempo all'arrivo delle forze dell'ordine tutte le persone ancora presenti nel locale sono state interrogate, una quarantina quelle dalle quali si è cercato di scavare qualcosa, quasi tutte di nazionalità dominicana. Testimonianze decisive per la risoluzione del caso in poche ore. Lia per tutta la giornata è rimasto in stretto contatto con la collega, la Pm di turno Elisa Calligaris, che si è recata sul posto coordinando il lavoro del personale dell'Arma dei Carabinieri, con in testa la Comandante del Reparto investigativo, Natalia Kosiec, che attorno all'ora di pranzo si dimostrava già ottimista rispetto alla chiusura del cerchio sulla morte del ragazzo.

In passato

Solo un anno fa la licenza sospesa

Il Laghetto Alcione un anno fa era stato destinatario di una sospensione per 15 giorni, disposta dalla Questura di Udine, in applicazione dell'articolo 100 del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, per gravi motivi di ordine e sicurezza pubblica. In quell'occasione era stata "congelata" per due settimane la licenza in considerazione di alcuni episodi che avevano riguardato gli avventori del locale

I CARABINIERI

FORZE DELL'ORDINE Grande dispiegamento di carabinieri

«Abbiamo una pista – aveva dichiarato incontrando i giornalisti all'esterno del parcheggio del locale -. Si tratta di un cittadino dominicano sul quale si sono concentrati i nostri sospetti e sappiamo dove trovarlo». In quel momento alcune gazzelle dei carabinieri si erano già recate in via Alba, nel quartiere di Paderno, zona nord della città, dove il sospettato risiede. Ma di lui non c'era traccia. A quel punto mentre alcuni militari sono rimasti a presidiare la palazzina con personale specializzato per tutta la giornata, considerando l'ipotesi che lì l'uomo avrebbe potuto nascondersi, o comunque che avrebbe potuto passarvi, è stata parallelamente diramata una allerta a tutti i comandi provinciali dei carabinieri del Friuli Venezia Giulia e alle singole Compagnie.

IL GIOVANE ERA NATO A SAN DANIELE E VIVEVA ATTUALMENTE A CAMPOFORMIDO

LA SVOLTA

Nel tardo pomeriggio la svolta: una gazzella lo ha fermato in Valcanale dove avrebbe avuto dei riferimenti. A suo carico sono numerosi gli indizi che lo riconducono alla vicenda.

Nel frattempo grande dolore tra i parenti e gli amici di Mendoza Gutierrez, nato a San Daniele del Friuli nel marzo 1992 da genitori provenienti dalla Repubblica Dominicana. Iscritto all'Università di Udine, risiedeva in comune di Campoformido e lavorava in un bed and breakfast nella frazione di Bressa.

L'amico urla: «Era come mio fratello» Un vicino: «Qui succede sempre qualcosa»

I RESIDENTI

UDINE «Non è la prima volta che accadono episodi del genere». Laconico il commento di uno dei residenti di via dei Prati, il più attiguo al locale dove è avvenuto il tragico fatto di ieri mattina. «Qui fanno festa ogni volta fino all'alba – racconta da dietro il suo cancello di casa – e in passato mi sono ritrovato bottiglie e vetri nel giardino». Spiega di aver alzato una serie di barriere attorno al confine dell'abitazione, proprio perché si sentiva poco sicuro. «Non abbiamo sentito però nulla questa mattina, nessun grido o qualcosa di strano – spiega -. Ci siamo svegliati verso le 10 e abbiamo visto le macchine dei carabinieri, poi abbiamo capito cosa fosse successo dal viavai di persone e dal vociare nel parcheggio». Passano le ore in via dei Prati e il cancello del Laghetto Alcione si apre e si richiude lasciando entrare prima i parenti della vittima, quindi gli inquirenti, e ancora si riapre per l'uscita di alcuni dei partecipanti all'evento che, dopo essere ascoltati come testimoni, vengono lasciati andare a casa. Nessuno vuole parlare, alcuni urlano, altri si disperano alla notizia che il 31enne che era con loro fino a qualche ora prima, non ce l'ha fatta. «Era un mio amico, era come mio fratello», grida un ragazzo mentre i militari gli chiedono di raccontare cosa sia accaduto. Gli inquirenti hanno sentito le persone - una quarantina - presenti ancora all'interno del locale, la maggior parte di nazionalità dominicana. È stato sequestrato quello che era ritenuto utile al fine di chiarire la dinamica dei fatti. Alcuni ragazzi sono stati portati in caserma per ulteriori indagini. Il luogo dove è successa la tragedia era già noto agli inquirenti e spesso oggetto di discussioni tra i vicini. Proprio un anno fa la Questura di Udine, applicando l'art 100 del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, aveva disposto, per gravi motivi di ordine e sicurezza pubblica, la sospensione per quindici giorni della licenza di somministrazione e di pubblico spettacolo (attività danzante) del locale. Il 30 ottobre del 2022 infatti era scoppiata una maxi rissa che aveva visto coinvolte decine di persone. Al loro arrivo poliziotti e carabinieri trovarono cocci di bottiglia, vetri rotti, tavoli e sedie ribaltate. Fortunatamente in quella circostanza nessuno riportò ferite, tranne un giovane con un piccolo taglio al dito di una mano. A seguito degli accertamenti amministrativi emersero anche alcune irregolarità. Quella fu la terza sospensione per il locale, le prime due erano state notificate nel 2017 e nel 2020 per eventi di rilievo anche penale. Ad inizio 2022 invece finì al centro dei controlli per le normative anti-Covid: tra chi serviva, chi era all'ingresso e il dj erano senza mascherina e si sarebbero verificati assembramenti. Nel locale, al momento delle verifiche delle forze dell'ordine c'erano oltre una trentina di clienti. I residenti della zona di Baldasseria che passano a piedi o in bici o correndo lungo la stradina che si snoda tra i campi chiedono cosa sia accaduto. Poi capiscono e commentano: «Questa zona, famosa per il laghetto di pesca sportiva, dal quale prende il nome, era un posto bellissimo dove passare del tempo in famiglia, ci portavamo anche i bambini», ma da qualche anno «le cose non vanno più bene, il posto è stato chiuso già qualche volta. Anche durante il periodo del Covid avevano avuto problemi».

GIOVANE Il giovane aveva festeggiato l'inizio del 2024 nel capoluogo

UN RAGAZZO ESCE DALLA FESTA E GRIDA DISPERATO: «ERA UN MIO AMICO»

IL DRAMMA Ha avuto come teatro il locale di Udine sud "Laghetto Alcione" e si è consumato ieri mattina

UN RESIDENTE RACCONTA DI AVER ALZATO UNA BARRIERA: «TANTE BOTTIGLIE NEL MIO GIARDINO»

LE REAZIONI

«Delinquenti in città come lupi d'inverno»

▶La Lega critica l'amministrazione FdI: «Smarcarsi ora è inaccettabile»

▶Fontanini: «Municipio troppo permissivo» Venanzi: «È materia di prefetto e questore»

UDINE Di fronte al delitto di Capodanno che ha insanguinato il primo giorno del 2024 la minoranza si scalda e lancia l'allarme per i delinquenti calati in città come «lupi d'inverno» (il copyright è di Francesca Laudicina, Lega). Ma il vicesindaco di Udine, Alessandro Venanzi, allarga le braccia, ricordando che di fronte a tali efferati fatti di cronaca «il Comune può fare poco, è materia di Prefetto e Questore».

L'EX SINDACO

«Purtroppo in questi ultimi mesi gli episodi di grave criminalità in città sono significativamente aumentati. Protagonisti di fatti sanguinosi sono stati sempre cittadini di origine extracomunitaria - rileva l'ex sindaco Pietro Fontanini. La sicurezza per noi del centrodestra è sempre stata un tema prioritario da attenzionare in modo costante con l'ausilio della forza pubblica. Mi sembra che l'attuale amministrazione comunale abbia un atteggiamento permissivo e poco motivato per contrastare un fenomeno che cresce di giorno in giorno. Il 2024 inizia male per la città di Udine e ritengo che ci sia poco da festeggiare in piazza I Maggio» per il Capodanno "slittato" causa maltempo. Ma per Venanzi «mi sembra una boutade, quella di Fontanini. La città non si ferma davanti alla delinquenza».

I PARTITI

«De Toni in campagna elettorale ha sempre sostenuto che si sarebbe impegnato affinché Udine ritornasse al centro del Friuli. Per quanto riguarda la criminalità ci è proprio riuscito anche grazie alla collaborazione del vicesindaco (vedasi la vicenda delle risse in piazza Primo Maggio) e nonostante l'azione dell'assessore Gasparin di dislocare giovani esagitati, o qualcosa di più, in altri comuni. Ai cittadini udinesi non resta che chiudersi in casa ad aspettare la bella stagione, quella in cui inizieranno le sagre e il tempo delle località turistiche, ovvero quella in cui i delinquenti si sparpaglieranno su tutta la provincia, mentre oggi, in attesa della sicurezza partecipata dell'assessora Toffano, sono concentrati tutti in città come succede con i lupi d'inverno», nota Laudicina. Sebbene riconosca che «è vero che il Comune ha un ruolo ancillare sulla sicurezza ma è pure vero che un sindaco attento e così pure assessori alla sicurezza attivi possono fare molto per stimolare l'azione di prefetto e questore». La sicurezza, per Giovanni Govetto, sarebbe uno dei tanti temi «oculatamente evitati dal sindaco nella conferenza di fine anno ed è un tema sul quale anche nell'ultimo consiglio comunale si è assistito al rimbalzo di responsabilità tra gli assessori Venanzi e Rosi Toffano». Anche l'avvocato sostiene ci sia stato «un incremento preoccupante di fatti di sangue e di violenza a Udine» e cita «zuffe tra minori nordafricani, accoltellamenti tra afghani e pakistani, fatti di sangue che coinvolgono latino-americani, il tutto sotto gli occhi di un'amministrazione che continua a rifiutarsi di riconoscere la realtà. L'ultima giustificazione offertaci è che la sicurezza non è un tema di competenza del Comune di Udine. Di fronte alle morti e alla criminalità è una scusa inaccettabile». Govetto invita sindaco e vicesindaco a prendere esempio dalla prima cittadina di Monfalcone. Per il vicecapogruppo di FdI Antonio Pittioni dopo la tragedia «è essenziale riflettere sulle autorizzazioni concesse per eventi in luoghi con passati segnati da violenza». «Questa drammatica situazione pone in evidenza la necessità di valutare lo stato dell'arte della sicurezza a Udine. È imperativo esaminare le leggi attualmente in vigore e considerare se sono adeguate per affrontare le sfide che la città sta vivendo. L'urgenza di adottare posizioni coraggiose e di rivedere norme e leggi da parte di chi governa è evidente». La recrudescenza dei fatti di cronaca «dall'estate scorsa» allarma pure Loris Michelini (Ic), secondo cui i cittadini sono «preoccupati dalla presenza sempre più numerosa di persone straniere senza controllo. Stiamo passando dalla mancanza di sicurezza percepita all'insicurezza reale contrariamente a quello che sostiene la nuova amministrazione comunale quando afferma che Udine è una città felice».

IL PD

«Gli ultimi legittimati a parlare sulle condizioni della sicurezza a Udine sono Fontanini e il centrodestra - contrattacca il segretario del Pd provinciale di Udine Luca Braidotti -. Abbiamo ancora davanti agli occhi quello che hanno lasciato accadere in Borgo Stazione, ci ricordiamo gli annunci spot sul campo di Monte Sei Busi e gli anni che ci son voluti prima di occuparsi del sottopasso di via Cernaia. Fontanini e i suoi, seguendo i cattivi maestri di Roma, hanno usato la sicurezza come arma di propaganda lasciando nella realtà una situazione disastrata e adesso osano pure accusare la nuova amministrazione. Invece delle chiacchiere servono personale, risorse e un lungo lavoro per ricostruire un clima di convivenza pacifica e di legalità diffusa».

DOPO IL DELITTO DI UDINE SUD Le indagini sono subito partite dopo l'omicidio del giovane cittadino dominicano che abitava in Friuli

I numeri

Sono più di ottocento i dominicani in regione, oltre 350 a Udine

I residenti in Friuli Venezia Giulia provenienti dal Sudamerica, sono oltre tre mila. Sono tre gli stati dai quali provengono in maggior numero, la Colombia, la repubblica Dominicana e il Brasile. A differenza delle alte etnie la maggioranza delle persone che è arrivata in regione è di sesso femminile. Questo non significa, però, che le donne godono di una maggiore libertà. Non a caso tra le cause delle risse che molto spesso finiscono a coltellate o a bottigliate, ci sono questione di gelosia o comunque legati a vicende che in mezzo hanno la presenza del sesso debole. Da segnalare anche un altro aspetto: si tratta di comunità in cui anche le donne a volte litigano per un uomo , senza esclusione di colpi.

La comunità più importante di residenti arrivati dalla repubblica Dominicana è a Udine, con 352 persone, mentre se ne contano 270 a Pordenone. Si tratta di una comunità che molto spesso si incrocia tra loro, nel senso che ci sono forti legami di parentela e non è da escludere che chi abita a Udine, abbia parenti anche a Pordenone o in altri comuni della provincia. La comunità che ha il maggior numero di persone è quella dei colombiani che nel 2023 hanno raggiunto le 520 unità a Udine e provincia, mentre sono 322 nel pordenonese. In particolare nel capoluogo del Friuli Occidentale l'area maggiormente frequentata è quella di piazza Risorgimento e vie limitrofe. In regione ci sono quasi duemila colombiani in totale, oltre ottocento Dominicani e oltre 750 brasiliani.

«Più telecamere, agenti e vigilantes Il Comune ha fatto quanto doveva»

LE MISURE

UDINE Pur ribadendo i confini fra le competenze del Comune e quelle delle forze dell'ordine in tema di sicurezza, la giunta De Toni ricorda tutte le misure messe in campo per tutelare la città e i cittadini, dalle telecamere con la funzione di videoanalisi ai nuovi agenti arruolati. «Siamo in costante contatto con le forze dell'ordine e con la Questura in relazione al fatto di sangue accaduto nei pressi di viale Palmanova - assicura il vicesindaco Alessandro Venanzi -. Secondo le prime informazioni ricevute si tratterebbe di un litigio finito male, una diatriba interna al gruppo di persone che stava partecipando alla festa organizzata all'interno del locale. Come amministrazione abbiamo chiesto di mantenere un profilo di intervento severo nei confronti degli esercizi pubblici che non rispettano le regole. Non vogliamo speculare su questa tragedia, come altri stanno facendo in questo delicato momento. Intendo anzi ribadire che per garantire la sicurezza dei cittadini la nostra amministrazione non solo ha mantenuto gli strumenti messi in atto dalla precedente giunta, ma ha intensificato notevolmente gli sforzi per garantire un cambio di passo a lungo termine, ferme restando le competenze delle forze dell'ordine». Venanzi ricorda che «abbiamo chiesto e ottenuto di intensificare la presenza 24 ore su 24 dell'esercito in un luogo sensibile come la Cavarzerani. Abbiamo installato nuove telecamere, dotate di video-analisi, capaci di identificare nel rispetto della privacy alcuni aspetti specifici delle persone (come l'abbigliamento). Dal 15 dicembre sono attive le due pattuglie di vigilanza privata a presidio degli immobili di proprietà pubblica (seppure con un ritardo sull'avvio della convenzione più volte sottolineato, in special modo dalla Lega ndr). Abbiamo chiesto e ottenuto di intensificare la presenza delle forze dell'ordine in città con le pattuglie miste di agenti in borghese, attive da ottobre. Per quello che riguarda la polizia locale sono stati raddoppiati i servizi». Nei prossimi mesi, garantisce Venanzi, grazie a nuovi stanziamenti, ci saranno «7 nuovi agenti di polizia locale a presidio dei quartieri». «Nel nostro ruolo di facilitatori - gli fa eco l'assessora alla Sicurezza partecipata Rosi Toffano -, siamo i primi in regione ad aver elaborato un protocollo di sicurezza partecipata, a breve attivo e siglato direttamente con il ministero dell'Interno, per coinvolgere i cittadini e le organizzazioni nel processo di segnalazione degli eventi pericolosi. Siamo in dirittura d'arrivo anche per due protocolli per garantire la segnalazione di potenziali situazioni pericolose da parte degli operatori di Ssm e la presenza di guardie giurate sui mezzi pubblici di Arriva».

IL VICESINDACO: «ABBIAMO CHIESTO DI MANTENERE UN PROFILO SEVERO PER I LOCALI CHE TRASGREDISCONO»

IL COMITATO: «LA NOSTRA INIZIATIVA HA UN FONDAMENTO LA REALTÀ È MUTATA»

IL COMITATO

«Noi non dobbiamo commentare gli atti criminosi, tanto più se gravi come questo - dicono il presidente del comitato Udine sicura Federico Malignani e la sua vice Sara Rinaldi -. Il nostro commento sarebbe del tutto inutile perché la descrizione dei fatti spetta alla stampa, le indagini spettano alle forze dell'ordine e i giudizi spettano alla magistratura. Noi possiamo soltanto prendere atto che la nostra iniziativa e quella di tutti i nostri aderenti non deriva da isteria collettiva ma ha un fondamento. Non è solo la percezione della sicurezza ad essere cambiata nei cittadini udinesi, ma è la realtà che è mutata e questo grave episodio non solo lo conferma, ma ci spinge ad insistere nella nostra iniziativa accogliendo nel nostro comitato tutti quelli che sono sensibili al problema, per dare il nostro appoggio a chi si occupa di sicurezza e per fare numero per poter cambiare le cose».

I RILIEVI Gli esperti analizzano la scena del crimine

Sconto
DEL
70%
per un regalo originale
Artappeti

I nodi della sanità

Due giorni d'inferno nei pronto soccorso oramai allo stremo

▶Personale ridotto all'osso anche per le assenze dovute a malattia. Ore di attesa per i "codici alti"

▶Un codice Azzurro a Udine ieri aspettava anche sei ore e mezza. Nove soccorsi in rosso

TANTA PAZIENZA

PORDENONE/UDINE L'ultimo dell'anno e il primo giorno del 2024 sono stati due giorni tremendi per tutti i pronto soccorso della regione. Persone che hanno dovuto attendere ore e ore prima di vedere un medico, diverse pure con codici azzurri che non sono propriamente bazzecole. Il tutto infarcito alla poca (se non pochissima) potenza di fuoco delle guardie di continuità assistenziale (le guardi mediche) che a fronte dei numeri dei medici al lavoro, non sono state certo in grado di drenare numeri di accesso ai proto soccorso. Pordenone e Udine, come capita di solito, hanno avuto i disagi maggiori anche a fronte del fatto che la carenza di personale (numeri sotto organico, malati e personale in ferie) hanno ridotto all'osso le presenze.

IL RECORD

A questo si deve aggiungere il fatto che influenza, Covid e altre malattie virali stanno raggiungendo il picco, quindi i contagi sono ancora in continuo aumento. Anzi, c'è subito da dire che il Friuli Venezia Giulia, percentualmente ha il maggior numero di contagi di tutta Italia. L'influenza, inoltre, ha colpito duro sia le fasce di persone sopra i 65 anni non vaccinate causando anche problematiche respiratorie, e i bambini con febbroni da cavallo che senza dubbio spaventano i genitori che "volano" al pronto soccorso.

GIORNATA DURISSIMA

Ieri è stato un giorno particolarmente difficile. Nel pomeriggio, tanto per fare alcuni esempi, a Udine c'erano sei codi rossi (pericolo di vita) su nove che si sono verificati nell'arco dell'intera giornata. Un codice rosso, ovviamente impegna una intera equipe rallentando, quindi, l'intero smaltimento dei pazienti in attesa. Non a caso i codici Arancioni (casi comunque complicati) sono stati una quarantina, con una attesa che al culmine è arrivata anche a 3 ore e mezza. Per i codici Azzurri (oltre una ventina sempre a Udine), invece, l'attesa media è stata sei ore e mezza. Non meglio le cose a Pordenone dove, almeno sino al tardo pomeriggio non si erano registrati codici Rossi, ma gli Arancioni aspettavano almeno un'ora e mezza (una ventina ieri) si arrivava, invece a 2.30 ore per i codi Azzurri e a oltre le 4,5 ore per i codici bianchi. C'è da dire che Pordenone è l'ospedale dove la carenza di medici d'emergenza è maggiore. Tempo medico di attesa per i codi più bassi di 5 ore all'ospedale di San Vito. Problemi pure nei due pronto soccorso pediatrici di Pordenone e Udine. Nel Friuli occidentale l'attesa è stata mediamente di 3.5 ore, mentre a Udine un'ora in meno.

LA BATTAGLIA

Già il primo giorno dell'anno si aprono le schermaglie politiche tra opposizione e maggioranza in regione. «Riconoscere a parole la situazione del personale del servizio sanitario regionale non aiuterà a superare le difficoltà e la disaffezione verso il sistema pubblico. Dopo aver bocciato le nostre proposte attendiamo di conoscere quali sono quelle di Riccardi e del centrodestra». Ad affermarlo il consigliere regionale Nicola Conficoni (Pd). «Che il dato del Fvg sia migliore di quello di altre regioni – continua Conficoni – non può essere una consolazione perché se dopo le 1.530 dimissioni volontarie registrate tra il 2020 e il 2022 l'esodo dovesse continuare il sistema già in difficoltà si avvicinerebbe al collasso. Riccardi riconosce il problema e da mesi dice che bisogna fare qualcosa, tuttavia non vediamo nulla oltre ai "no" all'opposizione». «Tra le proposte che avevamo fatto - continua Conficoni, c'era il tentativo di trattenere il personale attraverso un premio fedeltà garantendo aumenti salariali a medici, infermieri e operatori che volontariamente si impegnano a restare nel servizio sanitario regionale. Questa misura, unitamente a un fondo individuale per la crescita professionale, non sarebbe servita solo ad arginare la fuga, ma anche a essere attrattivi. Per traguardare l'obiettivo, avevamo anche chiesto di mettere a disposizione alloggi a uso foresteria e ambulatori ai professionisti provenienti da fuori. Proposte di buon senso, tutte rigettate».

Loris Del Frate

Le mascherine regalate

Il Cro: «Grazie, ma non eravamo a corto»

Mascherine donate al Cro. «Il Centro di Riferimento Oncologico di Aviano - si legge in una nota - ringrazia Confindustria Alto Adriatico per l'importante donazione di 300mila mascherine Ffp2 che, nei prossimi giorni, saranno consegnate all'Istituto. È opportuno precisare, però, che il Cro non si è mai trovato "a corto di mascherine". L'acquisto dei dispositivi, infatti, viene effettuato regolarmente da Arcs, l'Agenzia Regionale di Coordinamento per la Salute, in modo da garantire che siano sempre presenti le scorte necessarie per la prosecuzione dell'attività nelle varie aziende. Nei mesi scorsi, per altro, le mascherine sono sempre state utilizzate nei reparti e per il personale a contatto con i pazienti. In questo periodo, complice l'aumento stagionale di circolazione dei virus influenzali e del Covid, in tutte le aziende sanitarie è stato reintrodotto l'obbligo dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie proprio per aumentare le tutele nei confronti degli utenti più fragili. Le procedure degli acquisti, quindi, erano già state opportunamente riprogrammate e, a oggi, non si è segnalata alcuna criticità sulle forniture.
Tutti i dispositivi in uso, naturalmente, devono rispondere alle norme di legge e presentare i relativi marchi di conformità.

Il Pd incalza «I soldi ai privati non aiutano»

LA POLEMICA

PORDENONE-UDINE "La Giunta Fedriga si vanta di spendere soldi senza ottenere risultati. Confermano con enfasi i finanziamenti incrementali alla sanità privata, ma evitano accuratamente di dire che tali incrementi negli ultimi anni non hanno prodotto alcun risultato per quanto riguarda la riduzione delle liste di attesa, per nessuna delle prestazioni critiche già nei report di Agenas. Nonostante la difesa di principio dell'assessore Riccardi, gli unici a trarre beneficio sono gli erogatori di servizi sanitari privati». Lo afferma il responsabile Sanità del Pd Fvg, Nicola Delli Quadri, dopo che la giunta regionale ha confermato i 110 milioni il budget per le strutture sanitarie accreditate del Friuli Venezia Giulia. «Il Friuli Venezia Giulia è al 20° posto – indica l'esponente dem - fra le performance delle regioni italiane per la specialistica e per le prime visite, mentre il numero dei dipendenti del servizio sanitario regionale continua a diminuire. E allora bisogna fare il punto sulla qualità del finanziamento al privato e – spiega Delli Quadri - capire se è indistinto o se si concordano numeri e tipologia di prestazioni necessarie ai cittadini».

Lavori al nuovo ospedale mancano le attrezzature L'apertura torna incerta

L'OPERA

PORDENONE-UDINE Il cantiere dal canto suo non rappresenta un problema. Certo, i costi finali sono nettamente aumentati per una marea di fattori concomitanti, ma la struttura sta per essere completata e il nuovo cronoprogramma stabilito dopo la pandemia e i rincari sarà tutto sommato rispettato. Ma quando entreranno davvero i primi pazienti nel nuovo ospedale Santa Maria degli Angeli di Pordenone? Al momento è questa la maggiore incertezza che caratterizza l'inizio del 2024. Sì, perché non c'è solamente il problema della risonanza magnetica, legato alle strettoie del Pnrr. Sono in generale le attrezzature che al momento presentano tempi di consegna e di installazione non definiti. A confermarlo, ieri, il direttore generale dell'Azienda sanitaria del Friuli Occidentale, Giuseppe Tonutti. «I tempi dell'attrezzaggio - ha detto - rimangono incerti». Un esempio? I mobili, fondamentali per allestire non solamente le stanze destinate ai pazienti, ma anche le aree dedicate al personale medico, infermieristico e anche amministrativo.

IL CANTIERE

I lavori intanto vanno avanti e il cronoprogramma-bis del nuovo ospedale di Pordenone dovrebbe essere rispettato, come conferma anche il responsabile unico del progetto. Entro il 30 aprile è prevista la conclusione formale dei lavori in via Montereale, ma ci vorranno altri due mesi, cioè sessanta giorni lavorativi, per la chiusura di tutti gli eventuali riscontri della direzione lavori. Si arriverà quindi alla fine di giugno, in linea con le previsioni. È però l'ingresso del paziente numero uno nella nuova struttura a non avere ancora una data.

IL CANTIERE È NEI TEMPI MA TRA MOBILI E ALTRI STRUMENTI NON C'È UNA DATA PER IL PRIMO PAZIENTE

IL CANTIERE I lavori per il nuovo ospedale (Nuove Tecniche)

I MACCHINARI

E resta sempre sullo sfondo il problema legato all'acquisto della nuova risonanza magnetica. . Ed è tutta colpa del Piano nazionale di ripresa e resilienza, il pacchetto di finanziamenti europei che permette sì di realizzare grandi opere ma che allo stesso tempo è in grado di bloccare affari in altri momenti semplici. Ed è purtroppo il caso dell'ospedale di Pordenone, perché il mancato arrivo in tempo di una risonanza magnetica (ma non solo di quella) causa lo slittamento dell'insediamento dei primi reparti.

COSA SUCCEDE

Per la Tac non ci sono problemi: si è riusciti ad andare in gara per procedere all'acquisto. Per il macchinario incaricato di effettuare le risonanze, invece, si è andati a sbattere contro il muro del Piano nazionale di ripresa e resilienza, che prevede un'autostrada per chi è dentro e una serie di ostacoli per chi è fuori. E il nuovo ospedale di Pordenone non può contare sui fondi europei post-pandemia. Morale? Non ci si riesce a inserire per un appalto destinato alle attrezzature del presidio sanitario. Un esempio? Proprio quello della risonanza magnetica. E non è un affare da poco, dal momento che condizionerà l'ingresso dei primi pazienti nel nuovo nosocomio.

Quanto costerà in totale il nuovo ospedale di Pordenone? Si è partiti da una base d'asta di 128 milioni di euro. Il quadro economico attuale, dopo gli choc della pandemia, della guerra e dei rincari, ammonta a 227 milioni.

M.A.

Martedì 2 Gennaio 2024
www.gazzettino.it

Capodanno “saltato”, è polemica

▶Govetto (FdI) ironizza: «Il nuovo anno è arrivato dappertutto tranne Udine, a Gorizia e in Alaska»

▶La lista Fontanini: «Poco rispetto per turisti e udinesi» Gli esercenti: «La gente si è organizzata, poche disdette»

LA POLEMICA

UDINE Polemica sul rinvio della festa di piazza di Capodanno a Udine. Annullati a San Silvestro causa maltempo (come accaduto anche a Gorizia, Palmanova e Monfalcone), i festeggiamenti open air nel capoluogo friulano (come pure in quello isontino) sono stati fatti slittare a ieri sera, con il conforto di previsioni meteo meno infauste. Nella città fortezza, invece, l'evento è stato semplicemente annullato e non posticipato, mentre a Monfalcone si farà nei primi giorni di febbraio in occasione dell'inaugurazione del rinnovato centro storico. Vista scelta di altri centri urbani di confermare i festeggiamenti di San Silvestro (basterebbe pensare a Pordenone, ma anche a Cividale, Grado e Lignano), la minoranza a Udine si è scatenata, accusando l'amministrazione di Palazzo D'Aronco di aver scambiato il 31 dicembre per il primo aprile.

Ma il vicesindaco Alessandro Venanzi difende la scelta fatta dalla giunta De Toni: «Sul Capodanno non siamo stati gli unici, un gesto di responsabilità il nostro», sottolinea l'assessore al Turismo. D'altronde, dello stesso avviso è stato pure il sindaco di Gorizia Rodolfo Ziberna, che ha deciso di rimandare nella convinzione che il maltempo di domenica avrebbe tenuto molti lontano dalla piazza.

I BOTTI

La polemica sulla festa saltata arriva a pochi giorni da quella sui botti di Capodanno, che peraltro sono stati consentiti dall'amministrazione De Toni limitatamente all'ultimo scorcio del 2024. Ed è stato “fuoco amico” da sinistra. Udine sinistra unita ha parlato di «occasione persa per cavalcare l'onda di una Udine “felice” ma anche attenta al benessere animale, al risparmio energetico e ai reali bisogni» della città. In una nota, il gruppo ha ricordato che i rappresentanti di sinistra in comune «avevano fatto notare» che fuochi rumorosi e botti sono fonte di «terrore» per gli animali domestici e la fauna selvatica oltre a pesare sulle casse pubbliche. Udine sinistra unita aveva rilevato con dispiacere «un'ingente spesa di denaro pubblico per le proiezioni colorate (costate da sole 90mila euro) e per l'acquisto dei fuochi d'artificio (altri 30mila euro)». «ome buon proposito per il prossimo anno, ci piacerebbe veder realizzate delle luminarie sobrie, adeguate ordinanze volte a sensibilizzare la cittadinanza sui botti, adottando comportamenti sostenibili nei confronti degli animali e a impegnare maggiormente ed equamente le risorse economiche del Comune per risolvere i problemi urgenti della città come quelli delle persone senza fissa dimora».

IL RINVIO

«Il sindaco e l'assessore Venanzi sono talmente sicuri che decidono anche quando è Capodanno e quando non lo è - ironizza il consigliere di FdI Giovanni Govetto -. Se la congiuntura astrale non è ideale per fare bella figura decidono di spostare il Capodanno il giorno dopo. Il dato oggettivo è che a Udine non si è festeggiato Capodanno. Insomma, il nuovo anno è arrivato dappertutto tranne che in Alaska, a Udine e a Gorizia». L'amministrazione avrebbe sbagliato i tempi, secondo lui: «Hanno comunicato all'ora di pranzo il fatto che sarebbe saltata la festa in piazza, quando ormai i cittadini e gli esercenti delle varie attività si erano già organizzati in una certa modalità. È stato comunicato con grandissimo ritardo: un segno di poca sensibilità. Dove il Capodanno si è festeggiato in piazza è andata molto bene».

Il rinvio della festa per la leghista Francesca Laudicina è «poco romantico e propiziatorio. Ovunque, a parte qualche raro caso, hanno festeggiato con gli ombrelli aperti in attesa del 2024. Forse i nostri amministratori hanno pensato che potessero togliere loro visibilità? Per il prossimo anno speriamo che la gestione dei botti e del maltempo sia migliore. Il 2024 inizia con una grande delusione e dispiacere per questa decisione unilaterale (non nuova) del vicesindaco, assunta senza consultare le categorie che hanno tenuto aperto le loro attività per dare un servizio ai cittadini». Per Giulia Manzan (Lista Fontanini) una scelta di «poco rispetto per i turisti» e anche per gli udinesi. Fra i gestori udinesi, Raffaele Pizzoferro, che parla per la sua attività, fa sapere che a San Silvestro non ha avuto rinunce. «Non ho notizie di disdette legate al tempo. Piuttosto legate all'influenza. Chi si era programmato di cenare in ristorante o in pizzeria, ha confermato la presenza. Per brindare a mezzanotte o ha scelto di dirottare i festeggiamenti nelle feste private o comunque è andato in piazza e ha riempito i pochi locali rimasti aperti».

FUOCHI Annullati a San Silvestro causa maltempo i festeggiamenti open air nel capoluogo friulano

In Valcanale inaugurato un nuovo sentiero di usanze e tradizioni

TURISMO

TARVISIO Si amplia in Valcanale l'offerta turistica di percorsi tematici dedicata a turisti e valligiani. Questa volta è il Comune di Tarvisio che, all'interno del progetto “Tarvisio e dintorni”, ha realizzato a Camporosso il “Sentiero delle usanze e tradizioni”. Nato in collaborazione con il Comune di Malborghetto-Valbruna, le associazioni culturali “Zabe”, “L'età dell'Acquario”, “Kanaltaler Kulturverein” e con il supporto del “Consorzio Agrario Vicinia Camporosso” e della Pro Loco “Il Tiglio Valcanale”, il tracciato prevede una serie di pannelli informativi al cui interno - anche attraverso immagini storiche - vengono raccontate le tradizioni, le usanze e alcuni degli antichi mestieri caratteristici del paese. Un viaggio attraverso la storia e la cultura locale che può essere fatto in due lingue: l'italiano e il tedesco. Come detto il percorso si inserisce nel più ampio progetto “Tarvisio e dintorni” finanziato dalla Regione Friuli Venezia Giulia grazie alla legge regionale 20/2009, che ha come obiettivo la valorizzazione della comunità germanofona della Valcanale e del Canal del Ferro. «L'idea dei pannelli - racconta Matteo Moschitz, presidente di Zabe, che ha curato la stesura dei testi - è nata per lasciare una traccia delle nostre tradizioni, patrimonio condiviso del paese. Il percorso ricorda come era scandita la vita del borgo che durante l'anno onorava i momenti solstiziali, celebrava i suoi riti, festeggiava il patrono». Il nuovo sentiero si snoda attraverso una ventina di temi: si va dalle feste paesane alle usanze, passando attraverso le tradizioni che vengono raccontate secondo l'andamento delle stagioni. Ci sono poi pannelli che spiegano i mestieri tipici camporossiani a cui se ne affiancano alcuni dedicati, ad esempio, al Consorzio Agrario Vicinia di Camporosso o al Corpo Pompieri Volontari di Camporosso / Freiwillige Feuerwehr Saifnitz. Il percorso prende il via proprio nei pressi della loro caserma, in via Monte Nero e, dopo aver attraversato alcune vie del paese, si conclude in via Duchessa d'Aosta davanti alla chiesa di Sant'Egidio, patrono di Camporosso. «Il progetto, frutto di una collaborazione tra diversi partner - spiega Renzo Zanette, sindaco di Tarvisio - valorizza il multilinguismo in una terra caratterizzata dalla presenza di tre confini e di tre popoli. “Tarvisio e dintorni” ha per noi un valore culturale e linguistico perché la cultura germanofona rappresenta uno spaccato fondamentale della nostra comunità. Uno dei nostri obiettivi è diffondere la consapevolezza di questa peculiarità tra i giovani del luogo e tra i turisti». L'inaugurazione ufficiale del “Sentiero delle usanze e tradizioni” si è tenuta sabato nel corso di una più ampia manifestazione che ha visto prima protagonista un video sulla creazione della caratterstica Advent-Kranz, la corona dell'Avvento. Gli ospiti hanno poi potuto partecipare a un laboratorio e una degustazione di “Kletzennudel”, i tipici ravioli dolci di pere secche, uno dei piatti caratteristici della zona, che seppur non più di larga diffusione, ancora viene usato dalle famiglie autoctone della Valcanale e della vicina Austria.

IN COLLABORAZIONE CON MALBORGHETTO VALBRUNA E ALCUNE ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO

Tiziano Gualtieri

Cade con il parapendio sui Musi, portato in ospedale

SOCCORSI

UDINE Caduta con il parapendio nella zona dei Musi a Lusevera. Una persona è stata soccorsa dal personale sanitario.

L'equipaggio inviato dell'ambulanza proveniente da Tarcento l'ha preso in carico per poi trasportarlo in codice giallo all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. Attivate le forze dell'ordine. Sempre ieri, un altro soccorso per un incidente: un 65enne ha riportato delle ferite a seguito di un incidente che si è verificato nel territorio comunale di Varmo lungo l'ex provinciale 93.

Per cause in corso di accertamento da parte delle forze dell'ordine, l'uomo ha perso il controllo della moto che stava conducendo. Sul posto l'equipaggio di un'ambulanza e quello dell'automedica, ma anche i vigili del fuoco e le forze dell'ordine.

L'uomo è stato preso in carico dal personale medico infermieristico e trasportato con l'ambulanza con a bordo il medico dell'automedica all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine in codice giallo.

Anche i vigili del fuoco hanno avuto il loro bel da fare per domare un incendio scoppiato nella notte tra domenica 31 dicembre e ieri nella veranda di una casa a Sedegliano. Le ragioni sono in fase di accertamenti: in fiamme gli arrendi e degli elementi accatastati fuori. Pompieri al lavoro pure a Lignano per l'incendio di alcuni cassonetti, a Tavagnacco per le fiamme che avevano avvolto un cipresso e a Tarvisio per delle auto intrappolate dalla neve.

Domenica da segnalare anche dei soccorsi per incidenti stradali a Udine e a Manzano. Una donna è stata soccorsa in via Renati dopo aver perso il controllo ed essere finita con l'auto contro un platano. Sul posto un'ambulanza Als (Advanced Life Support ovvero mezzo di soccorso sanitario con infermiere a bordo) e l'automedica proveniente da Udine oltre a vigili del fuoco e forze dell'ordine. La ferita è stata portata in ospedale con l'ambulanza con il medico dell'automedica a bordo in codice giallo. Altre quattro persone, che erano a bordo di un'auto finita contro un muro dopo aver perso il controllo, erano state soccorse invece nella mattinata per le ferite riportate in un incidente sull'ex provinciale 29 a Manzano.. Due sono state trasportate in codice giallo all'ospedale di Palmanova, le altre due sono state trasportate sempre in codice giallo a Udine.

SOCCORSO ANCHE UN UOMO RIMASTO FERITO IN UN INCIDENTE STRADALE A VARMO

MACCHINA DEI SOCCORSI Giornate impegnative per i soccorsi in provincia di Udine

IL FISCHIETTO

Bocciatura per l'arbitro Orsato di Schio

L'arbitro Orsato, che ha diretto Udinese-Bologna, è stato bocciato da tutti i quotidiani e dai commentatori sportivi. Il "peccato" più grave del fischietto internazionale di Schio si lega al secondo cartellino giallo risparmiato al rossoblù Zirkzee per un'entrataccia in tackle da frustrazione su Payero.

I FANTASTICI QUATTRO RILANCIANO I BIANCONERI

Gli acquisti estivi Ferreira, Lucca, Payero e Kristensen decisivi contro il Bologna Ora Cioffi vuole confermarsi con la Lazio

DECISIVI Lucca, Payero e Walace si abbracciano dopo il secondo gol al Bologna (Foto LaPresse)

BIANCONERI

Dopo il botto con cui l'Udinese ha chiuso il 2023, il nuovo anno sembra tingersi di colori "caldi". I segnali sono inequivocabili, con l'obiettivo di scalare ulteriori posizioni e di dimostrare il valore dell'organico. Perché contro il Bologna si è ammirata una squadra vera, che ha praticato calcio moderno, aggressivo, propositivo, concreto e spettacolare, annichilendo quella che era stata definita la compagine più in forma della serie A, posizionata nei piani alti. Non c'è stata storia. Probabilmente nel 3-0 di sabato i bianconeri si sono resi protagonisti della prestazione migliore degli ultimi 12 turni, come sanno fare le grandi. Tanto che alla fine si sono meritati i sinceri complimenti da parte di Thiago Motta, che le ha provate tutte per rimettere in carreggiata i suoi. Invano. I friulani li hanno sovrastati in tutto e per tutto, meritandosi, alla fine, l'ovazione dei propri fan. È però scontato che il successo-rilancio che consente alla squadra di allontanarsi dal burrone non può e non deve rimanere isolato.

CONTINUITÀ

Ora Cioffi si attende continuità di prestazioni e di risultato. Già domenica pomeriggio, ancora al Bluenergy Stadium, contro la Lazio di Sarri, il banco di prova sarà tra i più ardui. L'Udinese dovrà dimostrare di essere davvero guarita, anche se quella di sabato dà l'impressione di aver cambiato marcia dopo tre mesi deludenti e i regali concessi un po' a tutti, che alimentano il rimpianto per non trovarsi ora in una posizione mediana. Se non addirittura a ridosso delle formazioni che puntano alle Coppe europee. Le cose non sono andate per il verso giusto per colpe proprie e non per episodi sfortunati (vedi presunti torti arbitrali), nonché per alcuni incredibili, marchiani errori commessi quando mancava poco o addirittura pochissimo al triplice fischio. Vedi le sfide con Lecce, Atalanta, Roma, Verona, Sassuolo e Torino. Oggi la squadra di Cioffi potrebbe avere come minimo 5-6 punti in più in classifica. Recriminare però non ha senso. L'Udinese deve ripartire dalla sfida con il Bologna che ha generato entusiasmo, autostima, sicurezza e serenità. Ha anche dimostrato che gli acquisti estivi operati da Gino Pozzo sono stati importanti. Le prove dei vari Kristensen, Ferreira, Lucca (Spalletti da qualche domenica lo sta facendo spiare: non ci meraviglieremmo se a marzo entrasse nella famiglia azzurra) e Payero, accolti dall'ambiente bianconero con scetticismo, etichettandoli con eccessiva fretta alla stregua di bidoni, sono state decisive. Per quanto visto con i rossoblù, si può aggiungere all'elenco Kamara. Tutti loro sono elementi di valore. Hanno ampi margini di crescita e stanno già richiamando le attenzioni di alcuni grandi club. Si è detto poi che la squadra non deve tirare in ballo la cattiva sorte. Se da agosto alla sfida con il Torino il rendimento complessivo è stato mediocre, tuttavia, non si può ignorare l'assenza di troppi elementi: Ebosse, Masina, Ehizibue (solo ora si stanno riprendendo, ma non sono al meglio dopo essere rimasti a lungo a riposo forzato), Brenner, Davis, Deulofeu, Semedo e da un mese Bijol, che ne avrà sino a marzo. Assenze che hanno impedito dapprima a Sottil e ora a Cioffi di poter ruotare gli uomini, almeno per quanto concerne difesa e attacco.

SUL BOMBER PIEMONTESE SONO APPUNTATE LE ATTENZIONI DI SPALLETTI, CHE DA QUALCHE GIORNATA LO STA SEGUENDO

NOTE DOLENTI

Insomma, l'Udinese merita fiducia e un plauso. Anche perché negli ultimi trent'anni ha sistematicamente saputo superare i momenti di difficoltà. Ma ci sono le note deludenti e stonate che sono sotto gli occhi di tutti: Samardzic e Silvestri. Entrambi sono stati esclusi contro il Bologna (il tedesco era rimasto fuori pure con il Sassuolo), dando il chiaro segnale che Cioffi non solo non è contento di entrambi, ma che non guarda in faccia nessuno. Per lui non ci sono figli e figliastri: gioca chi garantisce un rendimento positivo. Da oggi si ricomincia, pensando solamente alla Lazio.

Guido Gomirato

TRA SCELTE E MERCATO

Samardzic e Pafundi nomi caldi Piace l'argentino Lau Giannetti

Il mercato di gennaio è pronto a entrare nel vivo, con il nome di Lazar Samardzic che resterà "caldo", come nella sessione estiva. Cambia la pretendente, passando dall'Inter al Napoli, con il presidente De Laurentiis pronto a reinvestire la cifra ottenuta dal Lipsia per Elmas verso le casse della famiglia Pozzo. La vicenda, che qualche mese fa sembrava difficile da definire, ora potrebbe trovare una conclusione positiva, dato che il tedesco fatica a trovare lo spazio del passato. Per questo l'Udinese potrebbe aprire alla cessione, anche se di solito da politica societaria evita le uscite "eccellenti" a metà stagione.

Intanto dall'Argentina rimbalza forte il nome di Lautaro Giannetti, esperto difensore. "Lau", classe '93, capitano del Velez, è svincolato e potrebbe accasarsi in Friuli per integrare il reparto in attesa del rientro di Bijol dall'infortunio. Uno stesso "pacchetto" che potrebbe invece registrare qualche uscita in prestito, dal momento che Axel Guessand e Antonio Tikvic piacciono in B, in particolare alla Ternana. Altre potenziali sirene per i prestiti arrivano per Etienne Camara (Saint Etienne) e Simone Pafundi. Su di lui c'è l'interesse forte della Reggiana di Alessandro Nesta, ma resta sempre viva la possibilità della pista estera.

Di certo la vittoria casalinga sul Bologna ha chiuso alla grande l'anno dell'Udinese. Ora si può cominciare a sviluppare un'analisi, perché le partite con Gabriele Cioffi in panchina nel suo secondo mandato sono abbastanza da fare un bilancio. Subentrato nella negatività complessiva scaturita dalla gestione precedente, come ha affermato recentemente lui stesso, Cioffi ha finora diretto l'Udinese in 9 partite, tante quante il suo predecessore. Per lui però c'è un bottino di 11 punti (contro i 6 di Sottil), con tanto rammarico per quelli sfumati nel finale contro Atalanta (al termine di una delle migliori prestazioni stagionali), Sassuolo, Verona e Torino. La china è giusta e va detto che il mister toscano l'aveva detto anche prima del Bologna. Lo step finale deve essere quello di offrire le stesse prestazioni anche contro squadre che non "caricano l'atmosfera" come Milan, Atalanta, Bologna.

Il nuovo allenatore ha abituato tutti a non avere paura del calendario, né della classifica o delle assenze, visto che da un mese ormai gioca senza Bijol. Questo "switch mentale" lo ha ottenuto con scelte forti, che vale la pena approfondire. Dal suo arrivo, il tecnico ha fatto alcuni cambiamenti significativi, promuovendo Pajero a titolare inamovibile e lanciando a sinistra Zemura. Nel ruolo di esterno mancino, con l'infortunio dell'ex Bournemouth, ha poi ridato vitalità a Kamara. Il tecnico toscano ha quindi "alzato" Pereyra da seconda punta, scommesso su Success e avuto anche - va detto - la fortuna, di trovare un Lucca prontissimo dopo l'infortunio del nigeriano. Lucca e Pereyra insieme, la strana coppia del gol, hanno segnato 9 reti. Niente male. Ma le scelte forti, alcune magari impopolari, non sono finite. L'infortunio di Bijol ha portato alla promozione di Kabasele, lasciato fuori quando le cose non andavano, mentre Perez in quel ruolo è stata un'altra mossa azzeccatissima. Cioffi nel contempo ha consolato "l'anatroccolo" Kristensen dallo scivolone contro l'Atalanta e lo ha reso un difensore "ruthless", spietato, che ha azzerato Zirkzee nell'ultimo turno di serie A. Infine il portiere, un cambio mai facile da fare, ma resosi necessario dopo la gara di Torino. Okoye non ha dovuto fare grandi cose, ma ha ridato serenità al reparto. Insomma: scelte a volte forzate e altre per nulla banali, aguzzando l'ingegno.

NON GIRA Lazar "Laki" Samardzic sovrastato dal torinista Tameze

Stefano Giovampietro

Sport Pordenone

CALCIO DILETTANTI

Centri federali: il Vcr Gravis subentra a Casarsa

Calcio giovanile, sui Centri federali territoriali si cambia. Dopo quasi due lustri di attività abdica Casarsa e subentra il Vivai Rauscedo Gravis, con la disponibilità dell'impianto di San Giorgio Della Richinvelda. L'obiettivo è monitorare lo sviluppo dei giovani calciatori e calciatrici e intervenire nel percorso di formazione tecnico-sportiva.

sport@gazzettino.it

Martedì 2 Gennaio 2024
www.gazzettino.it

VINCENTI L'esultanza di giocatori e staff del Brian Lignano un anno fa a Tamai, dopo il successo sul Chions nella finale di Coppa Italia d'Eccellenza (Foto Nuove Tecniche/Caruso)

DILETTANTI, SI RICOMINCIA CON LA FINALE DI COPPA

▶Sabato a Codroipo il Brian Lignano cerca il bis a spese della Pro Gorizia

▶Domenica Fontanafredda a Rivolto Sedicesimi di Seconda in gara unica

CALCIO ECCELLENZA

I motori cominciano a scaldarsi di nuovo. Nel primo fine settimana di gennaio si tornerà in campo, con il sipario quasi tutto riservato alle squadre ancora in corsa per le Coppe. Anteprima di lusso sabato, sul neutro di Codroipo, con fischio alle 15. Andrà in onda la finalissima di Coppa Italia d'Eccellenza. Protagoniste saranno il Brian Lignano (campione in carica) e la Pro Gorizia. Un incrocio che avrà un po' di "sapore" pordenonese grazie alle due panchine, con i timonieri Alessandro Moras e Luigino Sandrin. In campo hanno vestito pure i colori dei neroverdi. Per Moras poi ci sono state le esperienze felici con le maglie di Sacilese (a lungo), Chions e Fontanafredda.

TROFEI

Sempre rimanendo ai trofei, domenica alle 14.30 gara d'andata delle semifinali di Promozione, con ritorno in programma mercoledì 28 febbraio alle 20. Il Friuli Occidentale è ancora in lizza con il solo Fontanafredda. Gli incroci sono Forum Julii - Kras Repen e Rivolto - Fontanafredda. Semifinale d'andata pure nella Coppa Regione di Prima categoria, dove le naoniane sono tutte spettatrici. Domenica, sempre alle 14.30, si giocherà San Giovanni - Muggia, mentre è stato posticipato a mercoledì 28 febbraio (20.30) San Daniele - Rivignano. Ritorno domenica 24 marzo alle 15.30. In campo anche le "superstiti" della Coppa di Seconda, che si giocheranno in gara secca l'approdo agli ottavi. Qui sono parecchie le pordenonesi ancora in corsa, con un tabellone che richiama quello delle competizioni tennistiche. Nell'ordine: Tagliamento - San Leonardo, Real Castellana - Valeriano Pinzano, Valvasone Asm - Pieris, Morsano - Castionese, Reanese - San Gottardo, Union Pasiano - Varmese, Tarcentina - Treppo Grande (alle 14), Unione Tre Stelle - Terzo d'Aquileia, Chiavris - Vesna, Bertiolo - Spilimbergo, Palazzolo - Caporiacco, Villesse - Castions, Torre Tapogliano - Ramuscellese, Turriaco - Campanelle, Aurora Buonacquisto - Domio. Posticipata a sabato 20 gennaio, alle 15, La Fortezza - Strassoldo. Sugli scudi Tagliamento - San Leonardo, con i locali in vetta al girone B di campionato con 37 punti e i nerazzurri terzi nell'A a quota 31. Il clou del raggruppamento D è invece Morsano - Castionese, con gli uomini di Denis Casasola a dettare i ritmi (31 punti) e gli avversari terzi a 27.

BRILLANO I DUELLI SENZA APPELLO FRA TAGLIAMENTO E SAN LEONARDO E TRA MORSANO E CASTIONESE

RECUPERI

In attesa dei responsi, domenica 7 sarà pure caratterizzata da alcuni recuperi, per mettersi al pari con il calendario del giro più lungo. In Eccellenza alle 14.30 si disputerà Azzurra Premariacco - Pro Fagagna, l'unico match che ancora manca. In Prima spazio a SaroneCaneva - San Daniele, l'incrocio posticipato dell'ultima d'andata per il lutto di Miano tra gli ospiti. Si accodano due gare da ripetere a causa di errori tecnici arbitrali: in Promozione bis per Unione Basso Friuli - Gemonese, in Seconda per Pro Fagnigola - Vivarina. Su entrambi i campi, fischio d'inizio alle 14.30.

Cristina Turchet

Chions, il mese "della verità" parte dall'Este

▶Sabato 13 l'anticipo con il derby regionale dal Cjarlins Muzane

CALCIO D

Un mese per lasciare un'impronta nella direzione giusta: questo è il gennaio 2024 del Chions. Nell'arco temporale che andrà da domenica, quando i gialloblù affronteranno in casa l'Este, sino all'impegno di Mestre, i pordenonesi di Quarta serie guidati da mister Andrea Barbieri indirizzeranno la seconda parte di stagione. La prima si è chiusa in zona playout ed è bene non dimenticarlo.

PIÙ DI 4

Per fare meglio dell'andata, nei primi 4 incontri del ritorno serve superare il poker di punti acquisiti a inizio stagione. Si cominciò con il pareggio esterno a Este, reso amaro dal gol al 6' di recupero di Moscatelli che equilibrò la segnatura di capitan Valenta poco dopo l'intervallo. La prima soddisfazione, grande e con parecchia risonanza, fu il successo interno a spese del Cjarlins Muzane di Carmine Parlato. Un 4-2 rotondo, cominciato in svantaggio e finito in gloria grazie agli autogol di Gentile e Nchama nel finale, con le reti "autentiche" di De Anna e Ba. Il derby amaro è stato quello di Portogruaro. Brutta prestazione e sconfitta di misura: dai granata fu incassata metaforicamente una sberla per restare con i piedi per terra. Fino allo 0-0 casalingo con le Dolomiti Bellunesi del 5 novembre, quella in riva al Lemene di settembre rimase l'unica sfida senza far gol per il Chions. Dallo stop di Portogruaro si passò a quello nello stadio amico "Tesolin", a opera del Mestre. La segnatura di Ba fu solo un intermezzo fra quelle di Barzon nei primi minuti e di Moraschi a trequarti di gara.

TRIBUNA I tifosi del Chions

NUOVI CONFRONTI

Osservando la classifica del girone C, oggi si ritrovano il Portogruaro e l'Este sulla soglia della zona playoff e il Mestre un paio di lunghezze più avanti. La gara più pericolosa? Quella contro l'attuale penultima, il Cjarlins Muzane, al "Della Ricca", che verrà anticipata al pomeriggio di sabato 13 gennaio. Questione di "mors tua, vita mea", nella sottile quanto sostanziale differenza fra la possibilità di spareggi playout e la retrocessione diretta. Le altre non sono passeggiate, ma gli scontri diretti - tanto più se corregionali - hanno un peso superiore.

MOVIMENTI

Buttando un occhio in casa della concorrenza, in riva al Lemene è arrivato il classe 2011 Davide Rosso. S'inserisce nell'organico del Portogruaro dopo l'esordio in serie D con il Delta Porto Tolle. Quindi l'Adriese, da dove arrivò lasciando l'Albinoleffe in C. Per quanto concerne l'Este, primo avversario del 2024 per il nuovo arrivato Severgnini e compagni, vale la pena ricordarne un merito: i giallorossi sono stati gli unici, giusto 3 mesi fa, a sconfiggere la super capolista Union Clodiense nel girone d'andata di questo campionato. Che è ancora da decifrare e da decidere, soprattutto nelle retrovie, Chions compreso.

Roberto Vicenzotto

Verri accusa: «Unione penalizzata»

CALCIO PROMOZIONE

Il ds dell'Unione Basso Friuli, Gabriele Verri, ex di Sacilese e Cordenons, interviene su alcuni episodi che a suo giudizio hanno fortemente penalizzato il sodalizio di Latisana-Ronchis. «La nostra società basa la propria conduzione sul rispetto altrui e dei valori fondanti dello sport - premette - ma questo credo viene messo in difficoltà da molte decisioni avverse nei nostri confronti, che ci stanno mettendo in grande difficoltà sotto tutti i punti di vista. Sarebbe illogico parlare di "accanimento" o "congiura" - chiarisce -. Si tratta invece di "incongruenze", chiamiamole così, senza voler nascondere i nostri demeriti e i nostri errori».

La serie degli episodi sarebbe lunga. «Quelli capitati sul campo sono stati anche evidenziati dalle televisioni locali - aggiunge -, ma ciò che fa più male sono i giudizi espressi da chi è demandato a farlo. Mi riferisco in particolare a ciò che è accaduto a Teor, a fine partita. Un nostro giovane giocatore è stato vittima di un'aggressione fisica, che gli ha fatto perdere per un attimo i sensi e gli ha lasciato evidenti segni sul collo. Lui non ha reagito. Altri compagni, tornando negli spogliatoi, hanno comprensibilmente manifestato in maniera forte il loro disappunto. Il fuoriquota oggetto dell'aggressione ha trattenuto la sua rabbia sul campo, sfogandola poi, comprensibilmente, al rientro in spogliatoio, chiudendo più forte del consueto la porta e determinando il distacco di una cornice. Vi garantisco che quella stessa cornice era già danneggiata e staccata».

Tutto è finito nel rapporto arbitrale. «Con conseguente squalifica per due giornate di un nostro tesserato - incalza il dirigente -, per aver condannato a parole il gesto dell'aggressore ai danni di un compagno. Parole certo forti, ma giustificate dalle attenuanti del caso». Inoltre è stato riportato a referto il danneggiamento alle "strutture" della squadra ospitante da parte di un "ignoto" latisanese. «Tutto ciò ha determinato una conseguente indagine da parte della Procura federale - ricorda Verri -, con interrogatori ai nostri dirigenti. Certi della comprensione e della valutazione delle attenuanti, la linea etica della società ha portato a far deporre il ragazzo vittima della vicenda e a "confessare" di essere stato lui l'artefice del distacco della cornice, sottolineando il suo comprensibile - evidentemente solo per noi - stato d'animo e specificando che il danno era già presente prima. Il risultato? Squalifica per due giornate al fuoriquota. A tutto ciò aggiungiamo, in contemporanea, la squalifica di un altro nostro giocatore incappato in un errore tecnico arbitrale, che a seguito di due cartellini gialli non ne ha deciso l'immediato allontanamento dal terreno. Il tutto mentre eravamo sull'1-1, pressoché a fine gara».

DS Gabriele Verri

L'Unione si ritrova ora, beffardamente, ad affrontare la ripetizione della sfida con la Gemonese senza la difesa centrale al completo, per due episodi diversi, accaduti a distanza di 40 giorni l'uno dall'altro. «È naturale poi che i genitori del ragazzo siano indignati per aver visto diventare il proprio figlio "carnefice" e non "vittima" - va avanti Verri -, pensando anche al ritiro dall'attività. In tutto ciò, ritengo che la più danneggiata in assoluto sia la nostra società. Che, al contrario, predica e porta avanti da sempre comportamenti rivolti all'etica sportiva. Le uniche squalifiche fin qui ricevute sono quelle oggetto dei due casi in questione, tanto che la squadra è nelle prime posizioni in Coppa disciplina». La sintesi? «Il mio intervento - conclude - non è finalizzato a ottenere favori o altro, ma semplicemente a difendere la linea dell'Unione, lesa dagli errori altrui. Noi continueremo a lottare sul campo per difendere i nostri colori e la nostra etica, certi che alla fine ne usciremmo indenni. Non c'è dubbio però che tali episodi minino la credibilità del sistema e soprattutto lo spirito di volontariato di chi svolge il ruolo di dirigente di una società che, oltre a dover affrontare i continui ostacoli dettati dalle nuove regole, deve affrontare anche queste "incongruenze"».

M.B.

TRIONFO MARCHIGIANO DEI "RAGAZZI DEL FANGO"

▶Successo ad Ascoli della Selezione regionale giovanile di ciclocross

▶Domani a Sequals appuntamento con il ct Pontoni e i suoi azzurrini

CICLOCROSS

Fine anno con il botto per la Rappresentativa del Friuli Venezia Giulia, che ha fatto sua la Coppa Italia giovanile di ciclocross ad Ascoli Piceno. Nella classifica finale, stilata dopo la competizione a staffetta del team relay e le prove individuali, i crossisti friulani con 168 punti hanno preceduto la Lombardia B (128) e A (119). Un traguardo prestigioso per una piccola realtà come quella friulgiuliana, ancora una volta opposta alle compagini di regioni con abitanti, superfici e iscritti di un'altra dimensione.

BOTTO

«Sono molto contento, poiché si è concluso un altro anno agonistico con un successo di prestigio - commenta un sorridente presidente regionale Stefano Bandolin -. Sapevamo di poter far bene, dato che i nostri ragazzi si erano già fatti valere in tutta Italia. Siamo andati ad Ascoli con due squadre, dimostrando di essere forti come non mai». Nei 7 anni del suo mandato, in tutte le discipline (fuoristrada, strada e pista) i paladini della regione si sono rivelati in continua crescita. «Proprio così - annuisce Bandolin -. Se pensiamo che alcuni Esordienti di 7 anni fa ora sono diventati professionisti delle due ruote, ci rendiamo conto del fatto che le società nel territorio stanno lavorando molto bene. Ci impegneremo al massimo per migliorarci ulteriormente anche in questo 2024». La manifestazione marchigiana dedicata ai "ragazzi del fango" si era aperta con il trionfo della squadra A del Friuli Venezia Giulia nella specialità del team relay. Alessio Borile (Grava Zoppola), Massimo Bagnariol (Bandiziol San Martino al Tagliamento), Carlotta Petris (Libertas Ceresetto) e Filippo Grigolini (Jam's Buja) avevano fatto loro la staffetta mista, battendo al traguardo la Lombardia A e la B. Da segnalare anche la quinta posizione del Friuli Venezia Giulia B, gruppo composto invece da Samuele Mania, Pietro Bandiziol, Nicole Canzian (tutti del Bandiziol) e Nicolò Marzinotto (Bannia). Alle loro spalle realtà come Piemonte, Toscana, Emilia Romagna, Puglia e Lazio.

AQUILE VINCENTI La Rappresentativa regionale giovanile di ciclocross nelle Marche

SFIDE

Erano 19 le Selezioni partecipanti alla competizione. Nelle prove individuali, in campo femminile Carlotta Petris (Libertas Ceresetto) tra le Allieve del secondo anno ha ottenuto l'argento, superata dalla sola Elisa Bianchi della Lombardia. Terza la marchigiana Elisa Corradetti. Ancora meglio sono andate le cose alla naoniana Rachele Cafueri (Bandolin), che si è imposta tra le Ragazze del primo anno, davanti alla lombarda Sara Peruta e all'emiliana Jolanda Sambi. Bronzo per Massimo Bagnariol (Bandolin) tra gli Allievi del primo anno, mentre il successo finale è andato al pugliese Francesco Dell'Olio sul corregionale Walter Vaglio. Lo zoppolano Alessio Borile (Grava Bike) ha fatto sua la prova degli Esordienti, superando con autorità gli emiliani Lucio Baccini e Leonardo Manfredi. Di matrice lombarda la gara femminile, grazie a Beatrice Maifrè, che ha avuto la meglio sulle venete Matilde Carretta e Isabel Di Sciuva. Al Friuli Venezia Giulia anche la corsa degli Allievi del secondo anno: ha vinto Filippo Grigolini (Jam's Buja), davanti al lombardo Ivan Colombo e al laziale Francesco Carnevali.

INCONTRO

Da non perdere domani alle 18, a Sequals in una sala della Corte Morea, l'arrivo del tecnico della Nazionale di ciclocross Daniele Pontoni, con lo staff degli azzurrini e un gruppo di atleti della Selezione giovanile. L'incontro, voluto dal presidente regionale Bandolin e dal responsabile della struttura tecnica Fvg, Christian Murro, ha lo scopo di sostenere il senso d'appartenenza alla maglia, sia essa della società, della Rappresentativa o della Nazionale. Sarà un bel momento di confronto, grazie alla presenza dell'ex iridato Pontoni, del responsabile del settore tecnico regionale (ed ex professionista), Murro, nonché dello staff e del gruppo azzurro.

Nazzareno Loreti

Nortec Vertical Trail Running Cup a Tarvisio con 21 medaglie

CORSA IN MONTAGNA

Il circuito Nortec Winter Trail Running Cup torna con tre appuntamenti da non perdere, che fungeranno da tappe di avvicinamento in vista della finalissima di Tarvisio, valida come Campionato mondiale Isf di Sky Snow. Sulle montagne di confine tra Italia, Austria e Slovenia, all'inizio di marzo verranno assegnati i titoli iridati 2024 di vertical e classic, in altrettante sfide che valgono la stagione. Il Mondiale di sola salita si correrà venerdì 8 marzo sulla pista di Prampero del Monte Lussari; quello della specialità classic il giorno successivo sullo spettacolare percorso del Tarvisio Winter Trail, verso il lago Superiore di Fusine. Il doppio appuntamento friulano e il circuito Nortec supportati da Scarpa sono stati presentati in conferenza stampa, nel salone dell'hotel "Il Cervo" di Tarvisio, a cura della società organizzatrice, l'Us Mario Tosi. Hanno il patrocinio di Regione e Comune. In palio 21 medaglie e i titoli nelle discipline vertical, oltre a combinata e classifica per nazioni. La vertical si correrà in notturna sul Lussari. La gara avrà uno sviluppo di 3,6 km, con 974 metri di dislivello. Il giorno dopo la prova classic si disputerà "all'ombra" del Mangart, sul tracciato del trail, con 15 chilometri e 515 metri di "salto". Gli Iridati sono riservati alle squadre nazionali, mentre le altre gare saranno entrambe open.

Ursella alla Zalf Euromobil Fior dopo gli anni bui in terra olandese

CICLISMO

Lorenzo Ursella passa alla Zalf Euromobil Desirée Fior. Il ciclista friulano, che festeggerà i 21 anni il 20 gennaio, dopo essere stato uno degli Juniores più promettenti, ha affrontato due stagioni in Olanda con il Team Dsm Development, nel corso delle quali è stato bersagliato dalla sfortuna. Nel 2024 vivrà quindi una stagione fondamentale per il suo percorso di crescita.

«Per noi è un grande piacere poter avere in squadra un velocista di razza come Lorenzo - annuncia Gianni Faresin, il direttore sportivo del sodalizio veneto -. Ha ben dimostrato quanto vale già nelle categorie giovanili e, nonostante in questi due anni sia stato fermato da diversi infortuni e guai fisici, ha accumulato una preziosa esperienza internazionale. Il nostro gruppo ciclistico seguiva Ursella sin da quando correva tra gli Junior». Già in passato c'era stato un incontro. «Lo abbiamo ritrovato ancora più maturo e pronto a dire la sua anche tra gli Under 23 - aggiunge il ds -. Farà parte di una formazione che riteniamo ben assortita e completa, che ha gli uomini giusti per lanciarlo negli sprint di gruppo, naturalmente con l'obiettivo di tornare a vincere e di dimostrare così tutto il suo talento».

Fisico possente, progressione bruciante e un'ottima visione tattica della corsa: sono queste le caratteristiche principali del ragazzo cresciuto nelle fila della Borgo Molino Vigna Fiorita, con la quale nel 2021 aveva centrato ben dieci successi allo sprint. «Sono felice di avere adesso la possibilità di vestire la maglia della Zalf - sostiene il friulano Ursella -. È una squadra che ho sempre visto come un punto di riferimento e abbiamo trovato subito l'intesa giusta. Voglio ringraziare Egidio Fior e Gaspare Lucchetta per la fiducia che hanno riposto nei miei confronti. Purtroppo negli ultimi due anni non ero riuscito a esprimermi come avrei voluto. Adesso però sto bene: non vedo l'ora di ripagare quanti hanno creduto in me e hanno reso possibile questa grande occasione professionale».

N.L.

FRIULANO L'esultanza al traguardo di Lorenzo Ursella

Basket Under 14

Zanatta, premio fairplay al pordenonese Gnoato

L'Osa Roma ha vinto la 26. edizione del Memorial Zanatta, torneo giovanile veneto per formazioni Under 14 maschili. Ottimo terzo posto per l'Umana Reyer Venezia, fermata in semifinale dai capitolini. Nell'epilogo i romani hanno la meglio (76-64) sul Treviso. Avvio lanciato dell'Osa, che segna 28 punti nel primo quarto. I trevigiani di Denis Marconato provano a restare in scia limitando i giochi interni dei laziali, che però dimostrano grande precisione pure dall'arco e all'intervallo conducono di 16. Treviso reagisce e ricuce sotto la doppia cifra, ma Roma resiste all'assalto e porta a casa la vittoria (76-64), conquistando così il suo primo Zanatta e succedendo nell'Albo d'oro all'Olimpia Milano. Buono il cammino della Reyer dei coach Kristian Pasquetin e Marco Mainente. Nella finalina contro Varese tengono sempre la testa avanti, toccando più volte la doppia cifra di vantaggio. Quando i lombardi provano a rientrare, sono solidi con un paio di difese chirurgiche, fino all'affondo per il 56-47 finale. La classifica: 1 Osa Roma; 2 Treviso; 3 Reyer; 4 Varese; 5 Virtus Padova; 6 Accademia Altomilanese; 7 Virtus Bologna; 8 Smg Latina; 9 Lussana Bergamo; 10 Basket Roma; 11 Collegno; 12 Moncalieri; 13 ex aequo Bsl San Lazzaro, Faenza, Nuovo Basket 2000 Pordenone, Pallacanestro Trieste. Premi individuali: miglior marcatore Luca Panighel (Treviso); vincitore nella gara di tiro da tre punti Alberto Peverini (Moncalieri); premio fairplay Francesco Gnoato (Pordenone); coppia arbitrale Matteo Danesin di Venezia e Ssandro Furlan di Treviso; ufficiali di campo Morris Fiorindo e Andrea Simionato; mvp Diego Ilardi (Osa).

Gli under si fanno onore aspettando il debutto della Poule promozione

RUGBY

Ferma la serie C nazionale, in attesa della partenza della Poule promozione con le civette del Pordenone Rugby che debutteranno contro il favorito Alpago a metà mese, sono scese in campo solo le categorie giovanili e il minirugby. A Maniago, nell'impianto di via Marco Polo, si è tenuto un interessante triangolare Under 14 tra i padroni di casa della Destra Tagliamento e la Selezione di Maniago e Polcenigo, opposti a Pordenone e Venjulia Trieste. Primo posto per la formazione del Noncello, con i pedemontani secondi in grande crescita. «Abbiamo ammirato buone prestazioni, sia collettive che a livello individuale - sorride Carlo Pellegrini, presidente del Pedemontana Livenza Polcenigo -. Questa è davvero una bella squadra da vedere. Dico grazie agli amici del Maniago Rugby Club, perché insieme si cresce».

Una Selezione mista della Destra Tagliamento, costituita da alfieri di San Vito, Maniago e Pedemontana Livenza Rugby, ha invece affrontato uno scontro molto fisico e combattuto tra gli Under 16 sul rettangolo di Bagnaria Arsa. Di fronte c'erano i pari età di Juvenilia (padroni di casa) e Venjulia, riuniti a loro volta in un unica compagine. È arrivata una vittoria di carattere, con merito (17-22 il verdetto), nonostante i pordenonesi fossero rimasti in 14 per buona parte del match.

Tornando ai Senior, nel primo raggruppamento del concentramento promozione di C nazionale ci saranno Pordenone Rugby, Alpago, Casale sul Sile, Villorba, Venjulia Trieste e Udine Union. Questa fase, a differenza i quella preliminare, prevede un torneo con partite d'andata e ritorno. L'avvio è previsto per il 21 gennaio. Il debutto per le civette di Giacomini sarà estremamente duro, proponendo loro proprio la sfida al quindici di Puos d'Alpago, che aveva concluso in vetta la prima parte della stagione, nonostante la sconfitta subita a Borgomeduna. Il calendario procederà a singhiozzo, fino al 21 maggio, con molte soste.

CICLISMO

L'ANNO ZERO DEL GIRO CON PATRON URBANI

▶«Abbiamo molte idee dopo la tappa Mortegliano-Sappada del 24 maggio»

▶«Sogno una Cima Cainero sul Crostis, sarebbe una grande opportunità»

Quello che si è appena chiuso è un anno che per Paolo Urbani resterà indimenticabile, al pari di quello che si è aperto ieri, sognando nel frattempo Cima Cainero.

NUOVA GUIDA

Sul piano personale, l'ex sindaco ha avuto ufficialmente l'incarico di guidare il Comitato locale di tappa del Giro d'Italia 2024. È un compito che conosce bene, essendo stato per un decennio il braccio destro del "grande capo" Enzo Cainero. Lo stesso Urbani riassume i mesi passati. «Ho vissuto un 2023 nel segno di Enzo Cainero – sottolinea -. È stato un anno importante per il suo sogno, che si è realizzato, di arrivare in cima al Lussari. Ma sono stati 12 mesi importanti anche per la nostra regione, per tutta l'organizzazione e naturalmente per la Rcs, poiché la tappa del Monte Lussari rappresenta un risultato che inorgoglisce tutti. Ora speriamo di continuare su questa strada».

Lei ha assunto, cammin facendo, il timone del Comitato di tappa: com'è stato l'impatto con questo nuovo ruolo?

«Decisamente positivo - risponde -, anche se non sono i mancati momenti di difficoltà. Il Lussari costituiva una meta inedita, per molteplici e complicate ragioni. Meno male che tutto si è poi risolto per il meglio. La fortuna ci ha assistito con il bel tempo ed è nato un successo che ha premiato lo sforzo organizzativo comune».

In questo momento l'attenzione è centrata sul 24 maggio 2024, la giornata della 19. e terzultima tappa del 107. Giro d'Italia. Un punto su questi primi mesi di preparazione?

«Accanto al consueto sforzo organizzativo c'è stato anche quello amministrativo, che magari non si vede. Per me era necessario attuare e sperimentare diverse nuove soluzioni, per far sì che l'avventura potesse regolarmente continuare. Tengo a sottolineare che, da parte di tutti, c'è stato e c'è un grande impegno collegiale per far sì che tutto vada per il verso migliore. Ringrazio la squadra che mi sta accompagnando: Regione, sponsor, Amministrazioni locali, volontari. Tutte presenze fondamentali per procedere bene».

Per giungere a maggio, al giorno in cui si disputerà la Mortegliano-Sappada, resta relativamente poco tempo. I problemi maggiori ancora da affrontare e risolvere?

«Rimangono da definire alcune verifiche marginali al percorso, già visionato dalla Rcs, determinate dalle condizioni meteo sfavorevoli recenti, come pure alcune deviazioni che in un primo momento non erano previste. Però nulla di così importante da ridurre la spettacolarità della tappa».

Ma l'impegno a cui sta facendo fronte è migliore o peggiore di quello che immaginava?

«È gravoso. L'eredità dell'amico Cainero, che era un maestro di professionalità e perfezionismo, mi carica di una responsabilità notevole. Ribadisco il conforto dell'aiuto del gruppo, che mi assiste e che mi sprona a fare sempre meglio. Sono sicuro che anche nei prossimi anni ci prenderemo belle soddisfazioni».

Proprio patron Enzo aveva già progettato la Mortegliano-Sappada: quanto le ha facilitato l'opera?

«Lui aveva già "disegnato" la frazione, che però è stata modificata in maniera sostanziale perché, a differenza degli anni scorsi, è mutata la filosofia tradizionale del Giro. Di conseguenza l'itinerario, che prevedeva pure un transito all'interno della provincia di Pordenone, ha cambiato fisionomia, con tratti di alta spettacolarità, ma risultando nel complesso non estremamente impegnativa per i ciclisti».

Come valuta i rapporti con la Rcs e con Mauro Vegni, direttore generale dell'organizzazione?

«Direi che sono ottimali, c'è molta disponibilità di parte loro. Per il Lussari sono stati eccezionali e stavolta lo sono ancora di più, capendo che sono alle prime armi e ho quindi bisogno di comprensione. Le richieste che abbiano avanzato, anche come Regione, sono state tutte accolte».

In vista del 2025 ha in mente qualcosa di nuovo? Ci sono zone del Friuli Venezia Giulia come il Pordenonese, gran terra di ciclofili, che scalpitano per avere un passaggio significativo della Corsa Rosa: avete idee?

«Con Regione e Rcs ci siamo ripromessi d'incontrarci entro fine di gennaio per ipotizzare già il futuro prossimo venturo. Abbiamo molte idee. Non è un segreto che la Giunta Fvg abbia manifestato il desiderio di effettuare un passaggio da Gorizia che, nel 2025, sarà "capitale della cultura". Cercheremo di accontentare il più possibile il lungo l'elenco di Comuni che ambiscono ad avere in qualche modo il Giro d'Italia nel loro territorio. Se non sarà nel 2025, di certo nei prossimi anni proveremo a toccare di nuovo tutte le province, poiché ognuno ha il diritto di vedere soddisfatte le proprie richieste e di ospitare una manifestazione sportiva tanto importante».

Ci svela il sogno personale di Paolo Urbani?

«È lo stesso di Enzo, a suo tempo interrotto: arrivare sul Crostis».

Nel 2011 il passaggio fu annullato. Adesso?

«Vorrei realizzare Cima Cainero: lui se lo merita. Sarebbe un'altra occasione per valorizzare le nostre montagne. Nei prossimi anni credo di riuscire a farcela, naturalmente con l'aiuto di tutti».

Paolo Cautero

GIRO D'ITALIA A sinistra un passaggio friulano dell'edizione 2023 della Corsa Rosa; qui sopra il patron Paolo Urbani, già braccio destro di Enzo Cainero

SCI ALPINO

Le campionesse d'Italia e Svezia sullo Zoncolan

Come da consolidata tradizione, molte squadre nazionali scelgono le nevi friulane per preparare le gare delle discipline tecniche di Coppa del Mondo previste in Austria, Slovenia e Croazia (anche se, in quest'ultimo caso, dopo anni di rinvii e di gare disputate in condizioni oltre il limite, gli slalom di Zagabria sono usciti dal calendario). Nel prossimo fine settimana a Kranjska Gora, a due passi dal confine di Fusine, si disputeranno un gigante e uno slalom femminile sulla classicissima pista Podkoren 3 che a marzo vedrà impegnati anche gli uomini e che viene considerata tra le più belle del circuito. Saranno tanti i friulani presenti, anche se ovviamente non si ripeteranno le scene degli anni '90, quando c'erano spostamenti di massa per vedere all'opera Alberto Tomba.

In questo momento storico sono le donne a tenere alto l'onore dello sci alpino azzurro, quindi l'interesse è decisamente alto. Ebbene, domani e giovedì le gigantiste si alleneranno sulla pista 1 dello Zoncolan, la stessa che ospita tutte le gare internazionali e quelle regionali, considerata dai tecnici perfetta per la preparazione di sfide di alto livello. Si potrà quindi ammirare da vicino Federica Brignone, protagonista finora di una grandissima stagione, come conferma il secondo posto in classifica generale, alle spalle della fenomenale americana Mikaela Shiffrin. Con la valdostana, fra le altre, ci saranno la campionessa mondiale in carica del superG Marta Bassino e chi questa pista la conosce fin da quando gareggiava nelle Baby, ovvero Lara Della Mea, la tarvisiana che la scorsa settimana a Lienz ha ottenuto i suoi primi punti in Coppa del Mondo in gigante con un 29° posto. Gli appassionati avranno la possibilità di vedere da vicino le azzurre domani alle 11.30, in occasione del "Welcome Event" organizzato da PromoturismoFvg di fronte all'hotel Enzo Moro, alla partenza della seggiovia Valvan.

Nel comprensorio sciistico della Val Calda si sta allenando già dall'ultimo giorno del 2023 pure la squadra svedese femminile, che ha scelto lo Zoncolan come quartier generale fino alle Olimpiadi di Milano-Cortina 2026. I nomi più noti sono quelli di Sara Hector, campionessa olimpica di gigante a Pechino 2022 e tre volte medagliata ai Mondiali, e di Anna Swenn Larsson, argento in slalom ai Mondiali 2019. Dopo aver sottolineato il grande lavoro e la professionalità dei tecnici di PromoturismoFvg nella preparazione delle piste e nella ricerca del soddisfacimento delle esigenze, l'ex azzurro Walter Girardi, che fa parte del team tecnico della squadra svedese, spende parole d'elogio. «L'ambiente è adatto a trascorrere in tranquillità i vari periodi di training e negli anni si sono instaurati rapporti di collaborazione e amicizia - dice -, quindi la decisione di scegliere lo Zoncolan da qui al 2026 è stata semplice».

È presente sullo Zoncolan anche Lara Colturi, 17enne piemontese che gareggia per l'Albania (è figlia della campionessa olimpica Daniela Ceccarelli), dodicesima nel gigante di Killington a novembre. Prosegue intanto il Tour de ski di fondo, che ha chiuso il trittico iniziale previsto a Dobbiaco. Dopo il bel 15° posto nella sprint, Davide Graz ha dovuto alzare bandiera bianca al termine della 10 km tl, chiusa al 69° posto. «Essendo reduce da una settimana con l'influenza non ero al massimo, ma pensavo che le cose sarebbero migliorate - racconta il sappadino -. Invece nella 10 km le sensazioni sono state pessime. A quel punto non valeva la pena di provare di andare ancora avanti: ho preferito fermarmi per non compromettere i prossimi appuntamenti». Non si ferma il Tour di Martina Di Centa, che dopo il 53° posto della sprint e il 40° nella 10 km tc, ieri si è piazzata trentottesima nella 20 km tl a inseguimento, con cinque posizioni guadagnate rispetto alla partenza.

Bruno Tavosanis

IN GARA Sciatrici svedesi sulle piste dello Zoncolan

ALLENAMENTI INTENSI SULLA NEVE IN VISTA DELLE GARE DI COPPA DEL MONDO IN AUSTRIA, SLOVENIA E CROAZIA

Preparando la Fortitudo l'Oww si regala De Laurentiis

BASKET A2

L'Old Wild West Udine ha chiuso il 2023 in bellezza: non solo il successo casalingo con Cento, che ha ribadito l'inespugnabilità del palaCarnera, ma anche l'annuncio ufficiale sull'ingaggio di Quirino De Laurentiis, 31enne centro di 207 centimetri per 106 chili, molto sottoutilizzato nella categoria superiore da Scafati e reduce da un intervento chirurgico al legamento del ginocchio sinistro. Proseguirà la riabilitazione in Campania e si aggregherà alla nuova squadra a metà gennaio. Il senso dell'operazione è stato spiegato dal ds Andrea Gracis e dall'head coach Adriano Vertemati. «In vista della seconda parte del campionato - ha sottolineato il diesse bianconero -, fase a orologio e playoff, abbiamo colto l'occasione di tutelarci aggiungendo un giocatore di sicura esperienza e affidabilità». «L'innesto di De Laurentiis - ha detto invece il tecnico - ci permette di allungare il roster con un giocatore che, pur non essendo pronto subito, potrà aiutarci a essere competitivi sino in fondo». Con Monaldi e Ikangi il nuovo lungo dell'Oww è stato protagonista della promozione in A1 di Scafati 2021-22.

L'ultimo turno di campionato ha visto l'Oww battere agevolmente in casa il Cento degli ex Mussini e Palumbo e registrato l'ennesimo ko della Ueb Gesteco, superata nel finale dall'Hdl Nardò, dopo che - fatta salva una breve parentesi in avvio di ripresa - aveva condotto praticamente sempre, con vantaggio massimo di 16 nel secondo quarto. La svolta a 5' dal termine, con l'ennesima tripla dei padroni di casa (Stewart Jr), seguita da una schiacciata di Iannuzzi e da un'altra conclusione dello scatenato Baldasso dai 6 e 75. Dal canto suo, l'Oww è proiettata ora verso il big match di sabato, quando alle 18 proverà a espugnare il campo della capolista Fortitudo Bologna, agganciandola in classifica. Da temere sarà in primo luogo il desiderio di rivalsa dei felsinei, che al Carnera in novembre furono demoliti. Al palaDozza la Effe ha un record di 8 vinte e una sola persa, contro la Tezenis Verona. A Orzinuovi se l'è cavata per il rotto della cuffia. L'altra capolista del girone, l'Unieuro Forlì, nel prossimo turno sarà invece ospite della Gesteco sabato alle 20. Per una squadra in difficoltà come quella allenata da Stefano Pillastrini non è certo il miglior cliente possibile e nemmeno l'impianto di via Perusini quest'anno è un fattore, nonostante il sostegno di un pubblico caloroso a prescindere dai risultati. La parte conclusiva della stagione regolare sarà comunque terribile per i ducali, che andranno poi a giocarsi a Rimini uno scontro diretto per la salvezza, riceveranno Trieste, faranno visita alla Fortitudo e infine se la vedranno in casa con Cento, altra avversaria diretta. I verdetti della 6. di ritorno: Old Wild West Udine-Banca Sella Cento 82-61, Trieste-Tezenis Verona 88-85, Umana Chiusi-RivieraBanca Rimini 65-81, Agribertocchi Orzinuovi-Flats Fortitudo Bologna 65-66, Unieuro Forlì-Assigeco Piacenza 63-58, Hdl Nardò-Gesteco Cividale 91-81. La classifica: Fortitudo, Unieuro 28; Oww 26; Trieste 24; Tezenis 22; Assigeco 18; Nardò 16; Cento 12; RivieraBanca 10; Gesteco 8; Agribertocchi 6; Umana 4.

Carlo Alberto Sindici

L'AUTRICE
«Le mie storie di solito sono di fantasia e divertenti, non vogliono insegnare nulla Ma la storia della stella Martina è diversa, spiega che la plastica è molto pericolosa»

Venerdì la disegnatrice di favole Nicoletta Costa regalerà online una storia che insegna a tutti perché è importante non inquinare

Martina stella spazzina

LIBRI

C'è Martina, una stella di mare che "ogni mattina si sveglia presto e fa una buona colazione". E c'è il pesce Pippo, che arriva poco dopo, con il suo carretto speciale. Insieme, Martina e Pippo partono per pulire il grande mare blu: con tutta la plastica in giro c'è un grande bisogno del loro lavoro. Strada facendo incontreranno il Polpo Pasquale, che cerca di liberarsi da un sacchetto di plastica, e i pesciolini rimasti prigionieri in una bottiglia, ma anche il Cavalluccio marino Uccio, che rischia di soffocarsi con una plastica a forma di alga. È il nostro mondo, raccontato dall'illustratrice Nicoletta Costa, quello che, all'alba del nuovo anno e alle soglie dell'Epifania 2024, ci attende come un tenero dono rivolto ai più piccoli, ma certamente piacevole anche per gli spettatori adulti, che ritroveranno le atmosfere della loro infanzia e un modo per spiegare a figli e nipoti perché non bisogna gettare la plastica.

Venerdì, alle 18, tutti potranno accedere, sui canali social e su youtube, alla nuova video-produzione del progetto "Ti porto un libro", promosso dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale in collaborazione con Fondazione Pordenonelegge.it. Seconda tappa dell'edizione 2023 – 2024, il video-racconto vede protagonista Nicoletta Costa mentre racconta e insieme disegna, seduta sul molo dei piloti, nel Porto di Trieste. Ci guiderà, attraverso i personaggi e le storia di "Martina stella di mare" (Panini), all'interno di una delicatissima pubblicazione che parla ai piccoli dei rischi che oggi minacciano gli oceani e i mari di tutto il mondo, primo fra tutti l'inquinamento da micro e macro plastiche.

STORIA DIVERSA

«Le mie storie di solito sono di fantasia e divertenti, non vogliono insegnare nulla. Ma la storia della stella Martina è diversa - spiega Nicoletta - e vuole insegnare qualcosa ai bambini ai quali si rivolge: spiega che la plastica non va liberata nel mare, perché è molto pericolosa per i pesci e per tutti gli abitanti delle acque. Ti porto un libro - aggiunge - perché se diventi un lettore, e i libri diventano i tuoi amici, sarai sicuramente felice di riceverli in dono».

Ai più piccoli torna, dunque, la 4^ edizione di "Ti porto un libro", che aveva preso il largo con Chiara Carminati e il suo "Il mare in una rima". E ai giovani lettori e lettrici si rivolgerà il prossimo progetto che ritroverà, nella tarda primavera, l'impegno congiunto dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale e Fondazione Pordenonelegge.it.

GRANDI AUTORI

La biblioteca digitale del progetto "Ti porto un libro", curato da Vanna Coslovich e Valentina Gasparet, include le video produzioni affidate nel tempo ad autrici e autori come Pino Roveredo, Federica Manzon, Veit Heinichen, Paolo Rumiz, Pietro Spirito, Mary B. Tolusso, Cristina Battocletti e Luigi Nacci. Tutte le produzioni hanno trovato, nel porto di Trieste, il loro originalissimo set, restituendo la immaginifica vastità di un orizzonte in cui navi, traghetti e rimorchiatori incrociano le loro rotte. Info e dettagli: www.youtube.com/PortodiTrieste www.pordenonelegge.it.

STORIA ILLUSTRATA Due immagini tratte dal libro di Nicoletta Costa "Martina stella di mare" che l'autrice presenterà disegnando online

Sorelle Grassi, due pioniere dell'arrampicata

▶Un testo teatrale racconterà la loro storia a Piancavallo

TEATRO

Una storia senza Storia, quella della sorelle Angelina, Giacoma e Anna Grassi, le forti alpiniste tolmezzine vissute a cavallo tra Ottocento e Novecento a cui piaceva, andando controcorrente rispetto ai tempi e al contesto geografico, scalare montagne. La loro parabola verrà raccontata, a cavallo tra ricerca documentaria e inserti di fantasia e verosimiglianza, con un pizzico di ironia, nella rappresentazione "Voglio andare lassù. Breve storia delle Sorelle Grassi", su testo ideato e scritto da Melania Lunazzi, che andrà in scena domani sera, alle 20.45, nella Sala Convegni del centro commerciale di Piancavallo, nell'ambito di Piancavallo a Teatro, a cura del Comune di Aviano e Ortoteatro.

L'idea scaturisce dalle ricerche d'archivio di Melania Lunazzi che si è occupata, a più riprese nel corso degli anni, di alpinismo dei pionieri in Friuli Venezia Giulia. Sulle sorelle tolmezzine ha scritto per la prima volta nel 1999 nel libro Alpi Giulie. Itinerari alpinistici dell'Ottocento e poi nel 2018, con un articolo pubblicato sul numero estivo della rivista di montagna del Cai di Mestre Le Alpi Venete (ripubblicato nel 2021 su Tiere Furlane), dove sono stati presentati gli ultimi ritrovamenti d'archivio.

Le Sorelle Grassi sono state delle pioniere in Friuli, anche se la loro storia è più nota al di fuori della regione e ha diverse figure omologhe in altre parti delle Alpi, contestualmente.

La strada intrapresa dalle tolmezzine ha comportato una scelta controcorrente, ed è stata osteggiata e criticata sia dalle malelingue locali sia, probabilmente, dagli stessi uomini che in un primo tempo le avevano incoraggiate. Ma il loro messaggio è stato forte, anche se il tratto di strada compiuto è stato breve in termini di arco temporale, dato che l'unica che ha poi continuato ad andare in montagna per alcuni anni fino ai primi del Novecento è stata Anna Grassi, la sorelle minore, che non si è mai sposata.

Il messaggio del testo comunque non è femminista né solo "al femminile", ma è rivolto a tutti coloro che hanno una passione e che affrontano ostacoli imponenti per affermarla, in qualsiasi settore essi/esse operino. Ingresso gratuito.

Questa sera, intanto, alle 20.45, sempre in Sala Convegni, in piazzale della Puppa, sarà possibile ascoltare la fisarmonica di Gianni Fassetta e oltre al concerto, "La distanza della luna", da Italo Calvino, con Gianni Fassetta (fisarmonica) e Fabio Scaramucci (voce recitante), tradotto nella Lingua italiana dei segni da Laura Vaccher. Info: www.ortoteatro.it. Ingresso libero.

Videocinema&scuola compie quarant'anni

CONCORSO

È online il bando del Concorso VideoCinema&Scuola che quest'anno compie 40 anni. Corti, videoclip, documentari, stop motion e tutto ciò che il linguaggio multimediale può suggerire sono bene accolti. Gli studenti di tutte le scuole possono presentare i loro lavori, realizzati durante gli anni scolastici 2022/2023 e 2023/2024, della durata massima di 10 minuti. Farà parte integrante nella valutazione finale una sinossi del Progetto (massimo 2.000 battute).

Gli Enti promotori nomineranno una commissione, composta da esperti di didattica e di linguaggi multimediali. I video verranno valutati in base a progettazione didattica, efficacia audiovisiva e capacità di sintesi. Il materiale inviato, che dovrà pervenire entro venerdì 8 marzo 2024, sarà archiviato dall'organizzazione del festival ed entrerà a far parte della Mediateca della Casa dello studente "Antonio Zanussi".

I PREMI

Premio centro iniziative culturali Pordenone di 500 euro per un video realizzato da universitari. Premio Presenza e cultura, di 500 euro, per un video realizzato dalla Scuola secondaria di secondo grado. Premio Casa dello studente Antonio Zanussi di 500 euro, per un video realizzato dalla Scuola secondaria di primo grado. Premio Comune di Pordenone, di 500 euro, per un video realizzato dalla Scuola dell'Infanzia o Primaria. Premio Regione Fvg di 500 euro, per un video che promuova un territorio alla scoperta dei suoi caratteri culturali, antropologici e linguistici. Premio Fondazione Friuli di 500 euro per un video che coniughi espressività, recitazione e narrazione con lo humour. Premio Crédit Agricole di 500 euro per un'opera che, nelle riprese, evidenzi particolare cura della "fotografia".

Premio Arnica montana 1191 di 200 euro per un video che promuova la sostenibilità ambientale, sociale, economica, in tutte le sue forme. La Commissione potrà premiare anche altri lavori a tema libero. I premi in denaro dovranno essere ritirati personalmente dai vincitori il giorno della premiazione.

Modalità di consegna La partecipazione è gratuita. Per iscriversi occorre compilare in tutte le sue parti il modulo online. Insieme al modulo è richiesta una documentazione integrale e/o sinossi del progetto. Modulo, sinossi e copia del file in .mp4 dovranno essere inviati via mail o wetransfer all'indirizzo cicp@centroculturapordenone.it, entro e non oltre le 19 di venerdì 8 marzo 2024, indicando come oggetto della mail "Iscrizione Concorso VideoCinema&Scuola - Titolo dell'opera". La Direzione del Festival comunicherà gli esiti della selezione, all'indirizzo indicato dagli iscritti, venerdì 22 marzo 2024. I premi saranno consegnati ai vincitori domenica 14 aprile 2024, alle 10, nell'Auditorium del centro culturale Casa dello Studente Antonio Zanussi Pordenone (via Concordia 7, Pordenone) e dovranno essere ritirati personalmente.

Notte al Museo

Piccoli Sherlock Holmes a caccia di indizi storici

Torna l'avventura notturna per bambini e famiglie. Giochi, esplorazioni, letture e la nanna tutti assieme al Museo d'arte - Palazzo Ricchieri di Pordenone, in programma venerdì (prenotazione obbligatoria entro domani). I nobili Ricchieri accoglieranno gli illustri ospiti in visita al loro palazzo e li accompagneranno alla scoperta dei tesori che oggi custodisce. Opere che nascondono dettagli a volte minuscoli, che possono passare inosservati, ma che possono far conoscere i segreti dei personaggi ritratti. Attraverso una emozionante indagine alla Sherlock Holmes, tra le sale del museo, sarà possibile scoprire chi sono i personaggi ritratti, la loro storia, quale era il loro lavoro e... molte altre curiosità. I bambini si trasformeranno in piccoli esploratori notturni e proveranno la suggestione di "vivere" il museo di notte. L'accoglienza al Museo avverrà alle 20; alle 21 inizierà "Occhio al dettaglio!", poi lo spuntino di mezzanotte e le storie della buona notte.

PALAZZO RICCHIERI Interni del Museo

"Il lago dei cigni" in scena a Gorizia

BALLETTO

Dalle emozioni del balletto ai grandi classici della prosa, passando per toccanti racconti e sketch esilaranti, senza dimenticare le famiglie e i bimbi: gennaio sarà un mese particolarmente intenso per il Teatro Verdi di Gorizia, con ben sei spettacoli in cartellone. Tra i nomi prestigiosi che calcheranno il palcoscenico vi sono Massimo Lopez e Tullio Solenghi, Ambra Angiolini, Ugo Dighero e Marco Paolini. Una passerella di grandi artisti che comincerà, venerdì, alle 20.45, con "Il Lago dei Cigni" del Balletto di Roma, con Roberta De Simone nel ruolo del Cigno Bianco e Carola Puddu in quello del Cigno Nero. La vendita on line dei biglietti è attiva sul circuito Vivaticket.

Vestirsi "cozy", comode ma chic, è la tendenza che ha attraversato passerelle couture e collezioni low cost
Se Gucci gioca con il maxi-maglione, Etro e Max Mara riscrivono l'abito lungo tra fantasie e mille accessori

IL FENOMENO

A qualcuno piace caldo, la lana diventa glamour

Calda, avvolgente come una abbraccio e perfetta per le feste, la moda cozy è protagonista di questo Natale. Per i norvegesi la parola «*Koseling*» (in inglese Cosy, in americano Cozy) indica il senso d'intimità, di coccole regalate dallo stare in casa nei lunghi pomeriggi invernali, in compagnia delle persone care, davanti ad un camino e ad una tazza di cioccolata calda o di té, con addosso vestiti comodi, maglioni in lana spessa e con i piedi al caldo nelle calze pesanti, nelle babbucce in velluto o nei boots impellicciati. Insomma per i popoli nordici essere Koseling è una vera e propria filosofia di vita, che sconfigge la pigrizia invernale e la depressione della stagione fredda, con un abbigliamento adatto a contrastare le basse temperature, senza rinunciare a tocchi glamour, estrosi e pieno di colore. Quest'anno la tendenza cozy ha attraversato le passerelle ed è arrivata nelle collezioni anche delle grandi catene low cost.

BOUTIQUE DI MONTAGNA

È così che look tipicamente da montagna sono arrivati nelle città e che le grandi maison hanno concentrato parte delle loro linee invernali nelle loro boutique e nei temporary store presenti nelle località sciistiche più alla moda. Il maglione è il capo basico del Koseling Style. Classici e deluxe, i maglioni in cashmere e in lane pregiate sono capi anti-freddo che sanno superare anche le prove più severe. Non c'è stilista o griffe che non abbia pensato ad inserire tra le proprie proposte almeno a un pullover o un cardigan. Il cashmere è il filato pregiato più gettonato dalle maison, come insegnano la regina e il re del cachemire, Laura Biagiotti e Brunello Cucinelli. Polo Ralph Lauren, as esempio, propone un total look principe di Galles in soffice lana, con pantalone stretto in vita saa coulisse e maglia aderente con scollo incrociato che scopre le spalle. Lo "stile cozy", perfetto per le giornate di festa in casa, si riferisce a una serie di scelte stilistiche comode e rilassate.

OCCASIONI MONDANE

Nella moda questo si traduce in un particolare interesse per tutto ciò che è morbido e soffice. E tra calzettoni, scialli, babbucce, vestaglie di velluto e pigiami, troviamo anche il "maglione vestito", che è il vero must di questo Natale, da mettere sia nel caso di giornate casalinghe sia per occasioni più mondane. Basta indossarlo per sentirsi bene: coccolati dalla morbida lana o cashmere, vi scalderà il corpo come la coperta di Linus che usate sul divano o ai piedi del letto. Andreadamo lo propone in versione oversize grigia, con dettagli cut out sotto le braccia, per un look rilassato e allo stesso tempo glam. Candido come la neve con un tocco di sensualità è l'abito cozy firmato Chloé. Lungo fino ai piedi, morbido e con il collo alto, ha due aperture sulle maniche che lasciano scoperte le braccia. Un capo versatile, caldo e accogliente. Max Mara lo immagina invece monospalla a coste larghe, con cardigan e berretto en pendant, da indossare rigorosamente con guanti lunghi di pelle tono su tono. Bon ton e originalità si combinano perfettamente nel look di Etro, composto da abito lungo in maglia jacquard con applicazioni a forma di fiore in lana. Rosso fuoco, aderente e con spacco laterale è invece la declinazione del maxi maglione da parte di MSGM, che diventa anche icona di sensualità. Come il rosso anche il verde è un colore in mood con il Natale, soprattutto quando è interpretato in chiave pelosa. Gucci ha pensato abito-maglione peloso che trasuda glamour anche se ricorda tanto il Grinch, perfetto quindi per coloro che vogliono vedere passare queste feste alla velocità della luce. Come si indossa il knit dress? In casa si abbina con friulane di velluto dai colori sgargianti e caldi calzettoni lavorati a mano, mentre per uscire si porta con gli stivali morbidi al polpaccio, e se gli si vuol dare un'anima più grunge con anfibi o chelsea boot neri.

COMPLETI IN CACHEMIRE E FILATI PREGIATI PER LAURA BIAGIOTTI E BRUNELLO CUCINELLI CANDIDO E SENSUALE L'OUTFIT DI CHLOÉ

Effetto bonton, qui a sinistra, per Max Mara per l'abito monospalla a coste larghe Accanto, il rosso forte con spacco sensuale per l'abito di MSGM Più a sinistra, il look di Etro per l'abito lungo in maglia con applicazioni a forma di fiori In basso, il must del Natale, il maxi-maglione abito (peloso) di Gucci, tutto in verde

L'ANIMA GRUNGE

È bello indossato ampio e fluido, ma anche stretto in vita da una cintura che avvolge le forme e gli dà un'aria più elegante. Sta bene con la giacca di pelle se lo si vuole sdrammatizzare, ma anche con i cappotti sartoriali a tinta unita, tra tutti il classico capospalla cammello, il passepartout di ogni guardaroba.

Veronica Timperi

GUARDACHEROBA

di Simone Guidarelli

A Natale si tingono di rosso anche i piedi

Eleganti, luminose, irriverenti ed egocentriche, sono loro le protagoniste della settimana più cool di dicembre: le scarpe rosse. Con tacco, mocassini, dcolletées o stivali, le scarpe rosse sanno farsi notare e sono capaci di ravvivare qualche look a volte un po' noioso. Le slingback preferite anche da Gigi Hadid e Emily Ratajkoski sono firmate Miu Miu e sono color ciliegia. Ma non mancano anche quelle divertenti di stella McCartney, con tacco a spillo e fatte di morbido peluohe. Mentre per i più concettuali, sempre in vitello lucido color rosso, c'è il modello Trinity di Louis Vuitton. Di sicuro provocanti e sexy sono quelle del brand MARIæN, che ha cercato di spiegare la moda e la bellezza come caratteristiche che si esprimono tra colori e forme. MARIæN utilizza il rosso nelle sue calzature per parlare di ardore e amore, raccontando la storia di Eros e Psyche. Il rosso è il colore che rappresenta la femminilità e la tempra di ogni donna. Le forme sono fatte di linee pure ed essenziali, gli altri colori presenti in collezione sono forti, ma non esasperati, il tutto con una rete di cristalli accennata, che sembra fragile, ma è solida e luminosa. Il brand racconta un'estetica leggera e ironica, che non ama prendersi troppo sul serio, attenta al dettaglio e alla ricerca. Rosse e piene di passione sono le scarpe e gli stivali di questo marchio, che pian piano si sta facendo notare, soprattutto da una generazione giovane e molto attenta ai trend e al look. Perfette da portare per il pranzo di Natale o per una festa inaspettata, con MARIæN ai piedi sarà impossibile non notarvi anche con un look total balck. Insomma, durante le feste natalizie concedetevi questo mix tra Babbo Natale e un elfo molto sexy con il rosso fuoco ai piedi.

MARIAEN E IL COLORE UTILIZZATO CON BRIO PER RAPPRESENTARE LA FEMMINILITÀ

IL BRAND

Gocce, cuori e quadrati le gemme secondo Bedetti

Le pietre preziose sono la magnifica ossessione della famiglia Bedetti, storica casa romana di gioielleria fondata nel 1882. «La pietra è l'elemento attorno a cui ruotano tutte le nostre collezioni di monili», ha raccontato Stefano Bedetti, titolare e consigliere, nonché quarta generazione, del marchio Bedetti 1882, insieme al fratello Marcello.

RICORDI

«L'expertise arriva da mio padre Massimo che è stato il primo Italiano della storia ad essersi diplomato presso il Gemological Institute of America di Los Angeles, la più prestigiosa istituzione mondiale del settore, per poi fondare lui stesso l'Istituto Gemmologico Italiano».

Ogni gioiello è un pezzo unico, come uniche sono le gemme che lo compongono poiché nessuna può essere identica a un'altra. Queste vengono cercate e selezionate attentamente nei frequenti viaggi dei Bedetti verso i più importanti luoghi di estrazione e commercio del mondo.

IL DESIGN

«Una volta individuata la pietra, studiamo il design più giusto per creare un gioiello che sia moderno e per tutti i tutti i giorni, con il fascino di gemme preziose, un valore che rimane nel tempo».

E Roma, centro del mondo Bedetti 1882, è anche l'ispirazione che accompagna la creatività della griffe: non solo per quanto riguarda l'architettura che si riflette sul movimento del gioiello ma anche la luce che diventa musa. La stessa luce che si ritrova in Fancy Yellow, una delle collezioni più importanti dell'azienda, che ha una boutique prestigiosa nel cuore della capitale. Il punto di partenza è il diamante fancy, vivid yellow, che viene interpretato con tagli diversi.

IL TAGLIO

Si può scegliere tra il taglio goccia, il taglio cuore e quello quadrato, circondato da diamanti taglio brillante. «Per questa collezione abbiamo utilizzato i diamanti più rari sul mercato, di solito questo tipo di pietra più è bianca e quindi priva di colore e più è pura, però esistono anche diamanti di colore, come nello specifico quello giallo intenso o vivido, che hanno valore inestimabile». Una storia importante che ha un legame indissolubile con Roma da cui tutto è partito.

C.G.

LA STORICA GIOIELLERIA ROMANA FONDATA NEL 1882 PRESENTA LA NUOVA PRODUZIONE LEGATA SEMPRE ALLE PIETRE PREZIOSE

Sopra, l'Anello Cuore Fancy Yellow di Bedetti. Qui accanto, la modella indossa le creazioni Bedetti. Più a destra, in alto, l'Anello Quadro Fancy e, in basso, l'anello Goccia Fancy

"Raccontaestero", ultimi giorni per partecipare

CONCORSO

C'è tempo fino al 7 gennaio (domenica) per partecipare al concorso RaccontaEstero, giunto alla XXII edizione, organizzato dal servizio ScopriEuropa dell'Irse. Il Servizio ScopriEuropa dell'Irse da anni è attivo nell'informare e promuovere esperienze di mobilità internazionale giovanile, studio, lavoro e volontariato all'estero. Da 22 edizioni, il Concorso RaccontaEstero è occasione di condivisione della propria esperienza all'estero, e grande fonte di ispirazione per altri giovani che vorrebbero partire e sono in cerca di motivazione e opportunità. Sul sito https://centroculturapordenone.it è possibile leggere i racconti vincitori dell'edizione 2022.

CONCORSO I racconti possono anche narrare storie di immigrazione

COME PARTECIPARE

Partecipare è semplice: basta raccontare la storia di un viaggio all'estero (un soggiorno studio, una vacanza, una avventura, una esperienza di lavoro, un tirocinio, un'azione di volontariato o altro), sottoforma di articolo giornalistico o racconto-breve, senza superare le 3.000 battute (spazi inclusi). Si possono raccontare esperienze proprie fatte altrove, ma anche esperienze di persone per le quali l'altrove è l'Italia. Costituiscono valore aggiunto, ai fini della premiazione, una breve sintesi in inglese da caricare all'interno del form di partecipazione; una foto significativa capace di valorizzare il testo, da caricare all'interno del form di partecipazione; un breve video che riassuma il contenuto del racconto di viaggio (max 1 minuto in formato verticale). Il concorso è aperto a tutti, senza limiti di età o nazionalità. I materiali dovranno pervenire, entro il 7 gennaio 2024, compilando il form scaricabile dal sito.

SELEZIONE

Dopo la chiusura del bando di concorso una commissione selezionerà 15 racconti vincitori, suddivisi nelle categorie Under 20 e Over 20. I vincitori verranno contattati via mail entro il 29 febbraio 2024. La premiazione si terrà a marzo 2024. I premi consistono in assegni in denaro per ulteriori esperienze di viaggio.

IL GAZZETTINO
PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 28171 - Fax (041) 665182
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:
Andrea Zambenedetti

VICE CAPOCRONISTA:
Mauro Filippo Grillone

REDAZIONE:
Marco Agrusti, Cristina Antonutti, Loris Del Frate, Franco Mazzotta, Susanna Salvador, Pier Paolo Simonato

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE
Corte Savorgnan, 28
Tel. (0432) 501072 - Fax (041) 665181
E-mail: udine@gazzettino.it
Camilla De Mori

Diario

OGGI

Martedì 2 gennaio
Mercati: Casarsa, Prata, Aviano, San Martino al T., San Quirino, Sesto al Reghena, Vivaro, Zoppola.

AUGURI A...

Tantissimi auguri di buon compleanno a **Katia Latella** di Sacile dal marito Angelo dalla figlia Sonia e dalla sorella Caterina.

FARMACIE

Caneva
▶**Bonin, via Sacile 2 - Fiaschetti**

Meduno
▶**Dalle Fratte, via Principale 49**

Porcia
▶**De Lucca, corso Italia 2/a**

Pordenone
▶**Bellavitis, via Piave 93/a - Torre**

Prata
▶**Bisatti, via Opitergina 40**

Sacile
▶**San Gregorio, via Ettoreo 4**

San Vito al T.
▶**Comunale di via del Progresso 1/B**

Spilimbergo
▶**Tauriano, via Unità d'Italia 12.**

EMERGENZE

▶**Guardia odontoiatrica (sabato, domenica e festivi); tel. 349 5647890.**
▶**Numero verde Regione Fvg emergenza coronavirus: tel. 800 90.90.60.**
▶**Prenotazione vaccino anti-Covid-19: chiamare il Cup (Centro unico di prenotazione) dell'Azienda sanitaria allo 0434 223522 o rivolgersi alle farmacie.**

Cinema

PORDENONE

▶**CINEMAZERO**
piazza Maestri del Lavoro, 3 Tel. 0434 520527
«IL RAGAZZO E L'AIRONE» di H.Miyazaki : ore 16.45 - 21.15.
«FOGLIE AL VENTO» di A.KaurismÃ¤ki : ore 17.00 - 21.00.
«UN COLPO DI FORTUNA» di W.Allen : ore 17.30 - 19.15.
«C'E' ANCORA DOMANI» di P.Cortellesi : ore 18.45.
«ONE LIFE» di J.Hawes : ore 19.00.
«FERRARI» di M.Mann : ore 21.00.
«LA CHIMERA» di A.Rohrwacher : ore 16.45 - 21.15.

FIUME VENETO

▶**UCI**
via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960
«WISH» di C.Veerasunthorn : ore 14.00 - 15.10 - 16.30 - 17.30 - 19.00 - 21.30.
«COME PUO' UNO SCOGLIO» di G.Nunziante : ore 14.00 - 16.40 - 20.20 - 22.20.
«AQUAMAN E IL REGNO PERDUTO» di J.Wan : ore 14.10 - 17.00 - 19.30 - 19.45 - 22.40.
«WONKA» di P.King : ore 14.20 - 15.00 - 17.10 - 18.00 - 19.50 - 21.50 - 22.30.
«IL RAGAZZO E L'AIRONE» di H.Miyazaki : ore 14.30 - 17.20 - 20.00 - 22.15.
«NAUSICAA DELLA VALLE DEL VENTO» di H.Miyazaki : ore 14.40 - 16.50 - 20.10 - 22.50.
«SANTOCIELO» di F.Amato : ore 14.50 - 17.40 - 22.35.
«ONE LIFE» di J.Hawes : ore 19.20.
«C'E' ANCORA DOMANI» di P.Cortellesi : ore 21.40.

MANIAGO

▶**MANZONI**
via regina Elena, 20 Tel. 0427701388
«WONKA» di P.King : ore 21.00.

UDINE

▶**CINEMA VISIONARIO**
Via Aquini, 33 Tel. 0432 227798
«ONE LIFE» di J.Hawes : ore 14.40 - 17.05 - 19.10 - 21.25.
«FOGLIE AL VENTO» di A.KaurismÃ¤ki : ore 14.45 - 17.25 - 19.20 - 21.30.
«IL RAGAZZO E L'AIRONE» di H.Miyazaki : ore 15.00 - 16.55 - 19.20 - 21.45.
«WISH» di C.Veerasunthorn : ore 15.05 - 17.00.
«FERRARI» di M.Mann : ore 14.30 - 16.30 - 19.00 - 21.05.
«IL MALE NON ESISTE (AKU WA SONZAI SHINAI)» di R.Hamaguchi : ore 19.00 - 21.10.
▶**MULTISALA CENTRALE**
via D. Poscolle, 8/B Tel. 0432504240
«LA CHIMERA» di A.Rohrwacher : ore 14.30 - 21.00.
«C'E' ANCORA DOMANI» di P.Cortellesi : ore 14.40 - 19.20.
«UN COLPO DI FORTUNA» di W.Allen : ore 17.00 - 19.00.
«WONKA» di P.King : ore 17.00 - 21.45.

PRADAMANO

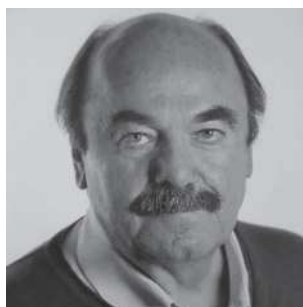
▶**THE SPACE CINEMA CINECITY**
Via Pier Paolo Pasolini n. 6 Tel. 892111
«PRENDI IL VOLO» di B.Renner : ore 14.00.
«COME PUO' UNO SCOGLIO» di G.Nunziante : ore 14.15 - 17.10 - 19.30 - 21.50.
«WONKA» di P.King : ore 14.15 - 17.15 - 20.15 - 21.00.
«IL RAGAZZO E L'AIRONE» di H.Miyazaki : ore 14.20 - 15.20 - 16.20 - 17.30 - 18.30 - 19.30 - 20.30 - 21.30 - 22.30.
«AQUAMAN E IL REGNO PERDUTO» di J.Wan : ore 14.30 - 17.40 - 18.40 - 20.50 - 21.40.
«WISH» di C.Veerasunthorn : ore 14.40 - 15.10 - 16.00 - 16.40 - 17.50 - 18.30 - 19.30 - 20.40.
«FERRARI» di M.Mann : ore 14.40 - 22.00.
«ONE LIFE» di J.Hawes : ore 15.50.
«SUCCEDE ANCHE NELLE MIGLIORI FAMIGLIE» di A.Siani : ore 16.50 - 19.10 - 21.30.
«C'E' ANCORA DOMANI» di P.Cortellesi : ore 17.50.
«SANTOCIELO» di F.Amato : ore 20.55.

MARTIGNACCO

▶**CINE CITTA' FIERA**
via Cotonificio, 22 Tel. 899030820
«PRENDI IL VOLO» di B.Renner : ore 15.00 - 16.00 - 17.00.
«WISH» di C.Veerasunthorn : ore 15.00 - 16.00 - 17.30 - 18.30 - 20.00.
«WONKA» di P.King : ore 15.00 - 16.00 - 17.30 - 20.30.
«C'E' ANCORA DOMANI» di P.Cortellesi : ore 15.00 - 17.30.
«IL RAGAZZO E L'AIRONE» di H.Miyazaki : ore 15.00 - 17.45 - 20.30.
«AQUAMAN E IL REGNO PERDUTO» di J.Wan : ore 15.00 - 18.00 - 20.00 - 21.00.
«SANTOCIELO» di F.Amato : ore 15.00 - 20.45.
«NAUSICAA DELLA VALLE DEL VENTO» di H.Miyazaki : ore 18.00 - 20.30.
«FERRARI» di M.Mann : ore 18.15 - 20.45.
«ONE LIFE» di J.Hawes : ore 18.45 - 21.00.
«COME PUO' UNO SCOGLIO» di G.Nunziante : ore 19.00 - 21.00.

GEMONA DEL FR.

▶**SOCIALE**
via XX Settembre Tel. 0432970520
«WISH» di C.Veerasunthorn : ore 15.00.
«MANODOPERA» di A.Ughetto : ore 17.00.
«UN COLPO DI FORTUNA» di W.Allen : ore 18.30.
«ONE LIFE» di J.Hawes : ore 20.30.

Dopo lunghe sofferenze il 31 dicembre 2023 è mancato all'affetto della Moglie Graziana e dei Figli Riccardo e Valeria

Gian Mario Balduin

Avvocato penalista patrocinante in Cassazione e per anni Giudice Onorario.

La Messa funebre verrà celebrata giovedì 4 Gennaio 2024 nella Chiesa del Sacro Cuore ad Abano Terme alle ore 15.30.
Si ringraziano sin d'ora tutti coloro che parteciperanno alla mesta cerimonia.

Venezia, 2 gennaio 2024

Domenica 31 Dicembre è mancata all'affetto dei suoi cari la

Dottoressa

Mariangela Palù

Con grande dolore lo annunciano i nipoti Valentina con Loris, Francesco e Federico; Mattia; i parenti tutti.
I funerali avranno luogo Giovedì 4 Gennaio alle ore 10.30 nella Basilica di Santa Giustina.

Padova, 2 gennaio 2024

IOF Santinello - tel. 049 802.12.12

TRIGESIMI E ANNIVERSARI

Per l'anniversario della scomparsa di

Lisapaola Nicolis Favaretto Rubelli

Una Santa Messa verrà celebrata domani 3 gennaio alle ore 18.30 Nella chiesa dei Gesuati - Zattere -Venezia

Grazie a chi vorrà partecipare

Martedì 2 Gennaio 2024
www.gazzettino.it